PROFUMI Servetti
la invita a Palazzo Barolo
dal 7 al 12 aprile per un incontro con
ERIC MANSART, visagista di
GUERLAIN
PRENOTAZIONI PRESSO SERVETTI PROFUMI

Anno 107 Numero 78 Giovedì 10 Aprile 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

e inoltre una estetista di
GUERLAIN
è a sua disposizione dal 7 al 12 aprile
in Piazza Sabotino 1
da PROFUMI Servetti

Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' nuvoloso TORINO +8 ALLE ORE 13

RINVIO

LA FIAT ACCETTA

Alle 4 di stamane, dopo 12 ore di colloqui, i sindacati hanno chiesto qualche giorno di sospensione per consultare i delegati di fabbrica - L'azienda si è riservata di decidere, poi ha accettato - Le parti torneranno a riunirsi a Roma (forse lunedì) per riprendere la trattativa sulla proposta "globale" del ministro

DALL'INVIATO
ROBERTO BELLATO

Roma, 10 aprile.

Nuova battuta d'arresto per la vertenza Fiat. Alle quattro di stamane — dopo circa 12 ore di colloqui, con la mediazione del ministro del Lavoro, Mario Toros — i segretari della federazione lavoratori metalmeccanici hanno sostenuto l'esigenza di consultare i delegati di fabbrica prima di proseguire la trattativa con l'azienda. Le parti avevano da poco raggiunto (faticosamente) una intesa sul problema dell'occupazione nelle ditte appaltatrici (imprese di pulizia, ecc.) e stavano cercando di definire il numero di giornate di Cassa integrazione per le sezioni meccaniche, dove 18-20 mila operai producono componenti per l'auto.

Toros ha proposto di aggiornare il negoziato e di riconvocare al ministero le parti (probabilmente già lunedì) per riprendere la discussione sulla base di una proposta « globale » maturata nel corso della mediazione. I dirigenti Fiat, in un primo momento, si sono riservati di dare una risposta. Nella tarda mattinata hanno comunicato che l'azienda accettava la nuova convocazione.

La proposta del ministro è così articolata.

APPALTI — La Fiat assicura che (per tutto il '75) non sostituirà con propri dipendenti i lavoratori delle ditte appaltatrici di servizi continui, in tutti quegli stabilimenti del gruppo che hanno o abbiano avuto riduzioni di orario, nel quadro dell'accordo romano del 30 novembre scorso. In pratica si tratta del 97 per cento dei vari complessi, perché quasi dovunque — in maggiore o minor misura — si è fatto ricorso alla Cassa integrazione, ad anticipi di festività o di ferie. Si tratta di una soluzione di compromesso che dà certe assicurazioni ai sindacati e consente — nello stesso tempo — di non intaccare il principio di autonomia aziendale rivendicato dai rappresentanti della Federmeccanica e dell'Unione industriale di Torino (i quali temevano che garanzie più vincolanti da parte della Fiat potessero costituire un precedente oneroso per altre aziende).

Il ministro Toros

CASSA INTEGRAZIONE

Il Toros chiede alla Fiat di non effettuare « tagli » dell'attività produttiva sulle linee di montaggio del settore auto per i mesi di aprile e maggio. (L'azienda ha detto di essere disponibile).

2) I sindacati sono però invitati a prendere in considerazione la necessità dell'azienda di ricorrere alla Cassa integrazione per le produzioni meccaniche intermedie. Le sospensioni dovrebbero oscillare da un minimo di 4 giorni (per la maggior parte degli stabilimenti interessati) ad un massimo di 7 (per i settori più limitati).

E' su quest'ultimo punto che sono sorte difficoltà. In un primo tempo la Fim ha fatto notare che nell'accordo del 30 novembre, per definire le giornate di Cassa integrazione, si deve tener conto soltanto dell'entità degli stock di invenduto. « Manca

CONTINUA A PAGINA 2

Si modifica il cumulo dei redditi?

FISCO: NOVITÀ ENTRO APRILE

Improbabile che esse riguardino le dichiarazioni relative ai redditi del '74 Quanto pagano i coniugi in altri Stati

SERVIZIO
DI NANDO PAVIA

Mancano ormai soltanto venti giorni al termine ultimo per la presentazione della denuncia dei redditi percepiti nel 1974 e, mentre gli interventi e la polemica sul problema del cumulo fiscale si fanno più frequenti ed accesi, sta tramontando la speranza in un intervento in extremis che elimini questa forma di tassazione, la quale sarebbe in contrasto con alcuni articoli della Costituzione. In conseguenza del cumulo dei loro redditi si eleva, com'è noto, l'aliquota e la tassazione diventa notevolmente superiore a quella che si pagherebbe se i redditi venissero denunciati separatamente, come fanno, ad esempio, le coppie non sposate. Per questa disparità di trattamento il cumulo fiscale è stato amaramente definito « imposta sul matrimonio », poichè aggrava le tasse sugli sposati.

Diamo un esempio della diversità di incidenza fra imposta su redditi denunciati separatamente e redditi denunciati cumulativamente. Su sei milioni di reddito imponibile cumulativo l'imposta (Irpef) è di 900 mila lire. Se, invece, il marito denuncia 4 milioni e la moglie 2 milioni le tasse sono rispettivamente di 490 mila e 200 mila, in totale 690 mila; la differenza è di 210 mila lire. E quanto più il reddito è alto tanto più si accentua questa disparità.

Questa imposizione fu ritenuta assurda già fin dall'approvazione della riforma fiscale. Ma i legislatori non tennero conto dei numerosi rilievi. Un ricorso alla Corte Costituzionale non potè avere esito perché formulato in termini errati: ed il ministro delle Finanze potè così trarre un sospiro di sollievo; non potè, tuttavia, rimanere indifferente al clamore di proteste e disse che modifiche alla legge, sia per quanto riguarda il cumulo sia per quanto riguarda gli eccessivi scatti di aliquota, sarebbero state apportate per la denuncia che si farà il prossimo anno. Per ora si deve pagare.

Ultimi interventi, in ordine di tempo, che hanno riacceso speranze sono stati ieri l'altro quello di Fanfani e ieri quello dei sindacati. Il segretario della dc ha fatto diffondere la notizia di avere incaricato esperti del suo partito di « esaminare la validità delle critiche che da molte parti si rivolgono al cumulo dei redditi ed ha chiesto loro di prospettargli a tamburo battente un'equa soluzione del problema ». Ma perché proprio ora, all'ultimo momento, il coro di proteste viene udito? C'era tempo un anno per esaminare tutti i rilievi che venivano fatti alla riforma fiscale.

Sembra, comunque, improbabile che si possa arrivare in tempo a modificare la legge; inoltre non tutti, nel governo, sono d'accordo; ad esempio il ministro delle Finanze continua ad insistere sulla impossibilità di rettifiche per non creare confusioni ed incertezze. Forse potrebbe decidere in favore dei coniugi contribuenti la Corte Costituzionale alla quale alcuni giorni fa il problema è stato riproposto dal pretore di Voghera.

E' da rilevare, infine, (anche se non ha importanza ai fini della decisione sulla costituzionalità della legge fiscale) che nel nostro Paese non soltanto sono più duramente colpiti che altrove i redditi di puro lavoro, ma che viene considerata in misura non equanime la donna che lavora.

Alcuni esempi. In SVEZIA il cumulo dei redditi di marito e moglie ed anche di conviventi è stato sostituito nel 1970 con un sistema di tassazione individuale che comporta notevoli benefici. In BELGIO vige un sistema analogo a quello italiano; però l'incidenza del cumulo viene alleviata da una forte riduzione speciale stabilita per la moglie che lavora. Negli STATI UNITI i coniugi hanno la possibilità di scegliere fra denuncia cumulativa e denunce separate a seconda che, per lo scatto delle aliquote, l'una sia loro più favorevole dell'altra. Analoga è la situazione in INGHILTERRA: i coniugi sono tassati insieme a meno che la moglie non chieda di essere separatamente. Nell'UNIONE SOVIETICA non esiste cumulo: l'imposta sul reddito è pagata dal singolo il quale, se non ha figli, è colpito da una imposta supplementare. In FRANCIA ognuno dei coniugi può fare la propria dichiarazione individuale.

Chiesto il rinvio al 31 maggio della dichiarazione

Roma, 10 aprile.

I deputati socialisti Colucci e Spinelli, in una interpellanza rivolta al ministro delle Finanze, chiedono che venga valutata la opportunità di un ulteriore allittamento del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi al 31 maggio prossimo. Con tale rinvio — affermano i due parlamentari — da una parte si darebbe ancora margine di tempo agli enti statali, parastatali e assistenziali che si trovano impreparati a provvedere all'invio del modello 101 a tutti gli interessati, dall'altra si eviterebbe agli uffici l'insorgenza di una futura mole di lavoro.

I due parlamentari socialisti chiedono inoltre che « l'impegno assunto dall'attuale ministro di provvedere ad un adeguato correttivo alla normativa fiscale che regola l'imposizione del cumulo dei redditi di lavoro » venga tradotto in un « immediato provvedimento di legge che estenda l'eventuale nuovo trattamento anche al periodo dell'attuale dichiarazione dei redditi ». (Ansa)

I PARTITI POLEMICI CON FANFANI

Roma, 10 aprile.

Il ministro delle Finanze, Visentini (pri), non ha apprezzato la proposta di Fanfani per una sospensione immediata del cumulo dei redditi per i coniugi. Come dichiarò a suo tempo in Parlamento, Visentini è del parere che si debba rivedere il problema, ma solo per i redditi del '75 da denunciare nel '76. Per quest'anno niente da fare. Il suo pensiero, evidentemente, è anche quello del governo del quale fa parte. Oltretutto c'è pochissimo tempo per un provvedimento del genere; infatti mancano appena venti giorni al termine per presentare la denuncia dei redditi del '74.

La proposta di Fanfani di convocare una commissione di esperti che dovrebbe consigliare i provvedimenti necessari per modificare le norme sul cumulo dei redditi, ha certamente preso di sorpresa il governo. Visentini tace, e con lui Moro. Hanno invece parlato i rappresentanti di tutti i partiti, per polemizzare con il segretario dc, accusandolo, direttamente o indirettamente, di voler si creare dei « meriti » nei confronti degli elettori con proposte che di fatto creano solo imbarazzo al governo.

Con una insolita unanimità, tutti i partiti ricordano a Fanfani che ognuno di essi ha presentato da tempo in Parlamento proposte per modificare la riforma fiscale. Dove era Fanfani, quando presentammo la nostra proposta di modifica al cumulo, dice il socialista Spinelli?

Aggiunge il liberale Sedati: « Fanfani poteva affiancarsi ad altre iniziative parlamentari per tempo, e non già quando diversi contribuenti hanno presentato la propria dichiarazione dei redditi ». Se Fanfani era d'accordo con le nostre proposte (non cumulo dei redditi e slittamento del termine per la presentazione delle denunce), affermano i liberali, doveva appoggiarle.

Il comunista Raffaelli ricorda a Fanfani che lui e la dc hanno approvato questa riforma tributaria, respingendo in blocco le modifiche, fondate sul concetto di perequazione, proposte dal pci.

Anche il psdi ha presentato una proposta per modificare le norme sul cumulo e Ciampaglia tiene a ricordarlo.

A tutti replica il democristiano Natali respingendo i « lamenti » contro « la vieta e ridicola accusa fatta la premeditazione elettoralistiana a fini elettorali ». La proposta di Fanfani, sempre secondo Natali, servirebbe solo « ad incoraggiare » il governo.

Alberto Rapisarda

JUVE

RIVINCITA A TORINO

Sulla sconfitta della Juve in Olanda e sulle prospettive di rivincita a Torino, i servizi a pagina 10

Il vostro avvenire
CHE COSA FARETE DOPO LA SCUOLA

« Stampa Sera » organizza per oggi pomeriggio una riunione con il tema « Il vostro avvenire: fare il pubblicitario? ». Ad essa sono invitati tutti coloro che vi abbiano interesse: i giovani, i genitori, gli insegnanti. Cinque esperti del settore (il prof. Armando Testa, il dott. Silvano Aveni, vicedirettore generale della Publikompass, il dott. Mario Fadda, capo ufficio pubblicità della Ferrero, il dott. Sergio Edel, art director della « Gruppo G. », il dott. Carlo Marvulli, copywriter della « Intra ») parleranno della loro attività sotto i diversi aspetti, fornendo tutte le informazioni utili a chi vuole intraprendere questa carriera. Poi il pubblico avrà ampia libertà di domanda su ogni argomento che riguardi la vita del pubblicitario.

La riunione si tiene questa sera, alle 17,30, nel Salone dell'Istituto San Paolo, piazza San Carlo angolo via Santa Teresa. Ingresso libero.

La riunione della settimana scorsa era stata dedicata al tema « Il vostro avvenire: fare il medico? ». Chi desidera ricevere il testo integrale scriva a « Stampa Sera - Il vostro avvenire », via Marenco 32. Lo spediremo gratis.

Una battuta d'arresto nell'avanzata in direzione di Saigon

BLOCCATI NELLA NOTTE I NORD-VIET

Le forze comuniste sono state respinte dopo un attacco a Xuan Loc - "Consulenti" per Thieu

Saigon, 10 aprile.

Le forze governative sud-vietnamite hanno respinto un secondo attacco comunista condotto la scorsa notte contro Xuan Loc. Le forze comuniste, che secondo il comando di Saigon erano costituite dal 266° reggimento nordvietnamita, hanno attaccato Xuan Loc dalle 7 della mattina (ora locale) con la fanteria e i carri armati, dopo un intenso fuoco d'artiglieria.

Come nell'attacco del giorno prima, però, dopo essere riuscite a sfondare le difese della città, le forze comuniste sono state respinte da Xuan Loc. Questa città, capoluogo provinciale distante circa 70 chilometri da Saigon, costituisce un importante baluardo per la difesa della capitale nel settore est.

Sul piano politico, un gruppo di personalità, comprese alcune legate a gruppi contrari a Thieu, hanno accettato di fungere da consulenti del nuovo governo diretto da Nguyen Ba Can. Nell'elenco figurano il capo della setta Hao Hao, Luong Trong Tuong, il presidente della confederazione dei sindacati, Tran Quoc Buu, e il bonzo Thich Quang.

Phnom Penh. Il rancio in un campo per i profughi nella capitale assediata dai «Khmer»

Si avvicinano navi di Hanoi

SERVIZIO
SPECIALE ANSA - AP - UPI

Washington, 10 aprile.

Un portavoce del Pentagono ha confermato che unità lanciamissili nord-vietnamite si sono portate nei giorni scorsi nella zona meridionale della costa del Nord Vietnam e ha definito questo movimento « ovviamente una minaccia potenziale » per le navi americane impegnate nell'evacuazione dei profughi sud-vietnamiti.

Il portavoce, il gen. Winant Sidle, non ha precisato il numero delle unità nord-vietnamite (fonti del Pentagono hanno parlato di due sole navi tipo « Komar ») ma ha commentato che per il momento « non si tratta di gran cosa ». Il portavoce ha precisato ancora che le navi americane (25 unità con a bordo 4000 «marines») si trovano nettamente a Sud di Quang Khe (dove sono state segnalate le vedette lanciamissili nord-vietnamite) che è situata subito a Nord della fascia smilitarizzata tra i due Vietnam.

Il gen. Sidle ha dichiarato anche che i movimenti di aerei ed elicotteri nord-vietnamiti segnalati presso la regione centrale vietnamita erano di carattere « amministrativo » e servivano in particolare al trasporto di personale.

Il portavoce ha infine valutato in 18 divisioni gli effettivi nord-vietnamiti attualmente nel Sud Vietnam. Tra queste truppe — ha aggiunto — sono comprese tre divisioni di riserva di cui due erano normalmente dislocate intorno ad Hanoi.

Referendum STAMPA SERA

LA VOSTRA COMMESSA

STAMPA SERA
La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel.

Ritagliare o spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino.
I tagliandi devono pervenire entro le ore 13 del 20 maggio.

1. Stampa Sera, in collaborazione con l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, con l'Unione Regionale del Commercio e del Turismo e con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione della Commessa Ideale 1975.

2. Il referendum dovrà designare 8 candidate al titolo nazionale e cioè:
1 per la provincia di Alessandria
1 per la provincia di Asti
1 per la provincia di Cuneo
1 per la provincia di Novara
1 per la provincia di Torino
1 per la provincia di Vercelli
1 per la Valle d'Aosta
1 per la provincia di Savona e Imperia

3. Le otto rappresentanti di Stampa Sera parteciperanno alla finale nazionale che avverrà il 30-31 maggio e 1° giugno a Lignano Sabbiadoro, patrocinata dall'Assessorato Regionale al Turismo del Friuli Venezia Giulia, dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro. Le spese di viaggio per Lignano Sabbiadoro e ritorno saranno a carico di Stampa Sera, quelle di soggiorno a carico degli enti patrocinatori.

4. Possono partecipare al referendum le commesse e in genere le venditrici, cassiere, bancontiste, dimostratrici e tutto il personale femminile che ha diretto rapporto con il pubblico acquirente. Non possono partecipare al referendum le commesse che abbiano rapporti di parentela con dipendenti della Società Editrice La Stampa o che lavorino in negozi appartenenti a familiari di dipendenti della Società Editrice.

5. Fino al 17 maggio prossimo, Stampa Sera pubblicherà ogni pomeriggio (dal martedì al sabato) un tagliando mediante il quale i lettori potranno segnalare le loro preferenze, basandosi sulla preparazione professionale, sulla capacità di stabilire un rapporto favorevole con il cliente, sulla cortesia della commessa preferita.
Ogni tagliando avrà valore di un punto.

6. I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino. Potranno anche essere ritirati più tagliandi in una sola busta. La consegna potrà anche essere effettuata a mano presso la sede di Stampa Sera (Torino, via Marenco 32), presso il Salone La Stampa (Torino, via Roma 80) o presso le Redazioni locali.

7. Il giorno 17 maggio sarà pubblicato l'ultimo tagliando per la votazione. Il termine per la presentazione dei tagliandi scadrà alle ore 12 del 20 maggio. Mercoledì 21 maggio avverrà la proclamazione della vincitrice.

Momenti di tensione al processo

Saluto fascista in aula dei 41 imputati per la morte dell'agente

Milano. Vittorio Loi, Nico Azzi e Maurizio Murelli sul banco degli accusati (Tel.)

DALL'INVIATO

Milano, 10 aprile.

Si è iniziato stamane il processo contro Vittorio Loi e Maurizio Murelli accusati di aver volontariamente ucciso il 12 aprile del 1973, con una bomba a mano, l'agente di p.s. Antonio Marino, mentre questi con altri commilitoni stava tentando di impedire che i parlamentari missini Ciccio Franco e Franco Maria Servello tenessero un comizio che, per motivi di ordine pubblico, era stato vietato dal questore di Milano.

Il presidente Di Mauro, il p.m. Viola, il giudice a latere Danzi, il cancelliere La Ciura e i giudici popolari sono entrati in aula pochi minuti dopo le 10. Intorno al palazzo di giustizia un imponente servizio d'ordine era disposto per prevenire eventuali disordini. Molti agenti anche davanti alla porta dell'aula. le borse dei pubblico sono state accuratamente controllate.

Con i due giovani accusati d'omicidio sono imputati altri 39 fascisti con accuse che vanno dalla radunata sediziosa alla resistenza, dal porto abusivo d'armi alle lesioni. Dei denunciati a piede libero sono presenti una ventina. Vengono fatti sedere nel recinto riservato agli imputati. Alle 10,15 i carabinieri fanno entrare quelli in stato di detenzione: Loi, Murelli, Nico Azzi, Cesare Ferri, Mauro Marzorati e Franco Locatelli. Sotto i lampi dei fotografi e le cineprese della televisione, i fascisti scattano in piedi esibendosi nel saluto romano. Soltanto Maurizio Murelli si astiene.

Il pubblico ministero Viola interviene immediatamente: *« Lo dico agli imputati ed al pubblico. Non tollererò in quest'aula dimostrazioni democratica e repubblicana manifestazioni fasciste »*. Nico Azzi replica: *« Il saluto fascista* — inizia con un lapsus — *il saluto romano non è ideologia di fascismo »*. Gli imputati a piede libero cominciano a vociare. *« Fuori i fotografi, non siamo bestie »*. Hanno precordinato un mini-show, tutti quanti si coprono il volto con copie dell'organo ufficiale del partito comunista italiano, *l'Unità*. Dopo un po', il presidente accetta l'invito dei fascisti ed allontana i *fotoreporters* dall'aula.

Fra gli imputati di secondo piano, tutti neofascisti abbastanza noti, vi sono militanti di formazioni della destra extraparlamentare, dirigenti del Fronte Nazionale della Gioventù e attivisti del msi-dn; quelli più tristemente noti sono Nico Azzi e Mauro Marzorati i giovani fascisti del gruppo «La Fenice» condannati, il 25 giugno dell'anno scorso, a 20 anni e sei mesi di reclusione per *«tentata strage ai fini della sovversione delle istituzioni dello Stato»*; avevano cercato di far esplodere una bomba e provocare una strage sul direttissimo Torino-Roma del 7 aprile del 1973.

E' difficile non pensare che fra il fallito attentato e quanto è accaduto sei giorni dopo a Milano non ci sia un nesso, anche perché Nico Azzi (accusato con Gianfranco Bertoli di far parte della organizzazione eversiva la «Rosa dei venti») nel processo odierno è imputato per aver venduto le tre bombe a mano che furono poi lanciate da Loi e Murelli contro gli agenti di polizia e che uccisero l'agente Marino e ferirono 12 suoi commilitoni. La consegna delle bombe ai fascisti milanesi avvenne alla fine di maggio, quand'era già stata fissata la data per il comizio di Ciccio Franco e di Servello, e se, il 7 aprile, l'attentato al treno si fosse risolto in una strage (il tentativo era stato compiuto in modo che le responsabilità ricadessero poi sugli extraparlamentari di sinistra) il 12 aprile il capo della rivolta di Reggio, l'on. Ciccio Franco avrebbe trovato una piazza molto calda.

Queste accuse non sono, però, state neppure elencate nella sentenza di rinvio a giudizio forse perché da questo processo è stata stralciata la posizione di Giancarlo Rognoni, il latitante capo della Fenice, sia perché del gruppo neofascista, condannato dai tribunale di Genova a 23 anni di reclusione per aver organizzato l'attentato che poi Nico Azzi e gli altri eseguirono materialmente. Dal processo che riavvicherà gli episodi della giornata che è stata definita il «giovedì nero» di Milano, è stata stralciata anche la posizione dei deputati missini Franco Petronio e Franco Maria Servello, indiziati, con altri personaggi dell'estrema destra (Crocesi, De Andreis, Radice e Muggiani), di aver organizzato e istigato i disordini. Per loro le indagini sono ancora in corso.

Lo spazio destinato al pubblico si è quasi completamente gremito di simpatizzanti degli imputati. In aula ci sono anche parenti dei detenuti. I più noti sono l'ex campione del mondo Duilio Loi e la madre di Graziella Corso, che per qualche istante parlano con il figlio. Dopo l'appello degli imputati, quello dei difensori e dei testimoni (circa un'ottantina) il presidente raccoglie le costituzioni di parte civile. La fase preliminare dell'udienza è molto lunga. Si è già a mezzogiorno ed il presidente sospende per circa un quarto d'ora. Alla ripresa si passerà alla lettura dei capi d'imputazione (se non verranno dati per scontati), infine si entrerà nella prima parte interessante del processo.

Umberto Zanetta

Autodromo
Casale Monferrato
in Morano Po

3ª coppa delle scuderie torinesi

Corse per vetture Sport Formule Gran Turismo Turismo

Domenica 13 Aprile 1975
inizio ore 13,30

Organizzazione
Automobile
Club
Torino

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

Persolmatic
RATTI PERSOL — TORINO

OCCHIALI DA SOLE
con lenti neutre ad intensità di colore variabile automaticamente.
— PIÙ CHIARE ALL'OMBRA
— PIÙ SCURE AL SOLE

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice. Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90. Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato la felici migliaia e migliaia di persone.

ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

Fiat - sindacati

SEGUE DA PAGINA 1

un parametro per prendere decisioni in settori come le meccaniche », hanno detto alcuni sindacalisti, *« né possiamo, d'altronde, far riferimento ad altre situazioni »*.

Il dialogo, con il passare delle ore, si è fatto difficile. Torca — che alle 22 aveva lasciato il ministero del Lavoro perché i nodi politici del negoziato sembravano ormai sciolti — è tornato per riprendere la mediazione. Dopo una interminabile serie di incontri separati e congiunti, i sindacati hanno chiesto la sospensione (qualche giorno) *« per poter consultare la base dei lavoratori, prima di dare una risposta »*.

Ora le parti ritorneranno a Roma all'inizio della prossima settimana per concordare il nuovo "pacchetto" di Cassa integrazione che — comunque — dovrebbe essere ben più contenuto rispetto ai provvedimenti adottati nel settore auto dall'ottobre del 74 ad oggi.

Il ministro ha però precisato che — in caso di mancato accordo sulla sospensioni nelle officine meccaniche — salterebbero anche l'impegno della Fiat a non ridurre gli orari sulla linea di montaggio e l'intesa per gli appalti.

Lo stretto collegamento tra i vari argomenti è stato ribadito anche dal capo del personale Fiat, ing. Rinaldo De Pieri. *« Il blocco è unico »*. Ha detto, *« o si risolvono tutte le questioni oppure tutte rimangono aperte »*. E ha aggiunto: *« Una contrazione del lavoro nelle sezioni meccaniche è indispensabile. Il giro di produzione è ancora proporzionato a programmi che prevedevano 1 milione e 600 mila automobili all'anno. L'attuale richiesta di mercato però non consente di superare il milione e 100 mila vetture. E' chiaro che questi scompensi hanno causato un accumulo di scorte. Non appena saranno eliminati questi squilibri, il problema di una Cassa integrazione differenziata tra gli stabilimenti intermedi e quelli finali non si riproporrà più »*.

I segretari della Federazione lavoratori metalmeccanici hanno lasciato il ministero senza fare alcuna dichiarazione. Il momento è delicato e il prossimo incontro si preannuncia particolarmente « sofferto ».

Roberto Bellato

La sanguinosa rapina di Treviso

Gli assassini sapevano come entrare dall'orefice

CORRISPONDENTE

Treviso, 10 aprile.

Avevano studiato il « colpo » in ogni particolare e si ripromettevano certamente un grosso bottino i tre rapinatori che questa notte hanno ucciso, nella sua casa di Resana, l'orefice trentacinquenne Antonio Rosso. Ne conoscevano le abitudini: l'uomo, la sera, dopo la chiusura era solito fermarsi fino alle 21 a riordinare il negozio, assieme alla moglie Antonietta Menegotto, 33 anni, e a terminare nell'annesso laboratorio qualche lavoro.

I banditi speravano di trovare nella villetta in costruzione alle spalle dell'abitazione dell'orefice una scaletta, indispensabile per raggiungere del giardinetto un terrazzino al piano superiore di casa Rosso. E speravano anche che una delle due porte-finestre, quella del bagno, erano solitamente i vetri aperti per l'aerazione.

Di qui sono entrati poco dopo le 21, quando i due coniugi sono saliti in casa attraverso la scala interna, raggiungendo i figli Federico e Andrea, di 8 e 5 anni, per metterli a tavola. Il Rosso ha anche acceso la televisione per vedere l'incontro di calcio Twente-Juventus.

I banditi, il capo coperto da passamontagna, pistola alla mano, sono entrati pochi minuti dopo, « Mio marito — ha raccontato poi Antonietta Menegotto — ha intuito che si trattava di una rapina e non ha esitato un momento: ha sollevato il tavolo e ha cercato di spingerlo contro i banditi, facendo volare per terra tutto quanto vi si trovava sopra ». La colluttazione è durata pochi minuti; poi uno dei rapinatori ha fatto fuoco. Antonio Rosso è stato colpito al torace.

Mentre i banditi, attraverso la porta-finestra, si allontanavano senza aver preso nulla, il Rosso aveva ancora la forza di attraversare il soggiorno e di raggiungere il poggiolo situato nella parte della casa che si affaccia sulla strada principale del paese. Probabilmente per chiedere aiuto. Ma non ne ha avuto la forza.

Qualcuno ha riferito di aver visto una grossa auto bianca parcheggiata in quei pochi minuti nei pressi di casa Rosso. Pare che in attesa, al volante, vi fosse una donna. Altri hanno riferito di aver visto, poco dopo, un'auto bianca inserirsi sulla statale per Padova.

Qualcuno dei vicini del Rosso, recatosi conto dell'accaduto, ha telefonato al « 113 », e i carabinieri si sono portati immediatamente sul posto. Un'autoambulanza giungeva intanto a casa del Rosso, e il povero orefice veniva portato all'ospedale. Ma tutto è stato inutile: il colpo di pistola aveva trapassato il cuore.

Il Rosso era molto conosciuto e stimato. L'orefice, con lunghi lavoro, era riuscito a mettersi in proprio e, da circa due anni si era trasferito nella villetta a due piani di via Martiri. Era ormai riuscito a conquistarsi una sua abbastanza agiata.

Bruno Battistella

E' diventato una leccornia: 7000 lire al chilo!

Rubano stoccafisso (una tonnellata)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 10 aprile.

(g. b.) Ladri buongustai, ma anche ladri perfettamente al corrente dell'andamento dei prezzi, in azione questa notte nei magazzini della ditta « Norway », di cui è titolare il signor Ivano Fermacci, importatrice e distributrice di prodotti alimentari esteri, ma specializzata in stoccafisso. Ed è appunto sullo stoccafisso che s'è appuntata l'attenzione dei ladri: ne hanno rubato 21 balle, ognuna del peso di 50 chili: in totale, oltre una tonnellata del pregiato merluzzo norvegese essiccato, per un valore di sette milioni, visto che al dettaglio lo stoccafisso secco costa ben 7 mila lire al chilo.

Molto semplice la meccanica del furto. La ditta « Norway » ha sede in via al Forte di San Martino 7, una strada piuttosto isolata. La grossa catena di ferro che tiene chiuso il cancello è stata tranciata, poi con un palanchino è stata forzata la porta d'ingresso, e così la via è stata resa completamente libera; venture balle di stoccafisso sono così state trasferite su un camion partendo verso ignota destinazione.

Sulle mense dei ladri, per mesi e mesi, lo stoccafisso non mancherà, se ne potrà anche fare omaggio a tanti amici, ce n'è per tutti. Con un risparmio apprezzabilissimo sulla spesa quotidiana, visti i prezzi dei pesce che, almeno una volta la settimana, figura obbligatoriamente sulle mense di tutti i genovesi.

ZONA SAN PAOLO

VIA ISONZO 62
adiacente VIA MONCENISIO

In una zona di notevole interesse commerciale, servita da mezzi pubblici e negozi di ogni genere, vendiamo appartamenti a prezzi di assoluta convenienza.

Camera, cucina, servizi, L. 2.600.000;
2 camere, cucina, servizi, L. 4.600.000;
(possibilità di abbinamenti sino a 4-5 vani).
Box L. 2.900.000.

CONTANTI E DILAZIONI
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

CASACITTÀ

LIBERO, sesto piano, in nuova e signorile costruzione con doppi ascensori: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, box 2 auto, L. 58.000.000 più mutuo L. 19.000.000 in Corso Montevideo angolo Corso Peschiera.

CORSO MONCALIERI 88, libera appartamento signorile: salone, 3 camere, camera servizio, cucina, 3 servizi, 2 ingressi, terrazzo, cantina, box 2 auto, L. 58.500.000.

VILLA - sicura costruzione a CAVORETTO, Viale XXV Aprile. Piano seminterrato: taverneta, garage, 3 camere, doppi servizi; piano rialzato: saloncino, 3 camere, tinello, cucinino; più mansarda e giardino mq. 1.000 ca. L. 105.000.000.

REVIGLIASCO, Str. Gorrea, villetta nuova costruzione: soggiorno/living, camera, cucina, bagno, più 2 camere mansardate con bagno; garage, locale caldaia, giardino, L. 41.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS 132 angolo Via P.di Cleriz: salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 31.000.000.

CORSO RE UMBERTO 98: salone, 4 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, soffitta, L. 36.000.000.

VIA SANT'OTTAVIO 46, adiacente Corso San Maurizio, recentissimo: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 22.400.000 più mutuo L. 7.600.000; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, L. 15.000.000 più mutuo L. 6.000.000.

VIA ONORATO VIGLIANI 11/5, libero, recentissimo: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, L. 32.200.000 meno mutuo L. 7.500.000.

SETTIMO TORINESE, adiacente al casello autostrada, Via Monviso 18, vendiamo ultime villette unifamiliari, nuova costruzione, abitabili subito; al piano interrato: garage, tavernetta, locale caldaia. Al piano rialzato: soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Al primo piano: 3 camere e bagno; il tutto collegato con scala interna, L. 23.500.000 più mutuo L. 7.500.000.

VIA CRISTOFORO COLOMBO 31, Crocetta, signorile appartamento, recentis: saloncino, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingresso, cantina, L. 58.000.000 più mutuo L. 4.000.000.

CORSO INGHILTERRA 21, piano alto: salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, box, L. 39.000.000.

VIA BALME 4 angolo Corso Tassoni, recente: 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box, L. 36.000.000.

CORSO RAFFAELLO 28, appartamento di saloncino, camera, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 20.000.000.

VIA SERVAIS 200 A/B, recentissimo appartamento in palazzina con giardino condominiale: saloncino, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 18.000.000 più mutuo L. 6.000.000.

Gabetti
promozione vendite immobiliari ITALIA 24 filiali
AREA A
Torino Via Mercantini, 5 tel. 011 [illegible]
Biella Galleria dell'Unità, 2 tel. 015 [illegible]
Sanremo Via Cilli, 11 tel. 0184 [illegible]

SI PARLA DI VOI

Papi e pennacchi di Gianfranco Peretti, nella sua mostra personale allestita in Palazzo Cepoi (via Pomba 17) con puntazione di Franco [illegible].

Alla Galleria d'Arte Moderna alle ore 18, inaugurazione della mostra « I Fratini di Irving Penn: 25 anni di fotografia ».

Università Popolare di Torino — Questa sera alle 21,15, nell'aula Magna di via Principe Amedeo 3, la prof.ssa Maria Luisa Tibone parlerà su « Esempi di civiltà urbana nel Piemonte romano: porte, mura; archi ed acquedotti ».

Sempitimist Club — Stasera alle 20,15, Hotel Ambasciatori, Parrucchi Mario presenterà il libro « Giornali nella tempesta » con una conferenza dal titolo «Stratagemme confidenziale».

Galleria « Il Torchio »: corso Moncalieri 3, stasera alle 21, incontro con Mario Pomilio, autore del libro: « Il quinto Evangelio » edito da Rusconi. Interverranno al dibattito Luciana Gandolfo Pascal, don Piero Balestro e gli attori Gino Lana, Carlo Quarello, Flavio Michieli e Giorgio Mada. Coordinerà il dibattito: Mariapia Bonanate.

Al Martinetto — Il più ricorderà i Martiri del Martinetto con una cerimonia sul luogo, domani alle ore 21: sarà deposta una corona in memoria del sacrificio e verranno svolti interventi a [illegible].

Istituto Gramsci — Domani alle 15,30, al Teatro Nuovo, avrà luogo un convegno su « La struttura industriale del Piemonte e i problemi della sua trasformazione nella crisi della economia italiana ». Le relazioni saranno svolte da Lucio Libertini e Cesare Delpiano, le conclusioni al termine del convegno, domenica alle 11, da Bruno Trentin, segretario della Fiza.

CHE TEMPO FARÀ

Su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali. Nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 1200 metri. Dal pomeriggio tenderanno a schiarire. Temperatura in diminuzione.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+17
minima	+ 7,2
media	+ 8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1003 mb; temp. +4,4; umidità 00%. Cielo nuvoloso Temperatura mass. +14,3; min. +3,6; media +8,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con manifestazioni temporalesche.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorina Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mascaroni
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bosco, Secondino Rietto
Direttore amministrativo Carlo Mascaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

ASTI — Domenica prossima a Serralunga, si svolgerà la tradizionale sagra del risotto che si ripete ininterrottamente da lunghi anni.

OVADA — L'associazione commercianti e confederazercenti di Ovada, per sopperire alla carenza di moneta ha messo in circolazione buoni sostenenti francobolli da lire 100 e lire 50.

INTERVISTA ALL'ATTRICE CHE RECITA AL GOBETTI

MANUELA KUSTERMANN

Avanguardia con divismo

Età?

Kustermann: *L'età, l'età... l'età non si dice, che importanza ha l'età?*

Una donna giovane — sui 29? — che nasconde l'età, come le mature signore borghesi.

— *Fatti miei.*

Glielo lascio. Ed eliminiamo subito le cose ingrate. Lei girò un film come protagonista, "La via dei babbuini", regia di Magni. A poche sequenze dalla fine, il film fu rifatto con un'altra attrice, la Spaak. Si disse: la Kustermann è capricciosa, la Kustermann non fa cartello. Infatti uscì il film con la Spaak.

— *Capricci... tutte storie. E se avessi saputo allora quanto valeva il film, non avrei alzato un pollice per protestare. Avrei pagato, per essere lasciata libera.*

Con il cinema in realtà lavora poco.

— *Lavoro niente. Non cerco il cinema. E non accetto cosacce.*

Quella di Magni era una cosaccia. E l'accettò.

— *Roba vecchia, non ricordo. Chissà perché.*

E' quello che mi chiedo: chissà perché? Proseguiamo. Teatro d'avanguardia: l'ha scelto lei? O è stata scelta?

— *Si incomincia per caso. Poi diventa una scelta.*

Ma perché si sceglie l'avanguardia? Non è scomoda?

— *Nell'età delle ragioni uno va a teatro, giudica. Ho visto ottimi attori con gli Stabili, sfruttati in maniera indegna. Nessuna possibilità di esprimersi.*

Anche lei ha lavorato per uno Stabile, a Genova.

— *E quindi parlo perché ho toccato con mano. Non si può essere attori e impiegati.*

Non essere mummificata

Non vorrà dirmi che nell'avanguardia c'è solo cose pure.

— *Ci sono i mistificatori, giusto. Lei dice: l'avanguardia è un genere scomodo. Però un attore con l'avanguardia può far vedere quanto vale, ha spazio. Lo spettacolo lo crea anche lui, l'attore. In uno Stabile dove trova lo stimolo, un attore? Ridotto ad impiegato. Ah no, io voglio vivere, non essere mummificata.*

Gassman, Strehler, i rappresentanti del teatro tradizionale. Inutili?

— *Ci sono personaggi e personaggi. Gassman è un grande. L'ho ammirato per la prima volta in teatro nel "Otello o nessuno". Mi ha divertito, un mostro, un fenomeno... se vedo Stoppa, la Morelli, ragazzi, è terribile, c'è da ridere; ma Gassman è l'ultimo degli attori con un fascino tremendo.*

E non parla male dell'avanguardia. E attacca gli Stabili.

— *E ha un senso di responsabilità quando li attacca: questi carrozzoni burocratici.*

Discute Strehler?

— *Non discuto Strehler... come si fa... però ha un grosso torto. Chi lascia dietro di sé? Dopo di lui c'è il vuoto, niente successione, niente scuola. E questa è una colpa.*

Rifiuterebbe Strehler?

— *Mi chiamò per il Re Lear. Rifiutai. Il 50 per cento perché dovevo andare in America. L'altra metà per istinto.*

Sarò stupido. Non capisco questo istinto.

— *Ho l'impressione che allora, con la mia personalità, mi avrebbe inquinata. Oggi non capiterebbe. Ho più esperienza e la forei valere.*

Oggi direbbe sì?

— *Valuterei la proposta.*

Dicono: la Kustermann, è vero, fa l'avanguardia, ma si comporta come una diva di altri tempi.

— *Perché non dovrei essere una diva? E' il pubblico che fa i divi.*

Dicono: la Kustermann imita la Duse.

— *Stupidaggini. Lo so io. Mi chiamano: Duse-mann. Balle. Se ho dei punti in comune il mio con Sarah Bernardt. Dicono che le somiglio.*

E si sente fuori stagione.

— *Avrei preferito vivere all'inizio del secolo, in pieno liberty.*

Uscire dal teatro, salire su una carrozza trainata da 12 cavalli bianchi, folla acclamante sul selciato...

— *Ah, quell'epoca matta!*

Non è un quadretto da femminista.

— *Che c'entra il femminismo? Non so nulla del movimento femminista, ma lo seguo. Vivo la mia vita.*

Mentre la donna combatte su molti fronti.

— *E lo combatto in teatro. E c'è da combattere. Non ci hanno lasciato molto posto libero. I ruoli, per esempio. Prima ci sono i ruoli maschili, poi quelli femminili: ruoli per attori più che per attrici. Dunque, è una battaglia femminista.*

Pensa, qualche volta, agli altri?

— *Il mio lavoro è talmente faticoso... tutte le energie devo spenderle per me.*

C'è un personaggio storico che l'ha colpita?

— *Non so. E' una cosa che non mi sono mai domandata.*

Se la domandi.

— *Non so. Proprio non so.*

La politica mi annoia

Segue la politica? Gli avvenimenti?

— *La politica mi annoia mortalmente.*

C'è il rischio che un giorno si svegli, e si trovi di fronte ad un altro Paese, irriconoscibile. Senza essersi accorta di nulla. Ma l'arte avvince completamente, dice lei.

— *Il teatro. C'è solo posto per il teatro nella mia vita.*

Le basta?

— *E' un lavoro che devi fare fino in fondo, giocarti tutta. Si nasce per questo.*

Totalmente soddisfatta di sé?

— *No no. Ci mancherebbe. Sarebbe atroce. Mi farei ibernare, piuttosto.*

L'amore?

— *L'amore, l'amore... Da 10 anni vivo con Nanni, il regista della compagnia.*

Sì, ma in amore, com'è?

— (Ride) *Un po' despota. Geloso. Oh, anche lui, geloso gelosissimo.*

Che cosa disprezza di più in una persona?

— *L'ipocrisia... l'avarizia... la stupidità.*

(Siamo seduti in un camerino della Sal. Ha appena registrato una commedia. Indossa una specie di spolverina per atto d'epoca, calzoni, maglietta; tacchi altissimi; occhiali azzurri. Capelli rossicci. Un renard sulle spalle. Lo butta allorno al collo, scivola, lo ributta. Gesti precisi, disinvolti. Come le risposte: sicure. Domanda, risposta: con pochissime pause. Non bella. Sulla scena, dicono concordi i critici, bravissima).

Davvero ha un brutto carattere?

— *Terribile, a sentire gli altri, odioso. Invece dipende dalle persone. Sono dolcissima. Con chi è dolce.*

Elvio Ronza

Manuela Kustermann attrice romana. Incominciò 11 anni fa con Bene. Dal 1968 lavora con il regista Nanni. Ha vinto il premio « De Feo » nel '72. In questi giorni al Gobetti è protagonista della « Principessa Brambilla ».

La "Principessa Brambilla„ di E. T. A. Hoffmann

In scena nella parte di un uomo

Ha voluto superarsi, Manuela Kustermann. Tornava ieri nella nostra città dove, salvo errore, si ricordano solo alcune sue fugaci apparizioni per *L'imperatore della Cina* di Ribemont-Dessaignes e *Il risveglio di primavera* di Wedekind. Dovendo recitare al Gobetti ne *La principessa Brambilla* di E. T. A. Hoffmann per la stagione di primavera dello Stabile, ha scelto per sé la parte maschile di Giglio. Così s'è lanciata a presentarsi alla ribalta priva del minimo vezzo, lontana dalle tentazioni del tran-tran. E' piaciuta perché attrice completa, non perché aveva una franca presenza o perché dispiega una bella voce.

Uno sdoppiamento

La novella ottocentesca e romantica di Hoffmann proietta l'attore Giglio Fava nel mezzo del carnevale di Roma e, nel chiuso dell'accesa fantasia, alla ricerca della donna amata. La vede vicino a sé mentre s'impegna nelle rappresentazioni di classici; la trova, immagine rasserenante di sartina e non più di principessa, tra le creature del popolo; la perde e perde se stesso, la distrugge e vorrebbe distruggere se stesso. Tutta l'opera insiste sullo sdoppiamento della nostra personalità e della nostra sensibilità.

Nel contrasto tra pensiero e intuizione, tra apparenza e realtà, c'è posto anche per la polemica del nuovo contro il vecchio teatro. Il regista Giancarlo Nanni accortamente v'inserisce le personali forti esperienze senza mai cadere nel pettegolezzo o nel comizio. Se deve tuonare contro l'immobilismo degli Stabili o contro il conformismo degli spettatori, non sparge certo l'imbeccata. Tuttavia non si lascia andare a tirate demagogiche. Il suo modo di fondare un nuovo repertorio consiste nel proporlo, titolo per titolo, con un serio impegno protratto per anni. Non consiste nell'annunciarlo con l'occhio fiero dell'aquila incatenata e i nervi fragili dell'eterno incompreso.

Con l'affiatato complesso della Fabbrica dell'attore — un cenno per Di Giacomo e Caretto — che prosegue l'attività del Teatro La Fede, il regista dà forma agl'incubi di Giglio e, per estesa, di ogni frustrazione e di ogni artista. Le belle frasi che talora filtrano a malapena dalla distanza d'un secolo e mezzo sono a tratti colorite d'ironia o svilite dalla lucidità. Il sortilegio della scena libera attori e platee dalle vecchie convenzioni.

Si può fare una dichiarazione senza l'aria di credervi troppo, si può enunciare la fedeltà ai propri ideali con l'aria di meditare una mascalzonata. Siamo un fascio di contraddizioni, il dire Hoffmann con l'intuizione di Nanni e l'espressione della Kustermann. D'accordo, salvo qualche effetto ripetuto.

Bellissimo finale

Il bellissimo finale fulmina fulmineamente gli stili e il linguaggio — composito — della messinscena. Si va dal dramma crudele allo scherzo sarcastico, si recita come in un « musical » o forse come in un circo o nella vita stessa. Gli attori mantengono a lungo gli atteggiamenti della finzione prima di concedersi ai festeggiamenti. Fanno come se volessero ricordarci che è doloroso riprendere a esistere sul serio, privi dell'aiuto della fantasia.

Olimpica, Manuela Kustermann domina lo spettacolo nella passionale parte di Giglio. Non ricorre al travestimento maschile, né forza la voce o appesantisce l'andatura. Piuttosto si sfoga nel beffeggiare il teatro accademico allargando le « e » e biascicando la « c » e le « g ». Al massimo giunge a citare la poderosa dizione d'un Gassman o la querula aggressività d'un Bene (le donne no, non le imita perché non esistono ai suoi occhi).

Piero Perona

Sondaggio d'opinione

Le notizie economiche chi le legge?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10 aprile.

« *A pagina 14 le notizie economiche, finanziarie e il listino di Borsa* ». E' una formula che figura nei richiami di prima pagina di quasi tutti i giornali, pochissimi esclusi: a volte è una pagina intera, o due pagine, altre volte soltanto un colonnino; comunque uno spazio dedicato ai problemi delle imprese, dei risparmiatori, della moneta, delle azioni, ecc.

E' la rubrica che viene più spesso messa sotto accusa dai critici dei giornali per il suo linguaggio tecnico, giudicato incomprensibile al grosso pubblico. « E' una pagina per iniziati », si sente dire spesso. E' vero? Il Comitato direttivo degli agenti di Borsa di Milano ha voluto verificare se questa affermazione è soltanto un pregiudizio, o corrisponde alla realtà. Ha incaricato l'Istituto « Cinpas-rede » di condurre un sondaggio di costume su un campione di lettori. In questi giorni sono stati resi noti i risultati. Vediamoli.

	NORD OCCID. %	CENTRO NORD-OR. %	CENTRO SUD %	TOTALE %
Non legge i giornali	3,7	8,7	11,8	7,9
Legge raramente i giornali	10,4	13,4	6,8	11,3
Legge abitualmente i giornali	85,9	72,9	81,4	80,8
di cui:				
Non legge le notizie economiche	25,2	18,9	24,1	23,1
Legge qualche volta le notizie economiche	32,4	28,0	28,9	30,5
Legge quasi sempre le notizie economiche	28,3	25,0	27,4	27,1
TOTALE delle prime tre voci	100,0	100,0	100,0	100,0

1) Il 35,8 per cento dei uomini legge abitualmente le notizie economiche sui giornali. L'indice sale al 45,3 nel ceto medio superiore, mentre scende al 18,2 nelle donne.

2) Quarantuno intervistati su 100 sono stati in grado di definire esattamente le funzioni della Borsa e di indicarne, nelle grandi linee, il funzionamento. L'indice sale al 70,5 per cento nel ceto superiore.

3) Il 44,5 per cento sa definire esattamente il termine « azione » (64,8 per cento nel ceto medio superiore).

4) Il 18,2 per cento degli intervistati esprime fiducia nella Borsa, mentre il 58 esprime sfiducia. Questo secondo gruppo giustifica la sua posizione sostenendo che l'oscillazione dei titoli è troppo ampia e osservando che tutte le operazioni sembrano dominate da grossi gruppi di speculatori.

5) Il 54,3 per cento del campione è risultato in grado di definire esattamente il termine « agente di cambio » e di indicarne sommariamente le funzioni. Il 17,3 per cento ha detto di ritenere l'agente di cambio in grado di dare i migliori consigli per un investimento azionario, mentre il 53,8 ha detto di preferire la guida di una banca.

Questi, in sintesi, i risultati del sondaggio. Lo stesso presidente del Comitato degli Agenti di Borsa di Milano, Urbano Aletti, lo ha definito in gran parte sorprendente. L'indagine dimostra infatti una partecipazione ai fatti economici e finanziari talmente diffusa che dovrebbe tradursi anche in una partecipazione pratica. Questa però in realtà non c'è: la Borsa, ad esempio, sembra sempre più un terreno riservato ai grandi gruppi finanziari e sempre meno un centro di raccolta del piccolo risparmio.

Quali conclusioni trarre? A prima vista, pare di dover scegliere fra due estremi: o il sondaggio non ha valore, oppure ha valore e allora la nostra vita economico-finanziaria è decisamente mal strutturata, dato che manca un pubblico potenzialmente vastissimo.

Gianni Gambarotta

Berio ai Venerdì Letterari

L'imprevedibile e la musica

Il musicista Luciano Berio parlerà domani (ore 18 al Carignano) per i Venerdì Letterari sul tema: « Suono e significato della musica elettronica ».

Luciano Berio, creatore dell'imprevedibile. Compositore prima di tutto, di quelli che non devono attendere la cantata per figurare sui dizionari musicali, ma anche affabile divulgatore, oratore didatta, seppure non sempre con fisso dimora e, quando capita, direttore d'orchestra senza pretese carismatiche. Serio, insomma, è musicista fino alla cima dei capelli, e, se non proprio un Re Mida, riesce quasi sempre a far credere d'esserlo.

Non soltanto gli specialisti lo ricordano nel fortunato ciclo di trasmissioni televisive in cui il musicista ligure aviocrava il significato della musica in tutti i suoi aspetti possibili, da quelli storici a quelli sociologici a quelli «out», di difficile definizione e collocazione. « C'è musica e musica » non fu il pretesto per la dimostrazione di teni personali, né una scontata diatriba contro la generale indifferenza e superficialità nei riguardi del fatto musicale; fu invece una ricca rassegna di esperienze, di fatti, di situazioni legate alla musica, di problemi risolti e da risolvere. Berio nuotava nel mare degli argomenti con la classe del grande campione, con il puntiglio dell'inviato speciale, dell'attento recensore, e non con la cattedratica presunzione o sufficienza del critico ufficiale.

Gli studi musicali presso il sacro ed intoccabile Conservatorio, dispensatore di patenti artistiche con sigillo statale, Berio li ha compiuti lodevolmente; ma pensiamo che in quei tempi fosse difficilmente gli sarebbe stato concesso di occuparsi con minuzioso analisi delle canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones, come egli seppe fare tempo fa sulla « Rivista musicale italiana »; non anche al di fuori dei conservatori, chi gli avrà perdonato (tra i musicisti elettronici e tra i cultori delle onde sinusoidali, dei filtri e delle manipolazioni di nastri magnetici) la sua defezione da un mondo sonoro che in Italia s'era rivelato ed aveva acquisito indiscutibile prestigio proprio per merito di Berio e del compianto Bruno Maderna?

Ancora non sappiamo se per Berio la musica elettronica rimarrà allo stadio della cotta giovanile, da rievocare con qualche tenerezza, o rappresenterà un clamoroso ritorno di fiamma: quest'ultima possibilità non stupirebbe in un musicista che nel corso delle sue navigazioni ha toccato tante rive, dal «folk-songs» alle «Sequenze per solisti d'alto rango, dalla « Sinfonia » per i Swingle Singers al balletto in onore di Petrarca, e mille altre.

Cogliere la musica là dove essa nasce, insomma, senza distinzioni di albero genealogico, sembra essere la «costante» del modo di operare in musica del compositore ligure. E possiamo esser sicuri che qualcosa di nuovo, di « diverso », attraverso le sue illustrazioni, saprà uscir fuori anche dalla musica elettronica, da sempre confinata nel limbo dei film avveniristici o in quello molto meno accessibile dei suoni acustici con il loro bravo canico bianco.

Riccardo Vianello

Garzanti

i Grandi Libri presentano i capolavori della poesia con testo a fronte

Catullo
Le poesie
I "carmi" in una nuova traduzione di Mario Ramous, con note e introduzione di Luca Canali.

Baudelaire
I fiori del male
Una nuova versione in prosa dovuta a uno dei maggiori poeti di oggi. Introduzione di Giovanni Macchia. Presentazione di Giovanni Raboni.

seguiranno
Garcia Lorca, T.S.Eliot, Goethe

altre novità di aprile:
Goethe 'Le affinità elettive' nella nuova traduzione di Giorgio Cusatelli.
Cechov 'Racconti' a cura di Serena Vitale.

Garzanti

VENDITA STRABILIANTE
PER FINE STAGIONE
PELLICCERIA
di TORINO
Corso Principe Oddone, 12
Tel. 471.125
G. Tivioli

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
Torino - C.so Vitt. Emanuele 104 - Tel. 57.52

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di un compendio interessante proveniente da una villa gentilizia ed altri, trattasi di:
Mobili antichi - Argenti - Bronzi - Dipinti tra i quali vi figurano opere di: BASSANO - MARIESCHI - PIAZZETTA - ROTARI - LIPPI - BISSON - MANCINI - PRATELLA - CAVALLERI - CIARDI - MILESI ed altri grandi Maestri - Inoltre una importantissima raccolta di TAPPETI ORIENTALI - PERSIANI - CAUCASICI.

ESPOSIZIONE: sabato 12 e domenica 13 aprile orario 10-13; 15-20

ASTA: da lunedì 14 a sabato 19 aprile con inizio alle ore 21.

Organizzazione Galleria Torino
Banditore Sig. Mimmo Scarfone

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO

ARMADIO A 2 BATTENTI
Mod. 5201 - Dim. 1000 x 450 x 2000 h.

MARIETTA M.
MOBILI METALLICI
SCAFFALATURE
PREZZI DI FABBRICA
Uff. Vendite ed Expo
Borgaro (To) 10071
Via Lanzo, n. 83
Tel. 470.13.71 - 470.15.13

Succursali di vendita:
Torino: Corso Grosseto, 2[illegible] 778.222
Aosta: Faggiani P.I. strada Monte Gravelone 4 Tel. 0165/45.800
Novara: Corso G. Cerano 60, tel. 0321/27.014
Piacenza: Montelli via Giuseppe [illegible]

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 78

Che lingue si studiano

Torinesi a lezione di svedese per gallismo

La prova si è avuta durante le feste pasquali. Ai torinesi piace viaggiare. Possibilmente, corsi dimostrano anche le già numerose prenotazioni per le vacanze estive, «fuori mano». Con un pizzico di romanticismo. E con una buona dose di efficienza.

«*In primavera* — dice Dario Natali, direttore della Berlitz — *le iscrizioni alla nostra scuola registrano una spinta particolare. Ovviamente, si tratta di un incremento inferiore a quello di ottobre, quando cominciano i corsi regolari di nove mesi. Però è sensibile ugualmente: soprattutto perché chi desidera rinfrescare una lingua, oppure apprendere quei pochi rudimenti di base che gli serviranno in una vacanza fuori Italia, si iscrive a lezioni private che esigono un'organizzazione tutta speciale. Quest'anno andiamo benissimo: gente che vuol essere all'altezza del suo passaporto e n'è molta più di quanto si pensava. Le solite signore-bene, naturalmente. Del tipo che arriva qui dicendo: devo andare ai Caraibi, meglio mi preparo un po'. E poi, tutti altri*».

Tra questi, molti che — secondo Dario Natali — cadono in un equivoco fondamentale: «*Vogliono imparar qualcosa e poi perfezionarsi in una vacanza-studio all'estero. Io invece sono convinto che "fuori" si va per divertirsi e basta. Le lingue si imparano qui, nel posto dove si abita tutto l'anno, con insegnanti stranieri reclutati appositamente e con seri metodi di studio*».

Alla Berlitz, a questo proposito, è stata allestita una completa serie di programmi. «*La total immersion, per esempio. Consiste in 13 lezioni al giorno per un mese: alla fine uno parla la lingua che vuole. Ma è duro, stressante. E non merita affatto affrontare questa "immersione", come molti ci chiedono, in una città straniera. In questo modo si rischia sol'anto di buttar via soldi, vivere per 30 giorni tra scuola e metropolitana e tornare a casa esausti. Senza veder niente, se non libri e quaderni. Con quest'anno stiamo preparando una novità: corsi intensivi di lingua organizzati a Torino durante tutta l'estate. Da frequentare lasciando perdere l'atmosfera e puntando tutto sul profitto. Prospettive? Per ora non mi pronuncio*».

Forse, meglio così. Se è vero che ai torinesi piace imparare le lingue (40 per cento l'incremento di alunni alla Berlitz, 30 per cento in altri istituti, tra i più importanti della città), è anche vero che una vacanza passata a parlar inglese o tedesco all'ombra della Mole stimola poco interesse.

«*Da noi* — dice Dino Otter, direttore del C.I.S. di corso Vittorio — *è aumentato enormemente il numero di chi frequenta i corsi serali e studia le lingue — inglese in primo piano — professionalmente*».

Anche se c'è sempre qualcuno che vede in una lingua estera un hobby cui dedicarsi al di fuori di ogni prosaico utilitarismo. «*Soprattutto a proposito dello svedese* — spiega Dino Otter —. *Mi arrivano qui parecchi giovanotti per cui imparare sembra una questione di vita o di morte. La storia è sempre la stessa: una ragazza conosciuta in villeggiatura, le lettere che abbreviano la lontananza: "Appena posso vado lassù da lei". Ma anche la fine è sempre sorprendente. "Lassù" lo svedese è merce rara, quasi sempre bionda; e poi le lettere a lungo andare danno poca soddisfazione. Così noi cerchiamo di salvare il salvabile. "Invece dello svedese — diciamo a questi ragazzi — impari l'inglese che serve dappertutto. Oggi lo parla chiunque. Anche le hostess e le tedesche. Non si sa mai...". In genere, seguono il consiglio e si trovano bene*».

Un parere condiviso anche da Gian Carlo Gazzo, direttore del Centro Linguistico Internazionale.

Qualche corso estemporaneo, frutto di internazionalizzate spinte della villeggiatura, funziona tuttavia a pieno ritmo. Per esempio all'Internazionale Hotel di via Morgari, dove soprattutto in giugno e luglio si tengono corsi di un mese dedicati a chi passerà il ferragosto all'estero e all'ultimo minuto si rende conto che spiegarsi a gesti non è poi quel passe-partout che si crede.

«Tutti ci chiedono l'inglese — spiega il direttore Tim Prisack. — *Ormai la gente si è resa conto che, per non sentirsi tagliati fuori, non c'è lingua più utile di questa*».

Quindicino, comunque, resterà per forza di cose staccato fuori» ugualmente. «*L'altr'anno la gente che si preparava per le vacanze prendendo in mano grammatiche e vocabolari stranieri ce n'era di più* — dicono all'English Centre. — *Quest'anno invece la percentuale è minima. Ci sono meno soldi. E chi impara oggi una lingua non lo fa col miraggio di terre lontane ma piuttosto con la prospettiva di un aumento di stipendio e di uno scatto di carriera*».

Un privato in aiuto dei contribuenti

Mancano i moduli? "Ci pensiamo noi,,

Mentre in molte province i modelli per la "Vanoni" vanno al macero, a Torino sono introvabili - Un impiegato Iva e la moglie si sono messi a stamparli: stanno facendo affari d'oro

Si chiama «Finanze e Lavoro», il suo organico è di due persone part-time, la sede un negozietto della barriera di Lanzo: oppure, questa mini editrice è in concorrente più agguerrita del colossale Istituto Poligrafico dello Stato, 10 mila dipendenti. La «Finanze e Lavoro» supplisce infatti alla mancanza di moduli per le varie dichiarazioni dei redditi (tanti quanti sono i casi giuridici), permettendo così ai contribuenti di preparare entro il 30 aprile quanto richiesto dalla legge.

Una storia irritante, una beffa in più in questo Paese dove è tanto comodo torchiare sino all'ultimo i lavoratori, ignorando chi i redditi li ha veramente. Inoltre, si costringono i tassandi a pagarsi l'esperto che li aiuti o a tormentarsi nei complicatissimi «guides» tanto è complicata la «dichiarazione». Come se non bastasse, si apre una «caccia al modulo», mandandone pochissimi a Torino e tanti da alimentare il macero in molte altre province. Solo da noi, infatti, pare manchino i famosi moduli, mentre nel resto d'Italia ci si ingozza dentro.

Comunque sia, Giuseppe Vinci, 33 anni, e la moglie Amelia Russo hanno deciso di trarre profitto da questa situazione. E, autorizzati in questo dalla legge, si sono messi a stampare i loro moduli laittanti. Chi ne avesse bisogno, sappia che li potrà trovare alla sede della editrice, in via Venaria 79 interno 3 o nella sola tabaccheria autorizzata alla vendita (in quanto titolare anche di licenza di cartoleria) in corso Vinzaglio 13, proprio davanti all'Intendenza di Finanza.

Giuseppe Vinci

Il Vinci è impiegato all'ufficio Iva e così ha pensato di utilizzare la sua competenza specifica fondando e intestando alla moglie la sua editrice. Piccola ma organizzatissima e aggressiva. Si pensi che, per avere in anticipo il modello dei moduli da stampare, il Vinci non esita a prendere l'aereo per Roma. Qui, al ministero, viene anche a conoscere le ultime novità (e ce ne sono sempre) in fatto di tasse. Così, stampa a tempo di record «guide pratiche» all'Iva, all'Irpef e a tutte le altre «trovate» di un ministero che papa centinaia di milioni all'anno l'affitto del famoso «cervellone elettronico» regolarmente fermo e inutilizzabile.

E' grazie a quel cervello che, stando ai ministri che fecero l'inaugurazione del complesso che non è mai entrato in funzione, «nessuno sarebbe più sfuggito alle maglie del fisco». Infatti, l'Iva è nata, pare, nella misura del 70 per cento, i professionisti non hanno mai pagato tanto poco di tasse e chi lavora sul serio fa la coda per procurarsi i fac-simile di moduli in via Venaria.

Quanto ai costi dei moduli stessi, Vinci e la moglie spiegano che solo quelli a colori costano il doppio rispetto a quelli ufficiali. Per gli altri (quelli «in bianco e nero») il prezzo sarebbe quasi uguale a quello praticato dal Poligrafico dello Stato. C'è gente, tuttavia, che pur di trovarne uno sarebbe disposta a pagarlo dieci volte tanto: dopo il 30 aprile, infatti, si rischiano le multe.

Assemblea di quartiere ieri sera a Borgo Po

"Troppi morti: occuperemo i corsi Casale e Moncalieri,,

Traffico molto veloce con punte fino a 180 chilometri l'ora - Pericolo per i bambini e gli anziani - Chiesti provvedimenti urgenti

Gli abitanti di Borgo Po sono decisi a fare sul serio: se le autorità comunali non prenderanno provvedimenti per regolare il traffico su corso Casale e corso Moncalieri, occuperanno le sedi stradali. E' stato minacciato ieri sera durante la riunione del comitato di quartiere. Un problema grave: in un anno vi sono stati dieci morti. Erano presenti molte madri con i bimbi in braccio. Aspettavano l'assessore alla viabilità Fumari, ma non è venuto.

La discussione c'è stata comunque, piena di proposte, per dare una soluzione al traffico veloce di questa strada che è stata definita «una autostrada urbana», «una tangenziale interna». Corso Casale e corso Moncalieri hanno pochi attraversamenti. Le carreggiate sufficientemente larghe, nel tratto fra il ponte di corso Regina e piazza Gran Madre (ci sono addirittura sette corsie) danno agli automobilisti la massima libertà. La media della velocità è sui cento all'ora. Di giorno si possono raggiungere i 120-130. Di notte si superano addirittura i 180.

A queste medie i semafori perdono d'efficacia e in molti casi diventano pericolosi. Il numero degli incidenti davanti all'istituto per la vecchiaia di corso Casale sottolinea il pericolo. In questo punto pochi rispettano il rosso, nessuno il giallo. I pensionati che di giorno passano il corso per andare ad occupare le panchine del parco Michelotti diventano veri e propri bersagli. Il bastone alzato minacciosamente verso le auto sfrecciantì lascia del tutto indifferenti gli automobilisti. Ci vorrebbero i vigili, ma in corso Casale e corso Moncalieri, ai semafori, non se ne vedono. «*Preferiscono le multe facili per sosta vietata*», L'unico tratto discretamente presidiato è all'inserimento di corso Lanza con corso Moncalieri.

«*Un punto "buono", dove vigili, carabinieri e pattuglie della polizia stradale si fermano volentieri a completare i loro bollettari prima di rientrare*».

Alcuni anni fa, quando il comando dei vigili aveva preso atto del problema del traffico del Lungopo, la strada era diventata più sicura e gli incidenti diminuiti. La presenza dei vigili aveva portato a ragione molti automobilisti. C'è stata una proposta di sperimentare piazze con ingorghi di vigili urbani per spaventare i guidatori, come hanno già provato in Francia.

Ma al di là delle proposte troppo cervellotiche, si possono trovare soluzioni più immediate. E' quanto si chiederà agli uffici competenti con un documento, prima di passare all'azione clamorosa.

Oltre ai vigili si vogliono più semafori. Sistemati sulle principali vie che discendono dalla collina, ma soprattutto in prossimità delle zone verdi, più frequentate da bambini, e all'altezza delle fermate dei mezzi pubblici. Si vorrebbe una banchina spartitraffico al centro della carreggiata per dare un'isola all'attraversamento. All'amministrazione comunale si chiederanno anche alcune disposizioni perché il traffico d'attraversamento della città sia portato completamente sulle tangenziali già costruite come si è fatto per il traffico pesante.

m. rig.

Alle 12 portate via buste paga alla Stig per 12 milioni

Banditi armati all'assalto Una donna ferita, panico

Giuseppina Berruto al Maria Adelaide. Floriana Reami con il dottor Fersini

Rapina alla Stig (Società torinese industrie grafiche) stamane a mezzogiorno. La proprietaria è stata ferita. Tre banditi sono fuggiti dopo aver portato via buste paga per dodici milioni.

La Stig ha sede in via Mongrando 6, poco distante dal lungo Po Antonelli. Gli uffici si trovano nel cortile del palazzo. C'è però anche un'uscita secondaria che comunica direttamente con via Mongrando.

E' quasi mezzogiorno. Due banditi, mascherati e armati di pistola, entrano alla Stig, di proprietà di Bartolomeo Mariano, che abita a Chieri in corso Vittorio Emanuele 78. Nell'ufficio del personale si sono le moglie del proprietario, Giuseppina Berruto, di 37 anni, e l'impiegata Floriana Reami di anni, corso Peschiera 125.

I due rapinatori per spaventare le donne sparano in aria. Giuseppina Berruto si spaventa e incomincia ad urlare. Uno dei banditi le ordina di smettere, poi la colpisce con violenza alla fronte servendosi del calcio della pistola. La donna inizia a perdere sangue. L'impiegata sta per svenire. I banditi, a questo punto, urlano che vogliono i soldi. Ci sono le buste paga in via di preparazione: contengono dodici milioni. Gli altri addetti della Stig hanno sentito gli spari e non osano entrare nella stanza. Anche il proprietario pare sia la scena nella stanza accanto.

I banditi prendono i soldi. Evidentemente conoscono bene gli uffici perché senza esitazione escono dalla porta secondaria che dà sulla strada. In via Mongrando un complice, anch'esso mascherato, li attende su una «A 112» rubata a Vito Castellano, che ha presentato denuncia al commissariato Vanchiglia. I rapinatori fuggono. Nell'ufficio del personale entrano allora il marito della donna ferita e gli altri impiegati. Giuseppina Berruto è in un lago di sangue. La accompagnano. Nel frattempo arrivano la polizia e un'ambulanza. Giuseppina Berruto è ricoverata al Maria Adelaide. La polizia organizza subito posti di blocco, ma i banditi sono già fuori zona.

■ **Un impiegato dell'Italgas è stato rapinato da due sconosciuti su una «Lambretta» all'uscita della banca. Non se ne conosce ancora il nome perché non ha presentato denuncia.**

L'episodio è accaduto poco dopo mezzogiorno nei pressi della Banca nazionale del lavoro, in via Santa Teresa. L'impiegato era uscito dalla filiale con una borsa in cui erano riposte otto milioni appena prelevati.

Protesta davanti alla scuola alberghiera

Happening stradale di giovani camerieri

Protestano gli studenti dell'Istituto Alberghiero di corso Principe Oddone.

Stamane, di fronte alla scuola, i ragazzi, con l'adesione delle famiglie e del corpo insegnante, hanno allestito una grande tenda desinata «a richiamare l'attenzione dei cittadini e delle autorità sulla situazione impossibile in cui da anni versa l'Alberghiero».

Al centro dell'agitazione, la richiesta di un ampliamento della sede. «D'accordo col comitato di quartiere — dicono gli studenti — ci sarebbe la possibilità di congiobare nella scuola i locali che sorgono sul retro dell'edificio e sono attualmente proprietà di una società immobiliare. Ma Comune e Provincia, continuando a palleggiarsi le responsabilità, non hanno ancora preso alcuna decisione definitiva».

* *

Sciopero nazionale di 24 ore proclamato per domani da Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori del settore turismo (alberghi, pubblici esercizi, mense aziendali, bar). Il motivo dell'agitazione è il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Durante tutto il periodo della trattativa, proseguirà anche lo sciopero degli straordinari e degli extra.

Queste le richieste: stabilità dell'occupazione intervenendo sul problema della stagionalità e della garanzia del posto in caso di cambio di gestione; istituzione della Cassa integrazione guadagni; aumento salariale di 25 mila lire mensili; 30 giorni di ferie; classificazione unica operai e impiegati su 7 livelli; 40 ore settimanali in 5 giorni a turno unico; diritti sindacali e allo studio.

I lavoratori in agitazione si riuniranno alle 9 di domani mattina davanti alla stazione di Porta Nuova per organizzare il picchettaggio in alberghi, bar e ristoranti del centro. Alle 11 ci sarà un'assemblea presso la Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 16.

Direttivi sindacali

Si riuniscono sabato nella sede della Cisl provinciale in via Barbaroux, i direttivi regionali Cgil, Cisl e Uil per discutere un documento elaborato dalle segreterie regionali

Rafit - Ilfem

Spettacolo di solidarietà con i lavoratori della Rafit-Ilfem domani sera alle 21 presso il cinema Luce in via Foglizzo 2 (Lucento). Vi prenderanno parte i gruppi del Cantanbanchi, il «IV Stato» di Milano e Fausto Amodei. L'iniziativa è stata presa dai Comitati di quartiere Lucento e Parella.

Conferenza di fotoreporters

Oggi alle 21,15, nella sede della società fotografica «La Mole» (via Bogino 17) serata su «L'obiettivo al servizio di un grande quotidiano». I fotoreporters di «La Stampa» e «Stampa Sera» illustrano il loro lavoro, le loro avventure, le loro tecniche. Segue un dibattito sulla fotografia giornalistica.

In un autosalone di c. Orbassano

Spari contro le vetrine

Nove colpi di pistola sono stati sparati verso le cinque di stamane contro l'autosalone San Marco, in corso Orbassano 90. Le pallottole hanno infranto i cristalli delle vetrine di esposizione e danneggiato alcune delle auto in vendita. E' probabile che si tratti di un «avvertimento» o tentativo di intimidazione da parte di qualche «racket» che opera nella zona. Già una quindicina di giorni fa si era verificato un episodio analogo.

Levati libero nel pomeriggio

Pagati i 4 milioni dai genitori

Il presunto «brigatista rosso», Enrico Levati, dovrebbe tornare in libertà oggi pomeriggio se verranno superate le ultime formalità del pagamento della cauzione di quattro milioni. La moglie Ornella stamane si è recata nello studio dell'avvocato Guidetti Serra. Aveva con sé la somma «che — ha sottolineato — i genitori di Enrico hanno messo insieme faticosamente».

Effettuato il versamento agli uffici di cancelleria della Procura, è stata trasmessa l'ordine di scarcerazione alle Nuove. Le pratiche burocratiche non dovrebbero richiedere più di alcune ore.

Enrico Levati avrà qualche giorno di tempo prima di doversi presentare ai carabinieri dell'Isola del Giglio, dove è stato destinato a domicilio coatto, con un provvedimento che non conosce precedenti dopo la caduta del fascismo.

Levati era stato arrestato all'alba del 9 ottobre scorso contemporaneamente all'avv. Giambattista Lazagna, genovese, medaglia d'argento della Resistenza. Non è ritenuto dagli stessi inquirenti una pedina importante. E' noto soprattutto perché Silvano Girotto («Frate mitra») gli ha attribuito alcune dichiarazioni che scagionerebbero il giudice Ciro De Vincenzo di complicità con le «Brigate rosse». Lazagna, invece — considerato dagli inquirenti un «capo» — non ha potuto finire come Levati della scadenza dei termini di carcerazione e resterà dentro per altri sei mesi.

echi di cronaca

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori cristallo e legno, da L. 40.000 direttamente in fabbrica. Vendite rateali. Dralim, via Centallo 20, tel. 340.478. Torino.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla luce dei saldi vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 19, telefono 331.103.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga", lavoro sperta. Telef. 872.270, 872.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle e rallegreranno come mai le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 131, Torino.

TV da riparare? pronto intervento 780.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
magnificenti non sperassi a molto da L. 71.000 cadauno in consegna due materassi. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in drappo o simile a scelta L. 258.000 in omaggio un materasso per il divano e un tappeto nuova epoca adatto appartamento per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favolosa stufa cinese a petrolio moderna. Vasto assortimento di arredamenti, suggerimenti e lati in ottimo. Vendite anche a rate senza anticipo ai seguenti. Via Cigna 34 (p.za Rivoli), tel. 750.321, 750.324.

A LONDRA ALLOGGIATE A DUE PASSI DA PICCADILLY CIRCUS...
...solo con i programmi
Winds Air
le isole britanniche in soli 2 ore

vestite i soffitti con i nostri PANNELLI DECORATIVI
bijno
CI PITTORESCHIAMO LA CASA IN ANTICA A TORINO

Istituto (servizio) PANTHERMAL
ENZO e il suo qualificato personale al servizio dell'uomo moderno e della donna d'oggi. Nel suo salone troverete sauna tonificante (Panthermal), massaggi dimagranti, cellulite, calliste, manicure, parrucchiere, estetica. Telefono 510.084 Via Accademia 18, 1° piano TORINO

Cecchet DAL 1924
arredamento negozi
MINI INGOMBRO MAXI CAPIENZA
Il retrobanco refrigerato a vetrina è un nostro brevetto a garanzia della funzionalità e qualità
Prova gratuita nel vostro negozio
CECCHET ARREDAMENTI
VIA VANDALINO, 23 - TELEF. 790.405

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

AGENA
le più belle tappezzerie
C.SO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show-room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

Fiori Luigi
Via Po 2
grande vendita primaverile
BORSE
MODELLI ESCLUSIVI
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
VASTO ASSORTIMENTO NEL NUOVO REPARTO ARTICOLI PER REGALO

OTTICA occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36 tel. 48.65.65 torino

CRONACA INFORMAZIONI

Quello che occorre sapere per scegliere bene

TUTTO TV-COLORE

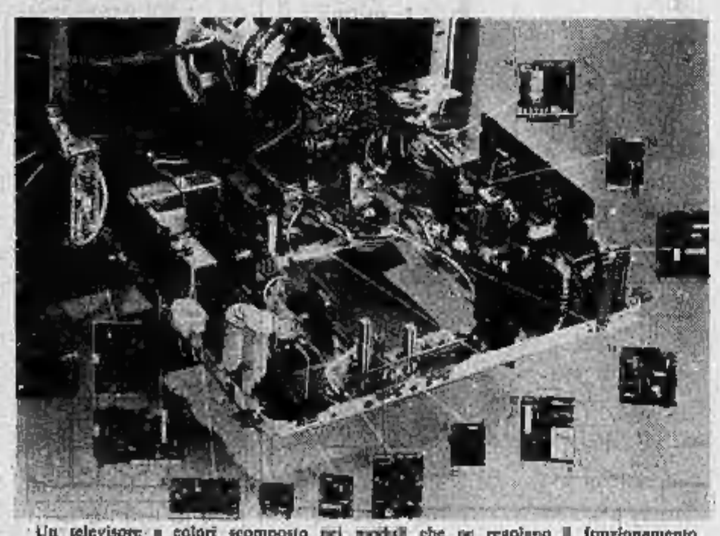
Cinquanta regolazioni perché le tinte non "sbavino" - Non bisogna sostituire le antenne che si adoperano per il bianco e nero - Prezzi: da 380 a 700 mila lire

In Scozia e in Inghilterra ogni sera alle 23 la tv trasmette un film: è a colori, di produzione recente: un modo piacevole di concludere la serata. A parte il fatto che nessuno protesta, nemmeno i gestori di sale cinematografiche, e che nessuno sente l'obbligo morale di stare incollato davanti al video ogni notte, i colori sono nitidi, non «sbavano», non vi sono tinte dominanti. La Gran Bretagna, dal punto di vista tecnico-televisivo, non è più avanti dell'Italia. In Gran Bretagna, poi, come in tutti gli altri Paesi europei (eccettuate Francia e Russia) si servono del sistema Pal, il medesimo usato dalla Svizzera e, di riflesso, dall'Italia nel captare i programmi elvetici.

Ma sugli apparecchi nostrani il colore è confuso, «sbavato», caratterizzato da forti «dominanti». Ora che in sede tecnica e politica il Pal è diventato anche italiano, ci si chiede se avremo un futuro dalle tinte fosche, o se potremo gustare il colore come si deve, senza essere costretti a vedere un giocatore della Juventus con la maglietta color carne e la faccia a strisce biancoverdi.

Il Pal, sostengono i tecnici, è senza dubbio il miglior sistema. Ha i colori più nitidi, i «agganciati» all'immagine anche con un segnale debole. Il Secam, al contrario, ha necessità di un segnale molto più forte: è inadatto cioè alle emissioni italiane. Inoltre i tecnici conoscono meglio il Pal, poiché sono quasi dieci anni che negli ambienti specializzati è data per scontata la sua adozione anche da noi.

Perché allora i pochi apparecchi a colori funzionano così male?



Un televisore a colori scomposto nei moduli che ne regolano il funzionamento

Risponde Giovanni Stievani, 38 anni, concessionario per Torino di una casa tedesca: *«I nostri tecnici conoscono meglio il Pal, d'accordo, ma lo conoscono poco lo stesso. Mettere a punto un televisore a colori, dopo che è stato installato in un appartamento, è un'operazione da specialisti, che non si può improvvisare»*. Stievani, a questo proposito, ha organizzato un corso gratuito della durata di due mesi al quale hanno già aderito duecento tecnici di Torino e Provincia.

Perché un corso gratuito?

«Perché è inutile che io venda i miei apparecchi se poi nessuno è in grado di metterli a punto. Farei delle pessime figure».

Mettere a punto un apparecchio significa eseguire dalle trenta alle cinquanta regolazioni in casa del cliente. Esiste un apparecchietto del costo di mezzo milione che ogni specialista dovrebbe possedere. Tale apparecchietto evidenzia i difetti del televisore. Poi s'inizia il lavoro dello specialista che consiste soprattutto nel regolare la "convergenza" del colore in rapporto al segnale ricevuto dall'antenna, che non dev'essere né troppo forte né troppo debole, per evitare il cosiddetto effetto neve. Solo a quel punto il televisore funzionerà correttamente.

Le antenne. Contrariamente a quanto credono in molti, le stesse antenne che sporgono dai tetti vanno benissimo per captare i programmi a colori. Non occorre perciò sostituirle. E' invece indispensabile l'antenna aggiunta per ricevere la tv straniera, questo si sa, che costa dalle 35 alle 40 mila lire.

Ci si chiede ora quale sia il miglior apparecchio per vedere a colori. Affidarsi a marche conosciute è in genere buona norma. Ma al di là delle etichette è bene informarsi su quante regolazioni per la «convergenza» ha l'apparecchio che si vuole acquistare: vanno dalle 50-60 per i modelli buoni, fino alle 90 per gli ottimi.

I prezzi. Gli apparecchi portatili, cioè dai 15 ai 12 pollici, costano tra le 380 e le 450 mila lire. Quelli da 22 pollici hanno un prezzo che oscilla intorno alle 600 mila lire, mentre quelli da 26 pollici costano tra le 670 (con un numero ridotto di canali) e le 700 mila lire (con dodici canali).

E' necessario perciò, prima dell'acquisto, valutare il rapporto qualità-prezzo, poi decidere. Inoltre, nella scelta dell'apparecchio, sono preferibili i modelli «modulari», cioè composti da singoli «moduli» sostituibili senza fatica quando si guastano. I moduli sono gruppi di funzioni inseribili a spine, composti ciascuno da 30, 50 o anche 100 elementi (transistori, diodi, resistenze, condensatori e circuiti integrati). Lo stesso sistema - colore (Pal o Secam) è in questi apparecchi costituito da un modulo.

Negli ultimi tempi si è parlato a lungo del sistema Isa. Dice Giovanni Stievani: *«Non è nient'altro che un Pal con due fili invertiti tra loro, ma è servito come alibi ai politici per non essere obbligati a scegliere tra Francia e Germania. Con un sistema italiano funzionante la scelta è diventata quindi tecnica e non più politica. L'idea iniziale fu anche quella di brevettare un sistema nostro per non pagare il diritto all'estero, ma col tempo il Pal si è rivelato più funzionale»*.

Due fili, a volte, sono importanti. I diritti che pagheremo alla Telefunken tedesca, che ha brevettato il Pal, saranno di 1800 lire per televisore.

E' prevista una diminuzione dei prezzi?

«Dipenderà dalla produzione. Fabbricando molti apparecchi i costi calano e di conseguenza calano anche i prezzi. Certo se non verrà introdotta la tv a colori molte industrie chiuderanno, perché il mercato è saturo e, in attesa del colore, nessuno sostituisce più il proprio televisore».

Mario De Angelis

VIGILI URBANI

"Ci usano solo per fare soldi,,

Assemblea al comando di corso XI Febbraio

«Non chiediamo soldi, né minori carichi di lavoro, né trattamenti privilegiati. I nostri obiettivi sono il decentramento, la democratizzazione del servizio, l'abolizione dei privilegi e, soprattutto, la chiarezza di rapporto col cittadino». *Questo in sintesi le rivendicazioni dei Vigili Urbani torinesi emerse in una conferenza-dibattito che si è svolta ieri nella sede del comando in corso XI Febbraio.*

I Vigili lamentano l'inefficienza del servizio a causa dell'impostazione, sostanzialmente repressiva anziché preventiva che viene imposta dall'alto. «In pratica serviamo solo per fare quanto più numerose le multe», dicono. «Anche il contenuto di una circolare firmata dal comandante, e distribuitaci in questi giorni, è essenzialmente questo».

I rappresentanti sindacali chiedono di essere ricevuti ed ascoltati dai responsabili dell'amministrazione per poter presentare le loro rivendicazioni. «Amministrazione che», dice uno dei delegati, «non ci riceve, non vuole di ascoltare le nostre proposte, ci snobba. Saremo costretti a tornare alla mobilitazione sindacale con assemblee aperte, volantini e dialogo coi cittadini per denunciare come vengono spesi i soldi dei contribuenti, come si fanno le ore di straordinario, come sono divisi i 3 miliardi di indennità, come si fanno i concorsi fasulli».

La relazione tenuta dal rappresentante della Cisl sottolinea anche alcune contraddizioni in seno allo stesso comando e ai responsabili dell'amministrazione comunale: «Ci hanno detto che in nessun segnalatori è il doposcuola degli allievi, che il 51 formano il carabiniere ed altre storie di questo genere. Ci hanno anche detto che nelle sezioni mancano i graduati, poi si creano carriere fatte su misura, come quella del vice-comandante per poter dirigere non si sa che cosa. Dal canto suo, l'assessore al personale, Blin, ritiene che il grado di maresciallo viene dato unicamente per prestigio e questo è un motivo sufficiente per lasciarlo in vita».

Si chiede in sostanza un adeguamento del servizio alle nuove esigenze sociali e non più limitato ad una semplice attività repressiva. Proprio nell'ambito di questa nuova impostazione sono da inquadrare le richieste per un più efficiente decentramento (le attuali sezioni hanno compiti molto limitati), la proposta del «vigile di quartiere». A tutte queste rivendicazioni, il comando si oppone «con motivi ridicoli», *dice una nota sindacale,* «per poter esercitare quel potere che è fasullo e non gli deriva né dal popolo, né da altra fonte legittima, ma che è solo un retaggio post-bellico di origine borbonica».

"Vorrei che mio figlio tornasse a casa alla sera con i compiti fatti„

«Dia una telefonata alla scuola media Maffei 768.852, 772.985 oppure alla scuola elementare 766.883, 761.844 oppure all'istituto superiore 545.434, 555.151».

Ragazzi a scuola dal mattino alla sera.

ATTENZIONE!

Stock di tende stampate non stiro alte cm 210 da L. **6000** ridotte a L. **1500** il mt

Stock di moquette - frisee antimacchia da L. **9500** ridotta a L. **5500** il mq

Stock di moquette rasata da L. **2900** ridotta a L. **1800** il mq

Piastrelle in moquette autoadesive cm 40 x 40 a L. **350** cadauna

STRADA AEROPORTO 12 TORINO

In fin di vita in una cascina di Verolengo

Colpisce a randellate la vicina per alcune galline scomparse

L'uomo è stato rinchiuso alle Nuove - La lite ieri sera nella frazione Busignetto

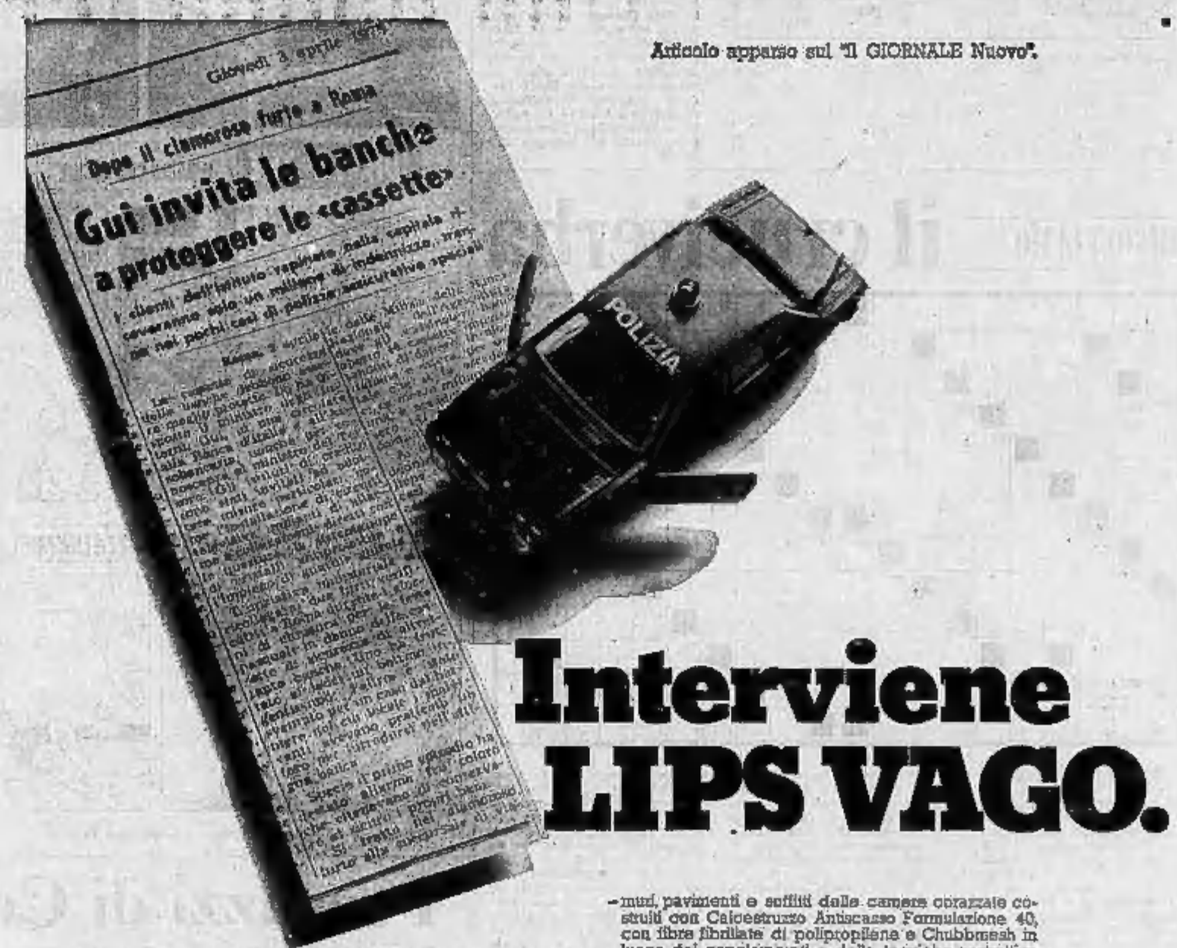
Un agricoltore ha ridotto in fin di vita una donna a colpi di randello. E' avvenuto ieri sera, verso le ore 18 in frazione Busignetto di Verolengo.

In due case con cortili confinanti, abitano le famiglie degli agricoltori Serafino Baesso, di 62 anni, e Giuseppe Casale, di 58 anni. Da qualche tempo i rapporti fra le due famiglie si erano guastati per via di accuse reciproche circa la scomparsa di galline. Ieri sera la sessantaseienne Caterina Fontana, moglie del Casale, si è trovata nel cortile a discutere per l'ennesima volta con Serafino Baesso.

Tra di loro vi era un basso muretto che divide il cortile dalle due case rurali. All'improvviso gli animi si sono accesi e il Baesso ha afferrato un nodoso bastone e si è messo a colpire violentemente la Fontana. Alle grida della donna, ferita alla testa e in varie parti del corpo, è accorso il marito il quale è riuscito a sottrarla alla furia selvaggia del Baesso.

Portata all'ospedale di Chivasso, la Fontana è stata ricoverata con prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri i quali hanno arrestato il Baesso che, interrogato dal giudice, è stato portato alle Nuove di Torino. Imputazione: tentato omicidio.

Articolo apparso sul "Il GIORNALE Nuovo".



Interviene LIPS VAGO.

Prevenire ogni tipo di attacco, anche da parte dei nuovi, più potenti e spregiudicati mezzi a disposizione dei criminali. Adottare mezzi di difesa nuovi, risultato della tecnologia più avanzata. Studiare per ogni singola banca quelle misure "ad hoc" che rendano le sue camere corazzate veramente inviolabili. Questa è sicurezza globale: la offre LIPS VAGO.

LIPS VAGO è il mezzo per difendere le cassette di sicurezza perché rende veramente inviolabili le camere corazzate delle banche. Con questi prodotti:

- rivelatori di allarme a riluttanza magnetica variabile Wallguard
- segnalatori diretti alla Forza dell'Ordine,
- serrature a tempo Chubb in aggiunta alle normali di sicurezza tradizionali
- porte blindate con corazzature TDR, o Antiarco, o Antilancia, in luogo delle difese tradizionali.

– muri, pavimenti e soffitti delle camere corazzate costruiti con Calcestruzzo Antiscasso Formulazione 40, con fibre fibrillate di polipropilene e Chubbmesh in luogo dei conglomerati e delle tecniche costruttive tradizionali.

Ma c'è di più: anche la Banca che si riviene già attrezzata e difesa ha bisogno della competenza e della esperienza LIPS VAGO: ecco quindi il nuovo **Servizio Consulenza Lips Vago** che accerta lo stato di sicurezza di ogni singola camera corazzata e le misure da prendere per raggiungere quella che noi definiamo la "sicurezza-globale".

Il gruppo LIPS-VAGO lavora per la sicurezza dell'uomo e dei suoi beni con alle spalle un'esperienza di 175 anni, e con un'attività su scala mondiale che permette di elaborare una enorme quantità di esperienze, di dati e di informazioni.

Un rigoroso coordinamento interdisciplinare che fa ricorso a scienze quali la fisica, l'ingegneria, l'elettronica, la statistica, la criminologia, la psicologia, ci permette di realizzare sistemi integrati di sicurezza. Indispensabili.

THE CHUBB GROUP

LIPS VAGO
LIPS VAGO elettronica
sicurezza globale

20063 Cernusco sul Naviglio - Milano (Italy) - Telefono: 02/9040621-2-3-4

I fotoreporter di "Stampa Sera"

ORATORIO

Pubblichiamo da oggi le immagini più interessanti — che, per ragioni di spazio, non vengono utilizzate nei quotidiani — scattate dai nostri fotoreporters nella pausa concessa dal lavoro di routine. Sono «foto-documento», «foto-notizia», foto che raccontano. L'immagine di oggi è di Piero De Marchis, 30 anni (da 23 nella redazione fotografica del nostro giornale). Vuole essere un po' il «ritratto» della condizione infantile oggi: costretta fra alti muri, isolata in uno spazio sempre più angusto e sempre meno capitale. (La macchina fotografica usata è tipo 24x36 reflex, pellicola 400 Asa, obiettivo 35 mm., diaframma 3.5, tempo di esposizione 1/60).

Con l'aerostato Goodyear

Venite a volare con Stampa Sera

Fra pochi giorni sarà a Caselle il dirigibile della Good Year. Ne esistono soltanto tre in tutto il mondo: uno sarà per un paio di giorni a disposizione dei nostri piccoli lettori: cinquanta ragazzi (fra i 7 e i 13 anni), ognuno con un familiare che lo accompagni. Ma il numero dei ragazzi che vogliono essere portati a «passeggio in cielo» è ben superiore. Come essere fra i prescelti? Esiste il regolamento: scrivete un tema (non più di cinquanta parole!) sull'argomento: «Come giudico Torino», unitelo alla scheda che avrete compilato, inviate o portate il tutto a Stampa Sera, via Roma 80 oppure via Marenco 32, concorso «Il dirigibile vi aspetta».

Una giuria sceglierà per il volo gli autori dei temi migliori. Altri saranno estratti a sorte, in modo da far fare quattro passi fra le nuvole anche ai meno bravi. Ma ricordate che il concorso scade a mezzogiorno di mercoledì 16. Ragazzi, non c'è tempo da perdere: **IL DIRIGIBILE VI ASPETTA**, ma poi ripartirà per l'Inghilterra.

IL DIRIGIBILE VI ASPETTA

Cognome e Nome

Indirizzo

N. telefonico

Scuola e classe

Firma di un genitore Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il tema, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino

Le ricette per voi

LE UOVA AL FORNO

Per quattro persone bastano due etti e mezzo di carne macinata e quattro uova. Insaporite in un tegame la carne con burro o margarina e una piccola cipolla tritata; mettete sale e pepe e mescolate in modo che la carne cuocia senza bruciare.

Imburrate una teglia bassa che vada al forno e poi possa essere presentata a tavola e distendete la carne cotta spianata in modo che diventi alta non più di due centimetri; a distanza regolare create quattro avvallamenti della grandezza giusta a contenere un uovo che farete scendere in modo che il rosso rimanga in centro e attorno il bianco; salate le uova, spargetele di parmigiano e stilla carne che le circonda mettete qualche cucchiaiata di salsa di pomodoro e infine formaggio grattugiato anche sulla salsa.

Informate a 180 gradi per un quarto d'ora e appena le uova saranno cotte servite.

E' un piatto completo che con l'aiuto delle uova permette di economizzare sulla quantità di carne.

Adele

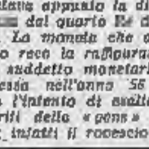
Le monete

Il denario da 80 mila lire

Sulle monete emesse nel periodo della Repubblica romana i ritratti di personaggi ricorrono molto di rado. Bisogna distinguere i veri ritratti, come quello che appare in alcune monete di Giulio Cesare, da quelli di fantasia che si riferiscono a personaggi mitici, come ad esempio quello del Re Numa, riportato su un denario battuto dal monetario Cn. Calpurnius Piso nell'anno 61 avanti Cristo.

Nella serie delle effigi di fantasia, quella del Re Anco Marcio è considerata in una moderna teoria di ritratto reale e proprio del Tribuno delle plebe L. Marcius L.f.L.n. Philippus, che vantava appunto la discendenza dal quarto Re di Roma. La moneta che al diritto reca la raffigurazione del suddetto monetario fu emessa nell'anno 56 a.C. con l'intento di esaltare i meriti della «gens» Marcia; infatti il rovescio presenta l'immagine di un acquedotto sormontato da una statua equestre del Pretore Q. Marcius Rex, che attorno al 144 a.C. aveva fatto costruire una nuova conduttura idrica e restaurato quella preesistenti. Sotto le arcate dell'acquedotto si è la scritta AQUA MAR (acqua marcia) e nello spazio dietro la statua la leggenda PHILIPPUS. Il denario appena descritto è uno dei più interessanti della Repubblica romana; in buone condizioni di conservazione vale circa 80.000 lire.

Giorgio Castignoni



COMPRAVENDITA giovane

Cognome _____

_____

_____

_____

Vendo _____

_____

_____

_____

Cambio _____

_____

_____

_____

Cognome e nome _____

_____

Indirizzo _____

_____

N. telefono _____ Età _____

VENDO a cambio con gioco a ventilo laglio 30 scarponi da sci nuovi n. 41 Tel. 370-611.

VENDO pantaloni sci, cappotto militare e altro abbigliamento, prezzo da stabilirsi. Tel. 530.235.

VENDO 1100 francobolli mondiali più 125 francobolli italiani in serie completa L. 6000. Tel. 525.110 (ore ufficio).

COMPERO sciarpari di Sabbiuco in buon stato. Tel. 525.991 (ore pasti).

VENDO scarpe da calcio n. 41 marca Valsport in buonissimo stato. Tel. 525.991 (ore pasti).

VENDO cartoline illustrate città di tutto il mondo a prezzi minimi. Telefonare 899.831.

VENDO francobolli dal 1960 al 1974. Tel. 709.280.

VENDO macchina a rullo russo taglia 42 seminuova L. 7000. Tel. 852.596.

VENDO francobolli in serie complete e sfusi di tutto il mondo. Telefonare 840.242 (Pino Torinese).

VENDO libri scolastici, vari, classici, romanzi, ecc. ottimo stato e a metà prezzo. Tel. 295.469.

VENDO pistola Oklahoma con proiettili cromata a L. 3500. Tel. 0175-43.880 (Alba).

VENDO macchina 8 mm. a svolgere Cinebrai con cinque pellicole. Telefonare 211.433.

VENDO scarponi sciatorici n. 44 e pedule n. 39 L. 10.000. Tel. 643.922 (alla sera).

VENDO francobolli usati circa Lire 10.000 italiani. Tel. 908.4901 (Pinerolese) ore 13-15.

VENDO filmini tipo Samini ultimo stesso originale giapponese, L. 5000 trattabili. Tel. 677.442.

VENDO Subbuteo accessoriatissimo 8000, scarponi sci 3 paia n. 37-44 Lire 6000 al paio trattabili e sci Persenico 1.85 L. 3000. Telefonare 776.511.

VENDO scarponi scarponcini n. 39 color beige L. 2000 e pattini a rotelle L. 1000. Tel. 778.178.

VENDO cinepresa nuova super 8 Elgin super 8 con borsa custodia. Tel. 796.033.

VENDO scarponi sci Dolomite n. 38 e sci cm. 120 a L. 7000. Tel. 794.462 (ore pasti).

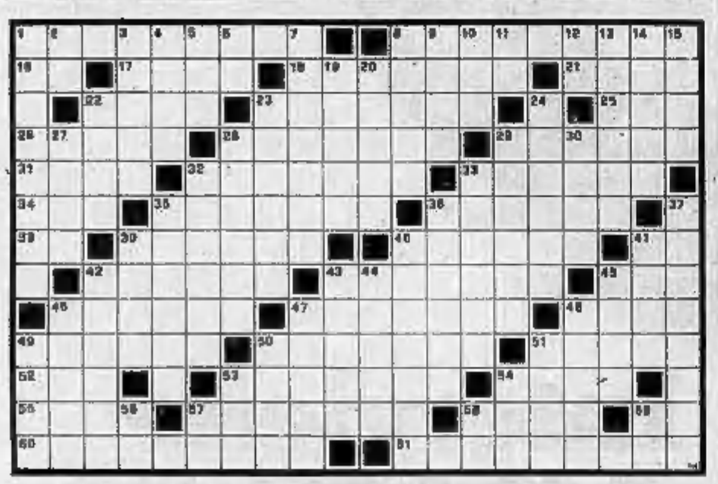
COMPERO bicicletta bimba in buone condizioni, anni 5-6, massimo L. 15.000. Telefonare 942.1424 Chieri.

CAMBIO cartoline di tutto il mondo a colori e francobolli. Telefonare 701.094 ore pasti.

COMPERO filmato esclusivamente per ragazzi min. 4 . VENDO registratore Lesson 541 a bobine meno perfettamente funzionante, più 10 bobine, più vari cavi di collegamento, lire 15.000. Vocabolario di latino-italiano e viceversa Castiglioni Mariotti come nuovo, per licei, magistrali, L. 10.000. Telefonare ufficio 576.252.

Questa è la rubrica di Stampa Sera riservata a tutti i giovani di età inferiore ai 16. GRATUITAMENTE saranno pubblicati tutti gli avvisi di compravendita o cambio di oggetti aventi un valore inferiore alle 20.000 lire. Basta ritagliare il tagliando, compilarlo e inviarlo (o portarlo) a Stampa Sera (compravendita giovane) via Maranco 32 - Torino.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Fa diventare gialla la pelle; 8. Spetta alla vedova; 16. Notissima Urbana; 17. Fiume siberiano a nome di donna; 18. Calmante che si prende a gocce; 21. Musicista parmense; 22. Malattia per sportivi!; 23. Si associa al delitto; 25. Combatte col ultre; 26. Sta fra il mortaio e il cannone; 28. Giocca a coda di sonatine; 29. Vivono nell'Italia meridionale; 31. Romanzo di Zola; 32. Si annaffia con la vodka; 33. Antica misura terriera; 34. Isola delle Cicladi; 35. Si vendono con coffi di cambio; 38. Lo spori caro a Giubilo; 39. Confini d'Italia; 39. Fungo commestibile; 40. Diedero fama a Tacito; 42. Prefisso iterativo; 42. Il galantuomo se ha una sola; 43. Distingue l'ingenuo; 45. Vi si gioca la schedina; 46. Caratteristico suono smorzato; 47. Quella di Parma lapidò Sierdini; 48. Proximus surrogato della cera; 49. Fa campagna al whisky; 53. Farina gialla; 57. Regioni climatiche; 58. Il gioco corrente; 59. In calce alla missiva; 60. Serve ad abbellire; 61. Lavora nel cinema.

VERTICALI: 1. Si cambiano cantando pecore!; 2. Prenome confidenziale; 3. Simbolo, ormai superato, dell'aviazione; 4. Passa per la cresta; 5. Fu sposa di Atamante; 6. Un po' di mavorra; 7. Venne sconfitto da Sillienne; 8. Città del Friuli; 9. Racconto tradizionale nordico; 10. Numero dispari; 11. Dario, attore; 12. Preposizione inglese; 13. Comune alla Lees e alla Barnai; 14. Vi s'incontrarono Garibaldi e Vittorio Emanuele II; 15. Vivono nel Parco Nazionale d'Abruzzo; 19. Copiosamente; 20. E' bene unirlo al dilettevole; 22. Il nome del simpaticissimo Scotti; 23. Contrario di sporgenza; 24. Se indossa la cameriera è un dilettante!; 27. Seno di mare; 28. Goffredo, capo della difesa di Roma; 29. Arma da mafiosi; 30. Legumi sferici; 33. Sprigiona dal forno; 35. Fa dormire per farsi; 36. Ispira ogni azione dei musulmani; 36. Cavaliere; 37. Alpinismo con calzoni corti e bretelle; 39. Mangia la foglia; 50. Protegge Padova; 41. Reale giustizia in pasticciata; 42. Discusso statista francese; 43. Basta per chi sa farsi ubbidire; 44. Un gas nobile; 45. Il nome della bionda Lamar; 48. Nome spagnolo di donna; 47. Confessa l'eresia; 48. Tiene le redini in Egitto; 49. Paride lo assegnò a Venere; 50. Spettacolo Usa; 51. Una volta l'avevano anche gli uomini! 53. Un campagnaro; 54. Signore a Trastevere; 55. Inizia la salita; 57. Al lati della «d»; 58. Pronome personale; 58. Prima e dopo la «q».

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

S	E	T	T	E	M	B	R	E	■	■	P	A	N	C	R	A	Z	I	O
C	■	T	R	O	I	A	■	S	A	M	A	R	I	A	■	L	A	N	A
A	C	■	O	L	A	■	L	O	T	A	R	I	O	■	S	■	G	A	S
N	U	O	T	O	■	R	I	F	O	R	N	A	■	T	E	B	A	N	I
A	D	R	A	■	G	I	G	A	N	T	I	A	■	R	I	D	E	R	E	■
A	I	O	■	H	I	N	U	G	I	A	■	H	U	R	A	T	A	■	V
L	O	■	S	A	T	I	R	O	■	■	S	I	N	O	N	A	■	G	I
O	■	S	A	L	U	T	I	■	H	O	C	C	O	L	O	■	P	R	O
■	S	A	L	O	N	E	■	H	A	S	I	E	R	O	■	C	O	A	L
F	I	L	A	R	E	■	B	A	R	T	A	L	I	■	I	R	I	D	E
A	N	O	■	E	■	S	A	N	C	I	T	I	■	C	R	A	■	O	T
C	U	N	A	■	B	E	R	C	I	E	T	■	F	R	A	N	A	■	T
I	N	E	S	P	E	R	T	O	■	■	O	R	A	I	N	A	N	Z	A

ANDY CAPP

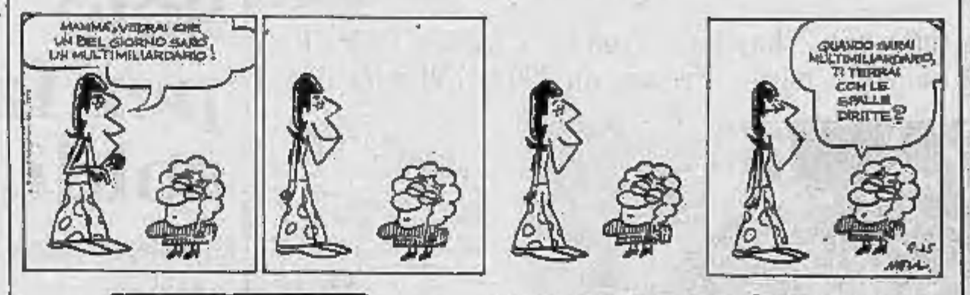
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)



animal crackers

il mondo di Reg Bolien (Copyright U.P.I.)

PASSATO REMOTO

Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico avvolto sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doualle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(493 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

Gli influssi astrali particolarmente propizi ai nati in Ariete, Leone, Sagittario, Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche se la giornata avrete dei contrattempi, non spazientitevi ed irritatevi perché riuscirete in ogni modo a realizzare quanto vi eravate prefissati. Alcuni viaggi di lavoro altrettanto noiosi e quasi inutili vi riveleranno invece molto importanti ai fini della vostra carriera. In viaggio incontrerete anche una persona molto interessante che vi colpirà sentimentalmente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se vi avvale professati di discutere, domani, in riunione questioni determinanti per il vostro lavoro e la società dove svolgete la vostra attività, fate molta attenzione perché influssi negativi vi presentano un insuccesso. Se non potete più retrocedere siete cauti, ma soprattutto non abbandonatevi troppo. Non preoccupatevi per quanto riguarda la salute della persona cara.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Siate troppo affezionati dal lavoro ed anche se la salute attualmente vi rimbalda ripeto, dedicate troppo tempo al lavoro. E' in gioco la vostra carriera e causa della salute: sesso questa non potrete dimenticare ancora per molto questo avvenimento. In particolare chi ha subito da poco un intervento segua scrupolosamente i consigli del medico curante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) A volte l'eccessivo dei vostri regionamenti accoppia i vostri collaboratori. Se non volete contrastare i vostri rapporti siate più delicati nell'esposizione e soprattutto rispettate il loro operato quando è sufficientemente buono. La vostra relazione sta subendo una crisi piuttosto delicata, siate più sensibili.

A. MURRI

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'iniziativa importante, dovrete in ogni modo portarla a termine anche se vi costerà sacrifici. Da questo risultato dipende la vostra carriera perché siete stati voi i prescelti in felice; inoltre a tutto desidera la vostra fedeltà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Eliminate una persona che vi è molto cara ma che già in partenza supete che non potrà mai farvi felici. I sentimenti col tempo si affievoliscono e deve restare molta stima e rispetto reciproco se volete che una unione rimanga inalterata. Se non volete, dovrete subirne voi in futuro le conseguenze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Cercate di non essere troppo permalosi nei rapporti con i vostri collaboratori. A volte tacete anche quando dovreste ribellarvi: oppure quindi di non guastare tutto con un'improvvisa impennata che vi allontanerà da tranquillità professionale. Infatti vi sono colleghi invidi ai più maschini pettegolezzi per di nuocervi. Siate più combattenti e più leali con la persona cara.

LA TORINESE
Cuoio - Cravatte
Camicie
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Ritornerete in giornata a concludere più del previsto nei vostri affari. Siate quindi meno pessimisti e qualche volta confidate anche nella buona sorte. Questioni legali di tempo trascinate finalmente si concluderanno a vostro favore. La persona che vi interessa deve fare una scelta: lasciate che decida liberamente senza influenzarla.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Previsti ottimi miglioramenti nel campo professionale, ma dovrete essere più sinceri ed aperti almeno con i vostri superiori che sono pronti ad aiutarvi in qualsiasi circostanza. Se siete angosciati per questioni private apritevi con un amico sincero, vi aiuterà moralmente.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Miglioramenti consistenti nelle questioni economiche. Traranno vantaggio da alcuni influssi astrali passeggeri anche i vostri familiari che vi seguiranno in alcuni investimenti nei affari. A volte sollecita la persona cara con gelosia, domande e piccole inezie.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Da tempo avete chiesto un avvicinamento di categoria. La vostra promozione deve essere ancora firmata ma non allontanatevi che fra qualche settimana vi verrà consegnata con molti elogi. Non è sufficiente essere brillanti, comunicativi ed affettuosi con la persona cara per renderla felice; inoltre a tutto desidera la vostra fedeltà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siate meno indecisi specie nell'ambito professionale. Un maggior coraggio a volte serve per concludere di più in un tempo più breve. Se anche la vostra salute diletta non preoccupatevi eccessivamente e ricordatevi che decide liberamente senza influenzarla.

scacchi

Soluzione del problema numero 987: 1. b x c4+

N. 938 (4+7)

O. Wurzburg (American Chess Magazine, 1908)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

la dama

Il problema
(J. VERMAAS)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 16-12; 24-32; 12-5, 11-17 (migliore); 27-23, 26-49; 49-35, 45-23; 3-11, 6-17; 35-30, 23-26; 49-38, 26-49; 49-38+.
e. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

La Dichiarazione (tutti in seconda) — Est: 1 cuori; Sud: 2 picche; Ovest: 3 quadri; Nord: passo; Est: 3 nuovi; Sud: passo; Ovest: 4 cuori.

Sud attacca di Asso di picche e prosegue con il Re di picche, mentre Est fornisce il 9 e il 4 e Nord il 2 e il 7. Dallo scarto di Nord, Sud è in grado di localizzare la terza carta di picche in mano al compagno. Per battere il contratto, Sud prova una lettura della mano di Est: 5 o più carte di cuori e almeno 12 punti avendo aperto in seconda presso di mano. Certamente, quindi, ha l'Asso di fiori. Non è quindi possibile «sfondare» nei semi minori: rimane soltanto la speranza di poter realizzare 3 prese in atout.

Per questo, incassati Asso e Re di picche, Sud gioca ancora picche in taglio e scarto. Il giocatore taglia al morto e scarta fiori di mano. Poi gioca piccola picche per il Fante dalla mano. Sud fa la presa con l'Asso e rinvia di nuovo picche tagliato dal 10 del compagno. Est è costretto a surtagliare con la Dama e l'8 di cuori di Sud diventa vincente (promozione di atout).

I ragazzi di Collegno

La classe III A della media Don Minzoni di Collegno ospite di «Stampa Sera»

Un film tutto muto girato ai nostri giorni

Roma, 10 aprile.

Armando Stasi e Maria Solé hanno iniziato a girare in varie città italiane e a Milano in via Montenapoleone, un film diretto dal regista Franco Capurro intitolato «Trance».

Lo stile scelto dal giovane regista è senza dubbio singolare: si tratta infatti di un film rigorosamente muto, (come sia quant'anni fa) ma con un taglio del tutto moderno.

Nel film appariranno in fotomontaggio anche diverse città italiane fra cui Torino.

Nella foto: i due attori coniugi in una scena del film «Trance».

Per il 1978 la linea sarà nuovamente in attività di servizio

Trovati i 12 miliardi necessari al ripristino della Cuneo-Nizza

CORRISPONDENTE

Cuneo, 10 aprile.

Il «romanzo» a puntate della Cuneo-Nizza-Ventimiglia è ormai all'ultimo capitolo; in giornata la commissione Trasporti del Senato in sede deliberante approverà l'assegnazione di altri 12 miliardi per il finanziamento dei lavori di ricostruzione.

Il disegno di legge, dei senatori Giovanni Giraudo (dc) e Alberto Cipellini (psi), passerà sicuramente perché tutti i gruppi parlamentari si sono espressi favorevolmente ai pari del ministero dei Trasporti. Dopo l'assenso di Palazzo Madama, il disegno di legge sarà trasmesso nei prossimi giorni alla Camera dei deputati secondo la prassi indicata dal regolamento. Anche qui il «sì» è dato per sicuro. Il totale finanziamento delle spese necessarie per ricostruire la linea ferroviaria si può ritenere praticamente deliberato.

Cosa accadrà ora? «*Si tratta di fissare la data dell'inizio dei lavori* — ci spiega il senatore Cipellini — *secondo quanto previsto dall'art. 8 della convenzione. Questa data è importante perché è da essa che dovranno decorrere i tre anni entro i quali i convogli torneranno a ripercorrere, dopo un trentennio, i binari*».

Andremo dunque a Nizza e a Ventimiglia per la via più diretta già nell'estate del 1978! «*Io credo che ciò accadrà anche prima* — continua il sen. Cipellini — *perché la Francia ha pronti i progetti tecnici ed è altrettanto pronta a indire gli appalti non appena riceverà la garanzia ufficiale della disponibilità dei finanziamenti. I soldi ora ci sono. E non sono soltanto i 12 miliardi previsti dal disegno di legge che porta il mio nome e quello del collega sen. Giraudo. Sono infatti disponibili i quasi 8 miliardi già stanziati nel 1967 e nel 1971. Possiamo cioè contare su quasi 20 miliardi, una somma più che sufficiente*».

Da dove provengono questi 12 miliardi? si sono chiesti i cuneesi memori della recente dura presa di posizione degli enti provinciali informati che si stavano stornando soldi dai fondi già stanziati in precedenza. «*Dal bilancio del ministero dei Trasporti* — risponde ancora il sen. Cipellini — *è passo garantire che ci sono realmente: i 12 miliardi vengono prelevati dal capitolo 515 dello stato di previsione di spesa dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato*». Ironia della sorte, proprio

Moderne automobili, tradizionali calessi; due aspetti dell'economia industriale ed agricola del Cuneese

dalle ferrovie dello Stato, molti funzionari delle quali si sono opposti e hanno in vario modo boicottato il ripristino della strada ferrata con la scusa che, a loro giudizio, era tutto denaro sprecato perché la linea sarebbe diventata uno dei tanti «rami secchi» di cui è ricca la storia ferroviaria italiana.

La volontà politica e, diciamolo pure, il diritto tenacemente perseguito da un'intera regione hanno invece prevalso sugli aridi e contraddittori computi tecnico-amministrativi che erano e sono tutti da dimostrare perché fanno riferimento alla situazione d'anteguerra per nulla rispondente al panorama attuale che vede i binari, soprattutto per il trasporto delle merci, prevalere sulla strada asfaltata.

Fra pochi giorni ricorre la data nella quale trent'anni fa i tedeschi in fuga fecero saltare i viadotti in valle Roja.

La Ventimiglia-Nizza è rimasta l'ultima ferrovia non solo in Italia ma in tutta Europa ad essere ancora interrotta a tanta distanza di tempo. E' una ferita, si ricorderà, di importanza internazionale.

Da trent'anni, caparbiamente, sopportando continue delusioni e cocenti amarezze i cuneesi non hanno cessato un solo momento di rappresentare a tutti i livelli il buon diritto a veder ripristinati i collegamenti ferroviari diretti con la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori oggi dirottati verso Savona. Si sono succeduti, dal 1945 ad oggi, tanti sindaci, presidenti della Provincia, della Camera di commercio e dell'Ept, ognuno al momento dell'insediamento non ha mai mancato di inserire nel programma la Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Se la ferrovia ora verrà ricostruita il merito va soprattutto alle autorità provinciali: quelle del governo per la verità non hanno mai espresso un chiaro parere negativo contro il ripristino della strada ferrata. Ma di fatto, facendo mancare i finanziamenti, dimostravano di non comprendere l'importanza per il Piemonte di questa linea.

Ben diversa, invece, la posizione francese. Per i transalpini — eccezion fatta degli esponenti della Costa Azzurra — il discorso era presso a poco questo: «*La linea serve soprattutto all'Italia e quindi tocca a Roma finanziare la spesa*». In seguito la Francia, attraverso una delibera del Consiglio generale delle Alpi Marittime, ha stanziato 600 milioni di vecchi franchi: una somma ancora disponibile. Si tratta di un impegno senz'altro modesto di fronte ai 20 miliardi di lire necessari e resi ora disponibili dall'Italia ma non da sottovalutare.

La Francia ha ufficialmente collaborato alla stesura della convenzione che regola la ricostruzione e si è assunta l'onere tecnico della gestione. Con il tempo l'atteggiamento negativo del governo di Parigi ma soprattutto della «Société chemin de fer» è radicalmente cambiato. Ora oltr'alpe sono sinceramente convinti della bontà dell'iniziativa.

Dunque la Cuneo-Ventimiglia-Nizza si farà. Lavori per quasi 2 miliardi sono già stati realizzati negli ultimi tempi sul tratto Ventimiglia-Piena mentre il grosso delle opere attende di essere appaltato nelle prossime settimane da parte dei francesi.

Gianni De Matteis

BANCA CUNEESE
LAMBERTI MEINARDI & C. S.p.A.
Capitale e riserve L. 1.331.000.000

Sede sociale e Direzione centrale
Cuneo - Piazza Galimberti 6 - Telef. 62.591 (4 linee)
Agenzia di città - Piazza Foro Boario (Mercato bestiame)
Filiali: Busca - Centallo - Dronero - Fossano
Peveragno - Racconigi - Villafalletto
Ufficio cambio in Prazzo
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Ferraris elettronic
(0171) 2746
IMPORTATORE ESCLUSIVO ELABORATORI ELETTRONICI
PER LA MECCANIZZAZIONE AZIENDALE
CONTABILITA' IVA - MAGAZZINO - PAGHE
PROGETTAZIONE - IMPIANTO - ASSISTENZA CONTABILE
SEDE CUNEO
Ufficio Lagnasco: Corso Dante 51 (0175) 27 46
Filiale FOSSANO - Via Roma 88 (0172) 60 4 17

AMENDOLA
pneumatici rinnovati
OPERAZIONE LUNGO CHILOMETRAGGIO
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN) - TELEFONO 76.321

Organizzazione commerciale:
CUNEO BIBITE s.a.s.
tel. 75.086
...al bar - in famiglia
...le bibite per tutti

Il Cuneese reagisce alla crisi economica

Come tira l'economia provinciale in questo primo scorcio del '75? A sentire i responsabili degli enti economici e amministrativi la situazione generale vista da quest'angolo del vecchio Piemonte è meno preoccupante che da altre parti. Vi sono sintomi di crisi, anche gravi, ma un'uscita a determinati settori; altri settori, caso strano ma non denunciano addirittura un lieve miglioramento rispetto all'anno passato.

L'industria e l'agricoltura sono ancora le due forze trainanti dell'economia provinciale. Ed ecco quindi una rapida rassegna dello stato di «salute» di entrambe.

INDUSTRIA — *Ci sono molte fabbriche in cassa integrazione (soprattutto tra le cartiere e i tessili) ma nel complesso le conseguenze della crisi economica italiana sono meno allarmanti di quanto era ragionevolmente prevedibile alla fine del '74.*

Il Monregalese, legato com'è alla piccola industria della ceramica, dell'abbigliamento, della meccanica non specializzata, fa storia a sé. E' un'isola di malessere che preoccupa non poco gli operatori economici, i sindacati, le autorità. Ma anche qui ci sono potenziali sintomi di risveglio dovuti soprattutto alla scelta della Regione che vuole creare nel Monregalese uno dei poli industriali del Piemonte. Si tratta però di attendere qualche anno ancora.

D'altra parte lo sviluppo dell'industrializzazione visto da una visuale provinciale è incontestabile: l'occupazione negli ultimi 15 anni è salita di quasi 20 mila unità.

AGRICOLTURA — *Dicono le statistiche che negli ultimi 10 anni mentre l'occupazione nell'industria è aumentata del 30 per cento, quella in agricoltura è diminuita del 41 per cento. C'è stato cioè un fortissimo trasferimento di mano d'opera dai campi alle officine. Ma l'agricoltura nel complesso non ne ha troppo sofferto perché la meccanizzazione ha supplito alla carenza di braccia valide. Inoltre da noi è diffusissima la «part-time» che non sarà il punto ottimale di una sana economia ma che consente pur sempre di produrre redditi.*

Preoccupante, quasi tragica, invece, la situazione della montagna dove lo spopolamento continua rendendo quasi deserte vallate e paesi. Ma perché questo fenomeno venga fermato e la montagna torni ad essere economicamente produttiva occorrono provvedimenti ad ampio respiro, massicci finanziamenti sia da parte della Regione, sia da parte dello Stato. Si deve cioè consentire ai montanari un giusto guadagno e, nel contempo, offrirgli condizioni di vita almeno vicine a quelle che troverebbe in città.

Il turismo cuneese è stazionario, dopo la grave caduta dello scorso anno dovuta all'austerità. Si punta però di più sui villaggi residenziali che sugli alberghi. Ci si adopera anche per valorizzare meglio la gastronomia tipica ancora in gran parte da scoprire. L'artigianato e il commercio sono anch'essi abbastanza studiati.

Concludendo, si può quindi affermare che l'economia cuneese non è così florente come si vorrebbe, ma neppure minata da una crisi senza speranza come viene invece denunciato in altre province meno fortunate.

g. d. m.

L'istituto Bruni vanto cittadino

L'Istituto musicale civico «Bartolomeo Bruni» non ha la notorietà del «Vittadini» ma vanta ugualmente una tradizione e un prestigio che lo collocano senz'altro ai primi posti fra le scuole italiane dove si insegna la buona musica e si preparano gli artisti di domani.

Quest'anno gli allievi sono 197 ma è con rammarico che gli amministratori hanno dovuto respingere ben 80 domande perché i locali a disposizione sono ormai insufficienti: si dovrà quindi presto pensare ad una nuova più ampia e più funzionale sede.

Le cattedre a disposizione degli allievi coprono tutto il settore archi, l'organo, il piano, gli strumenti a fiato, la chitarra classica. L'intero corso dura 11 anni: 10 di lezioni a uno propedeutico. Vanto dell'istituto è che il corpo degli insegnanti — 16 professori altamente qualificati — proviene in gran parte proprio dal «Bruni».

L'anno di nascita del «Bartolomeo Bruni» viene fatto risalire al 1890, ma allora funzionava su basi ben diverse da quelle attuali.

Nel 1911 l'istituto musicale si è dato una organizzazione efficiente: vengono istituite le prime cattedre, l'orario delle lezioni si svolge con regolarità, gli allievi cominciano ad affluire decisi ad ottenere un diploma che gli consenta di inserirsi nelle grandi orchestre sinfoniche italiane.

Nel 1936 con l'aggiunta della sezione di pianoforte la scuola riceve un nuovo impulso. Nel 1950, infine, l'istituto assume la sua fisionomia attuale e l'anno successivo con l'arrivo del direttore, il maestro Giovanni Mosca — che ancora oggi è a capo dell'istituto — vengono adottati i programmi ministeriali. Il «Bruni» cioè si inserisce nel folto numero di scuole musicali parificate.

Le marce dell'amicizia

(a. d. m.) «**Camminare anche per chi non può marciare**»: è lo slogan di due manifestazioni che si svolgono domenica mattina a Mondovì e a Dronero in favore dei ragazzi handicappati organizzato dal «Val-Club» di Milano in tutta Italia.

La rivista dell'E.P.T.

Cuneo, 10 aprile.

(al. vi.) E' uscito in questi giorni il primo numero 1975 della rivista «Cuneo - Provincia granda» diretta da Gino Giordanengo, sotto l'egida della Camera di Commercio, dell'Amministrazione provinciale e dell'Ente per il Turismo.

Questa rivista, che ha 24 anni di vita, è ben a ragione considerata come la più bella e la più ricca tra quante vengono pubblicate dagli Enti del Turismo di tutta Italia. Come sempre reca in copertina una splendida fotografia a colori di località del Cuneese e ancora una volta si segnala per la ricchezza della documentazione fotografica, la cura posta dagli autori nel presentare testi sulla vita attuale e sulle testimonianze della storia di questa provincia che ha l'ambiziosa tradizione di voler fare da sé e di fare bene.

Particolarmente interessante uno studio di Dino Audisio sulle meridiane che si possono ammirare su antiche case nelle vallate cuneesi.

ROSSI dischi nastri HI-FI
Corso Nizza n.6 Cuneo tel. 23-39

INGROSSO FERRAMENTA
AL.GO. DEKAERT LISAG STAR BLACK & DECKER
PIRELLI TELITALIA PALMESA ACESA IZAR
FABBRICAZIONE RETI METALLICHE
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
VIGLIETTA rag. MATTEO & C. S.A.S.
Via Torino 55 - Tel. (0172) 62723/4
12045 FOSSANO (CN)
FERRITALIA

CALOSSO SALUZZO un mondo di mobili

IMPRESA COSTRUZIONI s.n.c. de
Figli di DUTTO ERMENEGILDO
Uffici: 12100 Cuneo
Piazza Europa 5
Tel. (0171) 29.19 - 68.959
COSTRUZIONE E VENDITA APPARTAMENTI IN:
ZONA RESIDENZIALE
RESIDENZA LA PALAZZINA - CUNEO
(importanti innovazioni impianti)
●●●
RESIDENZA LA PRIMAVERA
Borgo S. Dalmazzo (CN)
COMPLESSO HERMITAGE
Madonna dell'Olmo (CN)
economia nel prezzo con finizioni ottime
ZONA TURISTICA
RESIDENZA LE GUGLIE - Limone Piemonte
(la seconda casa d'avanguardia)

Società in n. c.
STELLA
CUNEO
Uffici e Stabilimento: via Porta Mondovì 6
Tel. 2485 - 2766 - 3395 - Casella Postale 108
Telex 20374 STELLACN

Pali di legno per linee elettriche e telefoniche, impregnati ai sali, come da capitolati attualmente in vigore
Pali in cemento armato centrifugato

Veduta parziale del deposito di pali in legno e cemento a. c.

Altri prodotti della Società
STELLA
PALAFITTE IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO
MENSOLAME IN CEMENTO ARMATO PER LINEE ELETTRICHE
REGGIPALI IN CEMENTO ARMATO
PALETTI IN CEMENTO ARMATO PER VIGNETI E RECINZIONI
SERRAMENTI IN CEMENTO ARMATO
BLOCCHI IN CEMENTO A COMPRESSIONE DINAMICA
CANNE DI DISCESA IMMONDIZIE ED ACCESSORI
CONDOTTI DI AERAZIONE
CANNE FUMARIE CON INTERCAPEDINE
CAPPELLI PER CANNE FUMO E CONDOTTI DI AERAZIONE
TUBI IN CEMENTO - GIROPRESS -
TUBI IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATI O VIBRATI
GRIGLIATI PER STALLE
FOGNATURE OVOIDALI AD ELEMENTI PREFABBRICATI
FOSSE BIOLOGICHE
CORDONELLI IN CALCESTRUZZO PER STRADE E AIUOLE
LASTRE IN CEMENTO ARMATO PER PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI
POZZETTI DI RACCORDO PER FOGNATURE E CADITOIE CON SIFONE
POZZETTI COMPONIBILI PER FRUTTETI
MURI DI RECINZIONE AD ELEMENTI PREFABBRICATI
LASTRE IN CAV COIBENTATE PER CHIUSURE CAPANNONI

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 78

STASERA TV

TELEDELIRIO

Originale di Diego Fabbri e "Quando si ammala un bambino" (PRIMO CANALE) - Quiz e sport (SECONDO)

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Le storie del cavallo - Cane Nopo)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Salto mortale)
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Delirio** (sceneggiato di Diego Fabbri)

La proposta più importante della serata, per chi non si diletta di telequiz, è l'originale televisivo DELIRIO, un soggetto del drammaturgo Diego Fabbri sceneggiato e diretto dal figlio Nanni. Si tratta di una vicenda amara ed ossessiva che culmina in un vero e proprio delirio schizofrenico, in un angoscioso accavallarsi di simboli e di speranze.

I personaggi del « teleplay » non sono che quattro: Sergio (Antonio Casagrande), Marina (Teresa Ricci), la madre (Elsa Vazzoler) e Virginia (Carlotta Barilli). L'uomo, un quarantenne, commerciante clandestino d'oggetti d'arte e sposato senza amore con Virginia, dalla quale dipende economicamente, incontra per caso Marina, una ragazza molto più giovane di lui ed è affascinato dalla sua freschezza. Lei ricambia le sue attenzioni e tra i due nasce un amore che tutte le circostanze sembrano condannare a non realizzarsi.

Il debole carattere di lei, ben consapevole della propria fragilità volitiva, le ha sempre impedito una rottura del legame desiderato ed insieme aborrito. Ora Marina ha però superato, dopo lungo travaglio, una serie di ostacoli che si paravano davanti alla sua decisione di andare a vivere con Sergio ed aspetta il suo ritorno da un viaggio all'estero per farlo partecipe di quanto intende fare. E' un'attesa spasmodica e tormentosa, trafitta di dubbi e di inquietudine per un incerto avvenire. Una specie di lungo, allucinato monologo, nel quale la giovane donna si analizza sotto l'impulso della coscienza turbata.

Un altro protagonista della puntata è il cardiochirurgo americano John Kirklin che operò la bambina di cinque anni figlia di uno degli autori della trasmissione, Fortunato Pasqualino. Quest'ultimo, insieme con la moglie, ripercorre le tappe della sua dolorosa vicenda, dalla diagnosi all'intervento, felicemente riuscito.

21,45 **Quando si ammala un bambino**

Quarta ed ultima puntata del documentario-inchiesta di Fortunato Pasqualino e Ludovica Ripa di Meana QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA. S'intitola IL CORAGGIO e si apre con una serie di testimonianze di bambini e genitori in cui si mette in evidenza il coraggio morale e fisico d'opporsi al male e fronteggiarlo.

Nella seconda parte una bambina malata di talassemia, la seconda malattia in Italia a carattere sociale, figlia di un'infermiera d'ospedale, parla con appropriati termini della sua infermità. La madre, da parte sua, afferma che se avesse saputo della malattia della figlia, non avrebbe voluto aver figli.

22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Sport**
19 — **Atlante** (I tesori di Chuquisaca)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Spaccaquindici** (Quiz con Pippo Baudo)
22,15 **Pallacanestro** (Finale Coppa dei campioni)

Ripresa sportiva in seconda serata per la soddisfazione dei tifosi della pallacanestro. Da Anversa, in Belgio, in collegamento eurovisivo, va in onda l'incontro IGNIS VARESE-REAL MADRID, valevole per la finale della COPPA DEI CAMPIONI. La telecronaca è di Aldo Giordani. **d. g.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE: Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 12,55: Facciamolo insieme; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 16: Trasmissioni scolastiche; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G-7; 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE: Ore 18: TVE-Progetto; 18,45: Sport; 19: Albert Einstein (seconda puntata); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: La rosa di zolfo (commedia).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — Per i bambini: **La sfera di cristallo** e **La giornata di Anna - Guarda e fruga - La strana storia del segreto**
18,55 **Telescuola: « Matematica moderna - Geometria »**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Periscopio**
20,10 **Saliscendi.** Discorso semiserio intorno al successo
20,45 **Telegiornale**
21 — **Elezioni cantonali ticinesi 1975**
22 — **Giovedì sport.** In Eurovisione da Anversa (Belgio): « Pallacanestro: finale della Coppa europea dei Campioni » - In Eurovisione da Monaco: « Campionato mondiale di disco su ghiaccio: Svezia-Urss ». Cronache differite parziali
23,30 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,45
17,05 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
18,30 Jazz concerto
20,20 Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno
21,15 Cittànapoli
21,45 Lo snobismo e le sue occasioni
22,15 Concerto lirico, direttore Vittorio Machi
23 — Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carara
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,10 Dolcemente mostruoso
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 La pittura picaresca
18,25 Quartetto Benny Goodman
19,05 Fogli d'album
19,20 La grotta di Trofonio, di Antonio Salieri, direttore Ernesto Gordini
21 — Satta Musi
22,45 Il coccodrillo, di Dostoevski

Risponde Ugo Buzzolan

Testualmente: "Che bello vedere i concorrenti impallidire..."

« Lei sostiene che la seconda parte del giallo L'uomo dagli occhiali a specchio *— scrive l'abbonato G. T. da Torino — era meglio della prima, ma io non sono d'accordo. Nemmeno la seconda mi è piaciuta, ha trovato molti punti oscuri e incomprensibili e l'insieme della realizzazione poco più che distentesco. Sono d'accordo con lei quando dice che su una rete simile la dessero in una normale sala cinematografica, volerebbero le sedie dentro il teleone... ma c'è un'altra cosa che mi ha colpito: il film, se così vogliamo chiamarlo, figura prodotto in collaborazione dalla Rai e da una società che non ho mai sentito nominare. Perché la Rai, organismo gigantesco e privilegiato, non fa da sé le sue trasmissioni? ». La domanda è logica, ma la risposta non è facile perché si va a toccare una materia quanto mai ingarbugliata e finanziariamente complessa. E' chiaro che la Rai giudica però più conveniente e opportuno affidare la realizzazione di certi programmi filmati a società private scelte in base a criteri che non conosciamo. E' un sistema che ovviamente va a danno dell'incremento della produzione interna e che da tempo solleva aspre critiche; e che in questo caso, ad esempio (ma non è il solo), ha dato risultati decisamente sconfortanti.*

Anonimo, da Torino: « Egregio dottore, da chi fa fare le sue recensioni televisive? Dalla serva? ». Uh, che brutta espressione. Ma non sa, lei, che non si dice più serva, e nemmeno cameriera, e neanche domestica, e neanche donna di servizio, e neanche collaboratrice domestica, bensì collaboratrice familiare? E dove va a trovarla, lei, una collaboratrice familiare che sia disposta ad accettare un lavoro intimo come quello del recensore televisivo?

La signora Antonietta Beani (o Barri) da Milano: « Come appassionata di quiz (è forse un delitto essere appassionati di quiz?), protesto vivacemente, e spero che lei voglia appoggiare la mia protesta, contro la ventilata decisione di escludere dal colore i giochi e premio, che invece se ne avvantaggerebbero moltissimo: basterà pensare al vivo rossore che si diffonde sulla faccia dei concorrenti nello sforzo disperato di frugare nella memoria, o al pallore che li abbianca quando perdono tutto, inaspettatamente... ». Scusi, signora, con ogni rispetto: ma lei per caso non è mica un po' sadica?

u. bz.

Stasera lo "SPACCAQUINDICI,,

Un milione di candidati al quiz di Pippo Baudo

Offerta di lavoro dall'Arabia per l'attuale incerto campione

Milano, 10 aprile.

Un sacco di offerte di lavoro sono fioccate addosso al nuovo campione del quiz di Pippo Baudo, l'architetto-libraio Annibale Finotti che non è certo soddisfatto del suo lavoro presso il reparto libri stranieri di una casa editrice milanese. La più interessante è senz'altro quella di andare in Arabia. Persino una casa discografica si è fatta avanti per offrire un'occupazione al giovane ventisettenne, che, per essendosi laureato al Politecnico di Milano, si sente portato verso un lavoro artistico. La lotta però per mantenere il suo primato che gli ha fruttato un milione e mezzo — proprio la cifra che gli occorre per comprarsi una macchina nuova, visto che ha sfasciato la sua sull'autostrada — dovrebbe essere questa sera molto dura.

Per la prima volta si sfideranno tre uomini, tutti — sembra — agguerriti. Di settimana in settimana si fa più vasto il campionario di aspiranti-spaccaquindici, sicché possano essere selezionati in una rosa ben più ampia di quanto non sia stata quella delle prime puntate. Ogni 15 giorni si procede all'esame degli aspiranti in alcune sedi Rai dove adesso i selezionatori stanno lavorando a ritmo continuo. Nelle prime puntate invece captivava quasi il fenomeno del quiz svizzero di Mike in cui si dovette ricorrere addirittura ad studenti meglio dotati perché gli svizzeri non sono portati a questa specie di esibizionismo. *Spaccaquindici* era cominciato con 300 mila aspiranti, dopo sei settimane le richieste dovrebbero aver superato il milione.

Uno dei migliori della selezione dovrebbe essere un concorrente di questa sera, Vincenzo Giannone di Catania, 50 anni, laureato in lingue ed occupato nel campo delle pubbliche relazioni. Ma un tremendo mal di denti rischia di danneggiare la sua esibizione. Alle prove era talmente « imballinato » dai calmanti da far anche male, tanto che si è parlato di sostituirlo all'ultimo momento e tenerlo in serbo quando il mal di denti se ne fosse andato.

Fa tenerezza invece Mirko Silva, un milanese di 25 anni, diplomato geometra che lavora « un calcolatore elettronico e confessa apertamente di invidiare una moglie, Paola, maestra elementare. « Arriva a casa magari stravolta dalla fatica di tenere a bada i suoi cuccioli, ma il suo è un lavoro più vero ».

Adele Gallotti

I nuovi dischi

Com'era grande Charlie Parker

Ecco Charlie Parker, un ricordo degli Anni Cinquanta

CHARLIE PARKER: « Bird in Paris », mono Spotlite. Lire 4500.

Finalmente esce anche in Italia un celebre long playing che riunisce alcuni fra i più riusciti brani di un famoso concerto: quello che Charlie Parker tenne alla Salle Pleyel di Parigi nel maggio del 1949. Parker, in quegli anni, era già un mito appena affievolito in Italia da una critica cieca che gli preferiva ormai l'elegante-anemico-disidratato Lee Konitz, portabandiera del nefando movimento « cool ». Ma a Parigi lo accolsero come il genio dell'epoca, l'artefice di una musica rivoluzionaria e duratura: l'uomo del « be-bop ». E ancora oggi ascoltiamo con devozione e sommo interesse la musica di questo sfortunato artista, morto trentacinquenne nel 1955.

Parker, a Parigi era accompagnato da una formazione di « tutte stelle »: Kenny Dorham alla tromba, Al Haig al piano, Curley Russel al basso e Max Roach alla batteria. Il concerto è un'opera stupenda, piena di spunti e di inventiva. Il sassofono — si sa — esprime il meglio di sé quando si trova a contatto del pubblico, lontano cioè dalle fredde atmosfere di uno studio di registrazione. La musica vi scorre senza intoppi, fluente e piena di swing. Tutti i solisti sono all'altezza del leader, anche se a noi pare che sia soprattutto la batteria di Max Roach ad essere mantenuto intatto il freddo furore che, allora come oggi, ispira i suoi fantasiosi assoli.

f. mond.

Selezione di note liriche

POESIA - MUSICA (Liriche di Petrassi, Dallapiccola, Turina, Debussy, Poulenc, Amisano); soprano Carmen Vilalta, pianista Adelchi Amisano (Base).

Questa raffinata intellettualistica antologia ha i suoi punti di forza (a parte i tre famosi *Poemi di Mallarmé* di Debussy appartenenti a una letteratura vocale da camera ormai classica) nelle tre liriche di Petrassi e nelle quattro di Dallapiccola, testimonianze fra le più valide e significative di quella che potremmo definire la liederistica contemporanea: rispettivamente un drammatico *Lamento di Arianna* (su poesia di Libero de Libero) e *Due liriche di Saffo* (nella ariosa traduzione di Salvatore Quasimodo) il cui limpido lirismo conosce accenti leggeri e gentili; e, per Dallapiccola, le *Quattro liriche di Antonio Machado* alle quali il compositore istriano consegna ancora una volta con lucente intensità il proprio messaggio pessimistico attraverso il desolante tema della solitudine.

Non vanno tuttavia sottovalutate neppure le bellissime poesie di Lope de Vega messe in musica da Joaquin Turina nello spirito dell'antico madrigale e tanto meno i due fantasiosi ritratti di Poulenc su testi di Paul Eluard dedicati a Picasso e a Chagall. Completa l'insolito disco lo stesso pianista Amisano con due suoi pezzi su testi di Montale: qui siamo già ai limiti della più sofisticata avanguardia e vi ha particolare rilievo la ricerca di un'allucinata cromatopea. Bravissima l'eclettico soprano che si destreggia con disinvoltura fra stili e lingue diverse e ottimo il pianista, il cui impegno va, in pagine siffatte, ben oltre la normale funzione di «accompagnatore».

r. gu.

Successo ieri con "Harvey"

James Stewart ha debuttato sul palcoscenico a Londra

Londra, 10 aprile.

Un americano abbastanza vecchio per godersi una pensione ha fatto ieri sera il suo debutto su un palcoscenico londinese, salutato alla fine, da un'ovazione del pubblico che non si stancava di gridargli « bravo, bravo ». E' James Stewart che ha 65 anni.

Quando finalmente è riuscito ad ottenere il silenzio, Stewart commosso ha detto: « Era il mio sogno recitare su un palcoscenico di Londra e mi avete permesso di realizzare questo sogno. Tante grazie ».

L'attore ha interpretato la parte di Elwood Dowd, nella commedia « Harvey », il personaggio eccentrico che aveva già portato sullo schermo. (Ap)

carnet della città

CARIGNANO stasera ore 21,15
LE METAMORFOSI DI UN SUONATORE AMBULANTE
tratto in due tempi da
PEPPINO DE FILIPPO
Biglietti v. Roma 80, tel. 544.362

TEATRO STABILE
Da oggi si prenota per il 32° spettacolo in abbonamento
La Compagnia di prosa Renato Valli presenta
Il malato immaginario
di Molière
(traduzione di Cesare Garboli) con M. Arpaia, A. Battisti, A. Bartolucci, M. Bolla, A. Bianchini, E. Fiori, G. Giachetti, I. Guidotti, A. Marchand, G. Tondinelli, G. Tozzi, R. Valli
Regia di Giorgio De Lullo — Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Teatro ALFIERI ore 21,15
RENATO RASCEL
con Claudia Balbini, in
Nel mio piccolo... non saprei
di Costanzo-Terzoli-Vaime
Prenotazioni tel. 535.440
Ultimi 4 giorni

TEATRO STABILE
AL GOBETTI stasera
domani e sabato ore 21 domenica ore 15,30
La principessa BRAMBILLA
di Hoffmann - Regia di G. Nanni
con Manuela KUSTERMANN

CANTI DI MONTAGNA
eseguiti dal
Coro «EDELWEISS»
del CAI - Sezione di Torino
CONSERVATORIO G. VERDI
Giovedì 10 aprile ore 21,15

oggi al MASSIMO
in « ESCLUSIVA »
Dal « Seme dell'odio »...
nemmeno un attimo di tregua per
MICHAEL CAINE e SIDNEY POITIER

con NICOL WILLIAMSON
Or. spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Oggi all'AUGUSTUS
Considerato tra i 10 migliori film di tutti i tempi

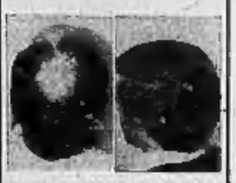
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Oggi al Cinema
ARCO
per un cinema migliore
XXX della Resistenza
ARCI UISP
cooperativa nuova comunicazione r.l. presenta
BIANCO & NERO

Lo trame nere registrate dal vivo
ORARIO SPETTACOLI
14,30 - 16,10 - 17,50 - 19,30 - 21
Alle ore 22,30 dibattito del film con Ugo Gregoretti

2° MESE !
IDEAL

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI



La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.
CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle forfore dei capelli.
SEZIONI UOMO - DONNA
Orari, da martedì a sabato: 9,30-12,30; 15-19 - T. 655.773
C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

CIRCO CESARE TOGNI
TORINO - PARCO RUFFINI (Pal. Sport)
Questa sera ore 21,15
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15
Domenica 3 spettacoli ore 10,15 - 16,15 - 21,15
Prenotazioni telefono 337.000.

Al cinema è stare in compagnia

«Bob Bell»
ANTONIO LIGABUE
8 APRILE - 4 MAGGIO
Via Santa Teresa 20/C
Tel. 518.947 / 10121 Torino
(Orario 10-12,30 / 15,30-19,30)

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 78

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 10 Aprile 1975
9

Nel mio piccolo... non saprei

Ultime repliche con Rascel (qui visto da Ghia) all'Alfieri

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15: Renato Rascel presenta: « Ni! (alla piccola... una parola) », di Lorenzo Terzon - Valeria Valeri, con Claudia Lawrence, presentazione (el. 519.449. Ultimi 4 gg.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Compagnia del Teatro Italiano, Pupino De Filippo e Le sciacquette di un armatore scelleratone », farsa in tre tempi. Il primo lavoro di una nuova commedia originale e vera di Peppino De Filippo. Biglietti in v. Roma 96, tel. 544.362.

GOBETTI: Tuzzo Stabile ore 21 « La professione desiderata » di E.T.A. Hoffman con Mesquita Kustermann, regia di Giacinto Nanni. Comp. La Fabbrica dell'Attore. Se questa cosa toscana. Tel. 538.547-538.251. Turno C.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 Concerto Conservatorio di Torino. Direttore Ughetta.

ALCIONE: « Le Cirque femmes de Cruet », con Marilela, The Rockettes, Prof. C. Liboni. Vietato 18. Ore: 10,15; 21,30.

SYSINO (Bistro 13, tel. 553.782): luce completa Tupolo.

CIRCO CESARE TOGNI (presso Ruffini, tel. 694.000): Ogni sera alle 21 (giovedì 2 spettacoli: ore 16,15; 21,15; domenica 3 spett. 10,15; 16,15; 21,15).

AL BAGATELLE (v. Carpenito 20; 21 AL FLORIDA CLUB: 21 Boemiennes. ARLECCHINO: 21 Musa.
BELLE ARTI: 21 Gal Canegonelli.
CASTELLANO: 21 orch. Dentis.
CLUB 84: 21 pick. Arvicat.
DU PARC: ore 21 cabaret-Primavera.
EDEN: 21 Guido Magno.
TORINO: 21 orch. Accardi.
NUOVO PRINCIPE: 21 Scozzese 31.
GAY SALA: 18-21 Rota e i Genuini.
IMPERIAL: 18-21 I Musici.
LE ROI: 21 Bal Musette.
TROCADERO: 21 Franco e i C. 5.

MINI CABARET (tel. 615.660).
S. GIORGIO VALENTINO: Stasera ore Trasco orchestra i Vecchiano.
SHAKER - Piano Bar (festival 3).

BABY - LA CLOCHE - Rist. 1894-2121).
GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 53): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 4220) tel. 687.583): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Discreto ○○○
Discusso ●●	Scarso ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) La schiava di Claudio Fischetti, con Lino Ventura, Annie Girardot, Isabelle Adjani, Nicole Courcel, Georges Wilson (Francia-Italia - Colori) — Ciò che succede in una famiglia modernamente permissiva dove una figlia diciottenne fa di testa sua. Pivello Dalloc 1973. Vietato 14. ★ Commedia

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.621) Bianco e Nero di Paolo Pietrangeli (Italia - Nuovo e vero) — Un terzo di Paolo Gambarotta, un saggio di estremo politico che, attraverso la raccolta informativa, ricostruisce le responsabilità della democrazia negli ultimi trent'anni. — Ugo Gregoretti questa sera presenterà il film. ★ Documentario

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147) Lilli e il vagabondo di Wolfgang Reitherman, con la cagnetta Lilli, i suoi amici Bull, Sgrìa, Peddo, Fido, Si ed Am (Usa - Colori) — Favola semplice ma piccoli e grandi. ★ Disegno animato Regia: Il passo degli orsi, documentario a colori.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Paolo Barzo mostro elementare, praticamente indiana di Mario Magherini, con Renzo Montagnani, Magali Noël, Jenny Agutter, Stefanos Satta Flores (Italia - Colori) — Tremilardi, dal Nord al Sud, un impegnato che pratica il naturismo si trova in un minuzzo a combattere V. 14. ★ Commedia

ASTOR (via Vicoli 8,-tel. 519.518) 3 donne per l'assassino di Stelvio Massi, con Francis Matthews, Pascal Rivault, Giorgio Albertazzi, Howard Ross, Katia Christina, Calmeries Diamant (Italia - Colori) — Causa di delitti a Pavia. Viet. 14. ★ Giallo

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 450.714) Un mese chiusano cornelio, di Elidio Silvestrini, con Richard Harris, Judith Anderson, Coetana Tapes (Usa - Colori, panavision) — Bayonette inglese, capaz degli indiani si integra nella loro religione anche per merito di una donna. ★ Western

CAPITOL (via S. Belmazzo 24, tel. 540.605) Yuppi Du di Adriano Celentano, con A. Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori, Lino Toffolo (Italia - Colori) — Giustiziere nudovo di media polizia, si impone attraverso avventure e sconvolgenti sorprese. ★ Commedia drammatica

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 340.150) Sweet Movie di Dusan Makavejev, con Pierre Clementi, Anna Prucnal, Carol Laure (Francia-Canada-Germania - Colori) — Sessualità e singhiozzi che vicende femminili nell'addestramento ballabile di Docia Marazzi a P. P. Pasolini. Vietato minori anni 18. ★ Commedia stagnante-erotica

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702) Terrapin di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Geneviève Bujold (Usa - Panavision a colori) e « Sensurround » — A Los Angeles, avariata vicenda penale conveniamo nel disastro d'un specialissimo terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Oscar)

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.710) La polizia ha le mani legate di Luciano Ercoli, con Claudia Cardinale, Arthur Kennedy, Jack Seward (Italia - Colori) — Indagine su strage di omicidi in un albergo milanese determina conditure ma struttura e politica. Non vietato. ★ Drammatico

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Giornalisti americani del 1928 in una dinamica vicenda con un condannato a morte. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (via C. Cattaneo 31, tel. 500.740) Orgia... Nuova di Franco Mentagnoli, con Edwige Fenech, Gianni Piacentini, Enrico Simonetti, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Va a donna con la donna ch'è una bella e giovin donna, di sua grazia generosa con il cero vi merita. Vietato a... ★ Commedia

IDEAL (corso Saccarin, tel. 541.523) L'inferno di cristallo, di John Guillermin e Irwin Allen con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, W. Holden, F. Astaire, Jennifer Jones (Usa - Colori) — A San Francisco, grattacielo di 138 piani va a fuoco il giorno dell'inaugurazione. ★ Drammatico-catastrofico (5 Oscar)

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.283) A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Buona credula emilia è giustificata da altra che raffonda l'impotenza con se stessa. ★ Commedia

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.001) Il segno dell'odio, di Ralph Nelson, con Mickey Rooney, Michael Parks, Nicol Williamson, Priscilla Pointer (Usa - Colori) — In Sudafrica, scontro razziale e di interessi tra bianchi e neri di Johannesburg. ★ Avventuroso

METROPOL (v. Principe Tommaso 5, tel. 652.470) L'amico di mia sorella di Mauro Ivaldi, con Barbara Sanchez, Carmen Villani, Roberto Conci (Italia - Colori) — Peripezie d'un giovanotto alla ricerca della sua prima esperienza sessuale. Viet. 18. ★ Commedia sexy

MIGNON (piazza C.L.N. 348, tel. 450.714) Un mese chiusano cornelio, di Elidio Silvestrini, con Richard Harris, Judith Anderson, Coetana Tapes (Usa - Colori, panavision) — Bayonette inglese, capaz degli indiani si integra nella loro religione anche per merito di una donna. ★ Western

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 518.116) L'ultimo treno della notte di Aldo Lado, con E. M. Salerno, Macha Meril, Flavio Bucci, Marina Berti (Italia - Colori) — A bordo d'un convoglio ferroviario succedono le cose più strane e disastrose. Vici. Mini. 14. ★ Giallo

OLIMPIA (v. Arsenale 31 ang. c. Matteotti, t. 332.644) La vendetta di Pulcinella di Sigi Rothemund, con Sylvia Kristel, Jean-Claude Brialy, Terry-Torday (Germania - Colori) — Quando un intervallo romantico incontra un'attendola in amore. Con l'attrice di « Emmanuelle ». ★ Commedia drammatica

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Piano e Heng Kong di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit. e il bambino giapponese Deyuki (Italia - Colori) — Da Hongkong a Macao e a Hong Kong si svolgono le nuove avventure della « Spina ». ★ Poliziesco comico

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 310.143) Il mistero e la tavola... horror Frankestein, di Andy Warhol, con Joe Dallesandro, Dalila di Lazzaro, Udo Kier, Monique Van Vooren (Usa-Italia - Colori) — Il satanico Dottor « cico » ravvisa un uomo e una donna di razza stella progetti d'una nuova stirpe. Vietato 18. ★ Horror satirico

STUDIO RITZ (v. Villa Rey, c. v. Agosti, t. 850.351) Professione reporter, di Michelangelo Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider, Jenny Runacre (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Giornalista inizia una nuova vita impossessandosi della identità d'un morto. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

TORINO (via Bruno Buozzi 4, telefono 510.353) Il sospetto di Francesco Maselli, con Gian Maria Volontè, Annie Girardot, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Nel 1974, comunista onesto e Parigi viene invitato a Torino per scoprire particolare sulle fascisti. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana ★ Premiato alla « Mostra della critica ».

VITTORIA (via Roma 336, telefono 511.789) Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Gianni Macchia, Merli (Italia - Panavision a colori — Delitti misteriosi in una villa stile Liberty. « Thriller » di rara in forza a Torino. Vietato 14. ★ Giallo

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203) Peccato mortale, di Ricardo Belens, con Susan Hampshire, Renaud Verley, Gina Lollobrigida, Danielle Darrieux, Mary Marquet (Francia - Bosegna, colori) — Giovane aristocratico perde amore Paradiso della mamma. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico

	PRIMA VISIONE	Orario
	non necessita	14.30 16.20 18.10 20.05 22.00 Ingr. 800

ASTRA (via Massimo Fili 6, telefono 735.557) Dieci secondi per fuggire, di Tom Gries, con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland (Usa - Colori, panavision) — Bronx impronta un uomo 8. duramente condannato. Rinchiuso la bella moglie e farà fuggire dalle galere messicane? ★ Drammatico

	Critica	Orario
	Pubblico	Ap. 20 Ult. 22.30

COLOSSEO (via Gl. Cristina 15, tel. 65.(.(16) Il mare del mezzogiorno, di Siskò Edwards, con Orson Sherif, Julie Andrews, Anthony Quayle, Sylvia Syms (Gr. B. - Colori) — Dalla Barbados, al Belgio, al Canada le avventure spionistiche e sentimentali di due agenti segreti (ai rosso, ai rigore). ★ Commedia drammatica

	Critica	Orario
	Pubblico	15 — 17.30 20 — 22.30

FORTUNO (via Cigna 47, telefono 486.360) Airport 75 di Jack Smight, con Charlton Heston, Karen Black, Gloria Swanson, Myrna Loy, Linda Blair, Nancy Olson (Usa - Scopo a colori — Boeing 747 con gente, resto pensano a poco rischio la catastrofe nell'avveniamo viaggio Washington-Los Angeles. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	Pubblico	18.30 20.30 22,30 Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.334) Questa sposa rifiuta, di Laurence Wennaw, con Ed Bishop, Mardi Rustam (Italia - Colori - Gran Bretagna - Colori) — L'ex comandante Sveller della serie Ufo in un personaggio diverso: quello d'un maniaco sessuale. Vier. 18. ★ Sexy

	OGGI LA PRIMA	Orario
		14.30 16 — 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingr. 1000

ROMEO (piazza Carlina, tel. 316.114) La città sfida d'assedio di Sergio Martino, con Luc Merenda, Doyle Hayden, Enrico M. Salerno, Corrado Pani (Italia - Colori) — Altalenante vicenda sulla criminalità in una grande metropoli. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	Pubblico	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, tel. 850.465) - Il colpo della metropolitana, Walter Matthau, Robert Shaw. Techn. non vist. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.068) - Joli fait s'engage et Meurt, F. Williamson, Techn. ★ Love orientale

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 680.407) - Spettacoli per ragazzi « Terzan e il cimitero degli elefanti », Johnny Weissmuller. Ore: 14,15; 15,30; 17,30. ★ Avventuroso

FARO (v. Re' 32, t. 832.264) - La Mala ti ucciderà il Sonio, ma poi ne vendico di Dio, Robert Moore, Rosemarie Dexter, Int. scopo. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - Mio Che sono venuto cadere in basso, L. Antonelli, A. Lionello, Salon. Vietato anni 14. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. S. Maurizio 108, tel. 834.004) - Carambola Filotto tutti in fuga, Michael Coby, Paul Smith. Col. Non vist. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Avventuroso

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Airport 75, Charlton Heston, Karen Black, Linda Anderson, Susan Clark (Usa - Colori, col. Non vietato. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.788) - Una sposa coppia, K. King, Y. Xenia, col. Vietato anni 14. ★ Love orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, tel. 760.941) - Colpo in canna, Ursula Andress, Col. Vict. 14. Ap. 14,45; ult. 22.30. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16, tel. 437.097) - La minaccia del terrore della mente e del Don Borman, U. Tognazzi, Della Boccardo, Paolo Villaggio, Techn. Vict. 14. Or.: 14.30; 16,30; 18,30; 20.30; 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400) - Vedi Teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 345.245) - Rappresaglia, Marcello Mastroianni, Richard Burton, technicolor. ★ Drammatico

CRAVEGNA (v. Avogadro 3, tel. 550.455) - Da domani in 3ª visione per Torino Le avventure di Mike Dirv il piccolo pirata. ★ Avventuroso

GIUBERTI (v. Giuberti 7, tel. 513.441) - Così divennero i 3 supermen del West, Colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 570.253) - La verità secondo Satana, ★ Avventuroso, — Dalla Cina con amore in Dualmezzo con furore. ★ Lotta orientale

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Ritz Jack, Tom Laughlin, technic. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

REGINA (v. R. Margh. 143, t. 550.883) - Jory, John Marley, Bobby Benson, technicolor. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saluzzo 45, t. 567.712) - Dio in cielo, Arizona in terra, T. L. Lawrence, technicolor. ★ Western

GIARDINO (v. Montebello 62, tel. 326.877) - All'avventura piacciono le donne, L. Buzzanca, Techn. Vict. 18. ★ Satirico

MIRAFIORI (c. Cosenza 84, tel. 260.467) - Nell'anno del Signore, Sordi, Manfredi, Tognazzi, Gassman, Claudia Cardinale, Colori ★ Commedia drammatica

S. RITA (v. Vercelli 28, tel. 326.078) - L'isola misteriosa e il capitano, Reno, G. Tinti, C. Rivelli. Col. Vie. 22. ★ Avventuroso, da C. Verne

SMERALDO (v. Tunisi 93, tel. 390.711) - 5 mani vanno in guerra, Lee Charlton. Techn. Non vist. ★ Farsa militare

VINCAGLIO (c. D. Alberti 103, t. 390.125) - La polizia interviene, in legge assolve, Franco Nero, Fernando Rey, technic. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.746) - Il lungo duello, Y. Brynner, T. Howard, C. Rampling, col. scope. ★ Avventuroso

ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 382.409) - Vietati ragazzi problibito, Colori. ★ Avventuroso

CITIZEN (v. Monginevro 42, t. 335.015) - Canterbury problibito, F. Benassi, technicolor. Vietato anni 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, tel. 372.657) - La maschera del barone dalle sante e del don Borman, U. Tognazzi, F. Villaggio. Della Boccardo. Techn. V. 14. ★ Commedia

SERNIKI (v. Taggia) 3, t. 772.043) - E' sempatico ma gli rompevi il muso, Yves Montand, Romy Schneider, regia C. Sautet, colori. ★ Drammatico

ILICE (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Sfida alla morte... ★ Avventuroso

ODEON (v. Vicenza 8, tel. 772.762) - La pupa del gangster, Sophia Loren, M. Mastroianni. Techn. Non vist. ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 44, tel. 771.990) - Chinatown, J. Nicholson, Faye Dunaway. Technicolor. ★ Poliziesco

ZETA D'ESSAI (c. Cibrario 58, tel. 772.907) - I dannati della terra, di V. Orsini, con Marina Malfatti, F. Wolf. Vier. 18. Ore: 20,15; 22.30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Nuova Guinea l'isola dei cannibali. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Frankenstein 80, John Richardson, Dalila Parker, technicolor. ★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Ernesto reg. v. Stradella 247) - La gang dei banditi, Angel Tompkins. Technicolor. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chivasso dalla Salute 77, t. 297.197) - Una strana coppia di sbirri, Alan Arkin, James Caan, col. Non vietato. Ore 20-22.30. ★ Commedia drammatica

APOLLO (largo Giachino 21, t. 315.689) - Trivelli da un insolito destino orientamento mare d'agosto, G. Giannini, Mattiangela Minato, techn. Vietato anni 14. ★ Commedia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - A Venezia un disordine rosso shocking, Julie Christie, Donald Sutherland, techn. Vietato anni 18. ★ Giallo

HOLLY (v. Verolengo 130, tel. 280.191) - Dannazione proibitissimo, F. Agostini, Techn. Vict. 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Stradella 50, t. 280.742) - La lunga carolcura dalle vendette, Anita Ekberg, Richard Harrison, colori. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Sibiana 109, tel. 296.356) - Il gatto e il topo, Kirk Douglas. Techn. Vict. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. C. Cesare 61, tel. 273.276) - La legge del mitra, C. [illegible] Vier. 18. ★ Drammatico

ARS (c. M. Parco 142, tel. 303.966) - Film d'amore e d'anarchia, G. Giannini, Mariangela Melato, regia di Lina Wertmuller. Col. Vier. 14. ★ Commedia drammatica

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.519) - Nuo-Noo, d) U. Libertone, colori. ★ Drammatico

FALCHERA - Orsino fa Borbon vivente e morto. Col. Non vist. (solo oggi). ★ Guerra

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) - 008 jet Temporale. Colori.

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel. 267.974) - La maschera del barone, dalle sante e del Don Borman, U. Tognazzi, F. Villaggio. Della Boccardo. Techn. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.645) - Beco perché le ombeli degli amanti di cui meglio non le mie amanti. ★ Commedia sexy

PALERMO (v. Palermo 118, tel. 272.250) - Zanna Bianca alla riscossa, M. Brando, M. Merli, Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.338) - E continuavano a chiamarlo Bello di... Fatto Testi. Techn. Non vietato. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cherasco 2, tel. 650.808) - 5 mani vanno in guerra, Lee Charlton. Techn. Non vist. ★ Farsa militare

ZENIT (v. Coretti 1, tel. 267.897) - Dopo Pietà un orgasmo di violenza, Chen Lee. Techn. Vict. 14. ★ Love orientale

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

AREZZONA (c. Belgio 93, t. 674.471) - Fanciulle nude e assassini di violenza, I. Raymond, col. Vietato anni 18. ★ Commedia drammatica

ARTISTI (v. G. di Revolo 24, t. 831.574) - Senza vergogna, Franco Nero, T. Savalas, col. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 108, t. 822.046) - Chinatown, di R. Polanski, J. Nicholson, F. Dunaway, colori. Orario: 20-22.30. ★ Poliziesco

OROPA (v. Oropa 3, tel. 882.457) - Tarzan e la pantera nera, F. Lee Lawrence, Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - I nemici Dio, A. Sabato, colori. Apertura ore 14,40. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonlezieri 8, t. Nizza, t. 651.264) - Ma... il caso è felicemente risolto, R. Cucciolla, Merith Tolo. Vietato 18. Apert. 18. ★ Poliziesco

RAMETTI' (v. Barelli 6) - La donna del pianeta proibitissimo. Colori. ★ Fantascienza

CUORE (v. Nizza 50, tel. 667.658) - Il mio nome è nessuno, T. Hill, H. Fonda. Or.: 10.30; 22. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 118, tel. 664.034) - Assassinio sull'Orient Express, S. Finney, Albert Finney, L. Bacall, Ingrid Bergman (premio Oscar). Techn. Non vietato. ★ Giallo

S. LUIGI (v. Cirenaia 4, t. 682.171) - Cleopatra il figlio del peccato. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 691.617) - Ladro di rose, Lidia Columbo, col. Vietato anni 18. Apert. ore 19. ★ Commedia sexy

- Cinema a carattere parrocchiale.

Ricreatori Enal-Agis — Cinematografi Adriano, Arco, Milano, Orione, Porta Nuova, Ritz, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: Peppino De Filippo. Ridotti all'Enal per giovani sera: Gobetti « La principessa Brambilla », Enal al Settimino della Stabile in piazza Castello — Cosmorama di Verdi: Concerto opere della Montagna Cura Fedeltà. ridotti all'Enal — Circo Cesare Togni: Enal alla casa — Teatro Sanpietrino: ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

CARIGNANO
FETES: Le sirenie rosse alla cheddi Ravena.

CARMAGNOLA
ELIOS: Kung-fu, l'invincibile.
LUX: Sette tasse di sale insanguinato.

CHIERI
ITALIA: Si può morire più lentamente dell'inferno CHIFI

CHIERI
SPLENDOR: L'ossso da mordicchiare.

CASELLE
ROMA: Stati, il mercante di schiavi.

FINEROLO
ITALIA: Forza il sedile in macchina!
MODERNO: Forza nuova.
PRIMAVERA: Robin Hood.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Yuppi Du.
AMBRA: Gli amici degli amici hanno sapito.
CORSO: Prima pagina.
CRISTALLO: La battaglia di Port Arthur.
GALLERIA: La città sfida d'assedio.
MODERNO: Piedone a Hong Kong.

ACQUI

ARISTON: Oh Celestina!!!
CRISTALLO: Corruzione al Palazzo di giustizia.
GARIBALDI: Il serpente dalla grande inalazione.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Lilli e il vagabondo.
NUOVO: La musica nelle vene.
POLITEAMA: Il mistero panchito.
VITTORIA: Come sono caduta in basso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: 20.000 leghe sotto i mari.
ITALIA: Airport 75.
MODERNO: Il distruttore.

AOSTA

SAINT-VINCENT
EUROPA: Il clan dei francesi.

ASTI

POLITEAMA: Piedone a Hong Kong.
VITTORIA: Prima pagina.
TEATRO ALFIERI: Bernarda, casa Jadre.
SALONE ALFIERI: La tempra che tempra la gioventù.
SPLENDOR: Nanno cambiato faccia.

CANELLI

BALBO: L'arte di Elton.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Africa nuda.

CUNEO

CORSO: Lo schiaffo.
FIAMMA: Dieci secondi per fuggire.
ITALIA: Rivoluzione di una poliziotta.
NAZIONALE: I fannulloni pigliati sul serio.

ALBA

CORSO: Per Garret e Billi Kid.
EDEN: Profumo di donna.

BRA

IMPERO: Yuppi Du.
POLITEAMA: La rosa nera di Bray.
VITTORIA: Il conte Dracula.

FOSSANO

IRIDE: La [illegible] si vendetta...

MONDOVI'

CORSO: Quando parlo Wear.
ITALIA: Profumo di donna.

SALUZZO

ITALIA: Dove non bara il sole.
POLITEAMA: Le cinquilla.
SPLENDOR: Gruppo di famiglia.

SAVIGLIANO

RITZ: Tecnica di un amore.

VERCELLI

ASTRA: Tradimenti di una minorenne.
CIVICO: California poker.
ITALIA: Prima pagina.
PRINCIPE: Un robot per l'assassino.
VERDI: Dieci secondi per fuggire.
VIOTTI: Il seme del tamarindo.

BIELLA

APOLLO: Tradimenti di una minorenne.
IMPERO: Profondo rosso.
MARCONI: Ora una pistola infallibile.
MAZZINI: Airport 75.
ODEON: Profondo rosso.
SOCIALE: Bravo Lazzaro.

SANTHIA'

IDEAL: Si può fare, amico.
SPLENDOR: Frustiera a Nord Ovest.

NOVARA

ASTRA: La matrigna.
COCCIA: Teatro nero di Praga (Italiani).
ELDORADO: Juggernaut.
EXCELSIOR: Per amore o per forza.
FARAGGIANA: Piedone a Hong Kong.
VITTORIA: Paolo Barzo mostro elementare praticamente indiana.
S. CUORE: Tenuile.

ARONA

SAN CARLO: Il giustiziere di Zorro.
ROMA: Lo [illegible] sono qui per fare l'amore.
MODERNO: Il sorriso del grande tentatore.
LUX: Una strana coppia di sbirri.

VERBANIA

APOLLO: Zelda.
ARISTON: Dio mio come sono caduta in basso.
IMPERO: Il brigadiere Zagaria piace alla mamma e alla polizia.
SOCIALE (Intra): Airport 75.
SOCIALE (Pallanza): Amore mio per sempre.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: Ufo contatto radar, stanno arrivando.
ARISTON: Piedone a Hong Kong.
ASTORIA: L'erede di Bruce Lee.
ASTORIA: Cavaliere per forza l'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Paolo Barzo, mostro elementare praticamente indiana.
GARIBALDI: I pericoli vendici di Lady Godiva.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima metà.
ORFEO: Paolo Barzo, mostro elementare praticamente indiana.
RITZ: Professione reporter.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La cognellina.
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Terremoto.
ALPA Pista...: arriva il gatto delle nevi.
ALBATROS: Il seme del tamarindo.
DIANA: Perché si uccide un magistrato.
DIONISO: Il dittone.
IDEAL: A mezzanotte va la ronda del piacere.
IMPERIALE: Il seme del tamarindo.
LIDO: Alto alto come sono caduta in basso.
MIGNON: Lilli e vecchio un magistrato.
MARINI: I nuovi mi piacciono un mucchio.
STARS: Il dittone.
SUPERBA: Tutti vorrei: Le più belle vedette delle strip - Sale schermo.
E per certo un abito di strip.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il grande duello.
ASTORIA (Sampierdarena): L'assassino ha riavuto 9 polmoni.
MODENA (Sampierdar.): Smog pestilenziale.

CAMOGLI

ODEON: Il romanzo di un ladro di cavalli.

RAPALLO

GRIFONE: La ragazzina.
ITALIA: La ragazza nuvi strada.
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: Natura Rome.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La bestia.
MIGNON: Club privato per coppie [illegible].
LUX: Un marito, due mogli, cinti mani.

SAVONA

DIANA: Paolo Barzo, mostro elementare praticamente indiana.
ELDORADO: Il profondo rosso.
ARIS: Film sulla Resistenza.
ASTOR: Il seme del tamarindo.
OLIMPIA: Il bianco, il giallo, il nero.
MODERNO: Assassini sono fratelli.
LUX: Pippo olimpionico.

ALASSIO

COLOMBO: Il bassano di Londra.
ROMA: Inferno di cristallo.

ALBENGA

ASTOR: Il seme del tamarindo.
AMBRA: La polizia ha un limite... la sua.
CRISTALLO: Frizione di donna.

ALBISOLA CAPO

IDEAL: Dentro e fuori.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Reinvenzioni.

CERIALE

ODEON: Cleopatra Jones licenza di uccidere.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Il serpente.
ONDINA: Il serpente deve tacere.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista.

LOANO

PERLA: Salvati la tigre.

RIPETORNO

MIGNON: Hai mai provato in una vasca?

VADO LIGURE

AMBRA: Violenza erotiche in un carcere femminile.
SABAZIA: L'uomo in basso a destra nella fotografia.

VARAZZE

TEIRO: Lucky Luciano.

IMPERIA

ROSSINI: I figli di Oliveiros.
CENTRALE: Emmanuelle.
AMBRA: Forza l'altra gamba.
IMPERIA: C'era una volta Pollicino.
DANTE: Cinque in famiglia in un interno.

BORDIGHERA

ZENI: Il cacciatore di lupi.
OLIMPIA: Bernardo, cane lupo e bugiardo.

DIANO MARINA

DIANESE: La vedovella e il suo fante.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Città violenta.
IMPERO: Peppino e Company.

ARMA DI TAGGIA

CERRI: Il dove delle mille e una notte.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Fantozzi.
RITZ: Prima pagina.
CENTRALE: Paolo Barzo...
SANREMESE: I segreti della tana della pernice.
ORFEO: Piccola terra, amore zero.
CAPITOL: Voglio la testa di Garcia.

IL FILM DEL GIORNO

Signor giustiziere ma si vergogni

L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE di Aldo Lado, con E. M. Salerno, Macha Meril, Marina Berti, Flavio Bucci, Gianfranco De Grassi. Italiano, drammatico, a colori. (Cinema Nazionale).

TRAMA — In treno, Linda e Margareth, partite da Monaco, viaggiano verso l'Italia. Destinazione lago di Garda dove abitano i genitori di Linda (il padre è un chirurgo molto ben pagato). Il film si svolge su due piani. Nella casa di Linda, dove i genitori e gli amici sono riuniti per una festa di Natale; in treno, con l'incontro tra le ragazze e due banditelli drogati, stirati da una sinfonare. I malviventi straziano Linda e Margareth, le buttano dal treno. Poi, in casa di chi vanno a finire? Dei medico che, intuita la verità, maganera i due con una spietata carcia all'uomo.

GIUDIZIO — Film di una crudeltà senza ritegni. Personaggi ridotti allo stato brado che violentano e uccidono senza la minima giustificazione drammatica. La volgarità del film sta anche nel meccanismo, predominato il crimine in pratica si compie affinché possa consumarsi la bestiale vendetta. Un gioco cinematografico che ha dei precedenti (bastierebbe ricordare il Brocson di « Giustiziere della notte »). Ma qui si arriva al colmo dell'insopportabilità, ai gesti totalmente gratuiti.

e. rz.

IN PRIMA

● **BIANCO E NERO** di Paolo Pietrangeli (all'Arco) — « Reportage filmato sul neo-fascismo », è stato definito quest'ampio documentario in bianco e nero che guida uno sguardo non furtivo sui uomini e ambienti della destra italiana, visto come fenomeno politico e sociale. L'autore chiama in causa i maggiori esponenti del Msi interrogandoli e risollevando i veli del passato, che qui ritorna attraverso avvenimenti e personaggi del regime mussoliniano. Si tratta di un'esposizione ragionata di fatti che fumeggia comunque e convivenze mediante una carrellata nel tempo (il sul inizio è negli anni dell'immediato dopoguerra e le ultime tappe sono i luttuosi fatti di Brescia e la strage dell'Italicus. La proiezione di questa sera, alla quale assisterà il regista, verrà presentata da Ugo Gregoretti, che parteciperà poi a un dibattito con gli spettatori. La manifestazione è organizzata dall'Arci-Uisp per il trentennale della Resistenza e dalla Liberazione di Torino.

● **IL SEME DELL'ODIO** di Ralph Nelson (al Massimo) — Dal regista di « Soldato blu » un film avventuroso ambientato a Johannesburg. Vi prendono parte un negro sospettato di far parte del fronte di liberazione, un avvocatessa bianca in attesa di divorzio, un ingegnere inglese amante di lei, tutti e tre inseguiti per essersi ribellati alla polizia durante una dimostrazione, con le conseguenze che il seguito del film vi mostrerà. Gli interpreti sono Sidney Poitier, Prinsilla Geo, Michael Caine e Nicol Williamson nelle parti di un

La Juve paga ad Enschede lo stress del campionato

JOSE' NON FA PER TRE

Una serata da dimenticare

DALL'INVIATO

Enschede, 10 aprile.

La tignosa ala sinistra del Twente, Joan Zuidema, entra per la terza volta in porta bianconera ed il giovanotto bruno addossato alla rete metallica stizzosamente sul campo la carnevalesca trombetta verde nella quale ha soffiato, proseguendo i polmoni, dall'inizio della partita. *«Mannaggia, a noi poveri italiani ci tocca sempre di mangiare amaro!»*, urla in dialetto pugliese. Egli viene da Brema, ha percorso 500 chilometri in macchina insieme ad altri italiani che lavorano in Germania, altri 200 dovrà sorbirseli nella notte per essere domattina in cantiere. Ha ingoiato il rospo amaro di Stoccarda, altri gliel'hanno ammanniti squadre calcistiche italiane. *«Tu pure ti ci metti, Juventus!»* impreca rifacendo inconsciamente il verso a Cesare pugnalato da Bruto.

Gik, adesso ci si mette anche la Juventus, piuttosto maltratta da una mediocre squadra olandese che, in quattro anni, cioè dalla notte dei lunghi coltelli, non è niente affatto migliorata, come osserva Bobby Bettega, e gioca un calcio goffo, parente con quello globale dei stulipanie soltanto perché movimentato in gruppo da undici pivelli scarsamente dotati tecnicamente. La miglior Juventus, anzi una Juventus appena passabile avrebbe fatto un sol boccone di questo Twente che va avanti a testa bassa e trova spiragli nella porta avversaria con la involontaria complicità di un baffo di fango sul quale s'litta e s'impenna il pallone che beffa Zoff la prima volta, quindi sfrutta due «papere» del povero Spinosi che, per voler deviare l'ennesima palla, trasvera per un amico il proprio avversario, quello Zuidema che infila Zoff due volte di seguito, sempre allo stesso modo e dalla medesima posizione. *«Sono un allocco!»*, si giudica sconsolatamente l'onesto terzino bianconero, detto *«er core de Roma»*, e pare voglia attribuirsi tutta la responsabilità della sconfitta sfida nello stadio passano della provinciale Enschede.

«Paghiamo la fortuna sfacciata di Amburgo», commenta Dino Zoff, la cui vena miracolosa s'è improvvisamente appannata. Tanto gli errori quanto il voltafaccia della fortuna hanno entrambi origine in un grossolano malinteso che ha oscurato la visuale dei responsabili bianconeri. *«Era una formazione improvvisata»*, conferma Parola, quindi è lesto ad aggiungere: *«Vedrete domenica perché era improvvisata»*. In sostanza si dovrà giocare la partita di campionato in programma a Cagliari per stabilire i «perché» di questa ragnesca sconfitta olandese, alla quale la «Signora» sta per mettere un grosso tacco purché si premunisca la sera di mercoledì 24 aprile di pungenti aghi e di tenace filo): cioè, solo allora sapremo con maggiore chiarezza se ieri sera siano stati mollati gli ormeggi della Coppa, onde poter ancorare definitivamente, con un nodo indistricabile, la leadership nel campionato fino alla conquista del sedicesimo scudetto, oppure se si è tentato maldestramente di camuffare, e abbandonandosi nella bracciata del caso, un'affiorante «cotura» che tutti avevano respinto anche in veste d'ipotesi.

Non è la prima sconfitta che «madama» subisce nella Coppa di questa stagione (le precedenti le buscò dal Wervserts e dall'Ajax, entrambe per 2 a 1) però è la più grave e al tempo stesso bruciante per il modo col si è andati incontro ad esse, perché compromette seriamente le possibilità di sfociare al match di finale. I danni sono stati limitati dalla mitica zampata del vecchio «Simba» Altafini, che perde la cristiana sulla strada degli anni ma non disperde palloni sulla via del gol, ma restano comunque pesanti: nel secondo incontro si dovrà ricercare almeno il 2 a 0 per eliminare il ringalluzzito Twente, e due gol non sono agevoli da trovare per l'attuale incapacità da parte delle punte di centrare il bersaglio.

Salvo, naturalmente, il solo Altafini. In novanta minuti Anastasi ha effettuato un solo tiro, finito assai lontano dalla porta. Causio un tiro, un cross e mai azzeccato un dribbling e un tackle, palesemente frenato da infondati timori. Capitan talvolta che le lampadine del barone restino al buio; è allarmante l'ostinata crisi del capitano bianconero e cui la generosa fiducia che Parola gli somministra in ogni partita non è terapia guaritrice. Ieri sera Anastasi voleva ritrovare se stesso: si ritrova invece il morale sotto i tacchi. Perché insistere?

Latenti malumori serpeggiano adesso nel clan bianconero. Un giocatore insinua: *«Abbiamo un grosso problema»*, e non lo definisce; un altro esclama frettolosamente: *«Non si può giocare in nove»*, e non puntualizza il nome dei due «assenti»; un altro esclama: *«Questa storia deve finire!»*. C'è insomma chi si danna l'anima e chi, forse non volendo, se la risparmia. In realtà ieri sera la Juventus ha accettato passivamente la pressione del Twente e gli uomini della difesa e del centrocampo se ne sono accorti tutto il peso.

Un certo alleggerimento si è verificato nella ripresa quando sono intervenuti, secondo i cambi programmati in prospettiva di non accelerare il processo di ingorgamento di coloro che dovranno impostare la partita di Cagliari, Cuccureddu e Altafini. Ha esclamato Arpino: *«Perso un santo, ne hanno trovato un altro»*, riferendosi a Dino Zoff ed al vecchio José. Ma poi il diavolo ci ha messo la coda e la farina di Altafini è andata parzialmente in crusca.

Una brutta serata, pure umida e fredda, una pessima partita da ambo le parti al punto che non è facile spiegarsi come questo Twente sia arrivato tanto lontano in Coppa, un risultato mortificante per la «signora», una serie di equivoci prima, durante e dopo il match che vanno spazzati via o chiariti. Stretta nella morsa del campionato e della Coppa, la Juventus non può rinviare la scelta, né affidarsi al caso e a formazioni improvvisate per rimediare in futuro al pasticciaccio di Enschede. Mai si è visto una squadra bianconera così dissestata, incapace d'ordinare il proprio gioco, d'imbastire un contropiede pericoloso, di ritrovare lucidità di ragionamento. Una squadra che nessuno desidera rivedere, né ricordare nonostante la prodezza del suo «matusa» che sentenzia: *«E' una lezione utile, ne avevamo bisogno»*. Ma vai a farlo capire a quei poveri emigrati in terra tedesca che, per averne ingoiati troppi, adesso i rospi non riescono più a digerirli.

Fulvio Cinti

Una convulsa azione difensiva nell'area della Juventus: Spinosi, Furino e Scirea contendono il pallone a Zuidema

ALTAFINI "Passeremo,,

Il brasiliano ottimista: il "ritorno" al Comunale dovrebbe consentire ai bianconeri di rifarsi

DALL'INVIATO

Amsterdam, 10 aprile.

Tre errori difensivi: così la Juventus ha perso a Enschede subendo, per la seconda volta nel corso della stagione, tre gol. Era già successo nel derby, ma ieri sera la colpa va addebitata esclusivamente ai bianconeri: Zoff ha sulla coscienza il primo, Spinosi gli altri due. Tre regalìe per un Twente che è senz'altro inferiore all'Amburgo, all'Ajax.

Protagonista di parate strepitose con i tedeschi dell'Amburgo, parate che avevano garantito la qualificazione della Juventus alle semifinali, Zoff ieri sera non si è ripetuto. Non si può sempre pretendere che «sua Dino» compia miracoli. Sul gol di Jeuring, Zoff, comunque, ha qualche attenuante. Ecco la sua versione: «Nella mia area c'erano 25 centimetri di fango, quasi non si stava in piedi. Il pallone calciato da Pahlplatz era tagliato, è schizzato sul pantano e si è impennato finendomi sul petto; non sono riuscito a trattenerlo e Jeuring non ha avuto difficoltà ad infilarmi».

— E sugli altri due che cosa ha da dire?

«Con tutti quegli uomini ammucchiati in area — *replica Zoff* — era difficile controllare la situazione. Per due volte, il pallone, che poteva essere respinto dai miei compagni, è finito invece sui piedi di Zuidema, l'unico libero davanti a me. Su entrambi i tiri dell'ala sinistra sono riuscito a sfiorare il pallone prima con la mano e poi con il piede, ma non l'ho fermato».

— La squadra era forse deconcentrata dopo la vittoria con il Napoli?

«Abbiamo pagato la fortuna di Amburgo — *taglia corto Zoff* —. Indipendentemente dai gol, il Twente è forte: sa sfruttare molto bene le fasce laterali del campo e ha un bel collettivo. Ciononostante possiamo fare due gol a questi olandesi, senza subirne, a Torino e qualificarci per le finali».

— La squadra saprà assorbire a Cagliari la sconfitta di Enschede?

«E' un risultato che non avrà ripercussioni sul campionato».

Parola, anche da questa squadra, si aspettava di più; ricordiamo che, nel primo tempo, gli avanti non sono mai riusciti a tenere un pallone, concedendo agli avversari l'iniziativa, e sottolineo che gli errori difensivi si pagano con i gol.

«Ormai la partita sembrava bloccata sull'1-2, un risultato che ci stava bene, invece un pallone ha scavalcato tutta la difesa ed è pervenuto alla mezzalina Zuidema. Meglio lo 1-3 dello 0-2. Non siamo tagliati fuori. Il Twente, a mio avviso, è una squadra normale. I suoi uomini non sono mostri. Ieri hanno fatto tanti cross ma non si hanno mai schiacciati».

— Il gol di Altafini è importante per la qualificazione?

«Speriamo. Ora dobbiamo farne altri due, senza incassarne. Quattro anni fa, la Juventus c'era riuscita e dovrebbe essere in grado di ripetersi il 23 aprile».

Altafini dopo un esame di coscienza collettivo è forse l'unico che non ha nulla da rimproverarsi: aveva giocato un quarto d'ora col Napoli e aveva segnato un gol che vale mezzo scudetto; ieri sera con uno scatto irresistibile ha percorso quaranta metri e ha «freddato» Graes con un tiro di rara precisione segnando un gol che potrebbe avere un peso decisivo.

«Sono soddisfatto della mia prova — *dice José* — ma mi dispiace per questo insuccesso. Tutti ce ne rammarichiamo. Malgrado ciò, penso che la sconfitta non pregiudica la qualificazione e serve da lezione; ci tiene svegli e ci fa capire che ci vuole umiltà. Questi olandesi non sono dei fenomeni né sono all'altezza delle altre squadre che abbiamo già eliminato come l'Amburgo e l'Ajax. Penso che ce la faremo anche stavolta a passare il turno».

Altafini dovrebbe essere confermato a Cagliari al comando della prima linea al posto di Anastasi. Dietro ci sono previsti i rientri di Gentile e Cuccureddu in difesa.

Bruno Bernardi

Cronaca, dal campo, dei minuti di gioia e di paura

"MALEDETTI RIFLETTORI MALEDETTO TERRENO,,

L'illusione di Zoff sull'1-2 e la sua rabbia alla fine

DALL'INVIATO

Enschede, 10 aprile.

Sono passati 18 minuti dall'inizio del secondo tempo: Altafini scatta in perfetta solitudine verso la porta di Gross. E' lontano, dalla parte opposta della porta di Zoff dietro la quale ci siamo piazzati per seguire, una volta tanto, da diverse prospettive l'incontro. Zoff è teso, si sente responsabile per la prima rete incassata, sulla quale lui ha compiuto una parata difettosa lasciandosi sfuggire la palla e depositandola praticamente sui piedi di Jeuring. Vede scattare Altafini e spera, sperla fortissimamente che il vecchio José non tradisca la sua fama. Si mette le mani nei capelli e attende: un gesto istintivo che solitamente si compie per un pericolo scampato, per un gol subito. L'occasione però è amica. Altafini non può sbagliare e non sbaglia infatti. Segna: in fondo al campo, intorno all'area di Gross dove si sono assiepati tutti i bianconeri, ci si abbraccia e ci si dà grandi pacche sulle spalle. Zoff invece è solo, abbassa lentamente le braccia, le scarica poi rabbiosamente nell'ultimo tratto, per sfogare in soddisfazione in qualche maniera.

Rientra Marini, rientra Scirea, rientra Viola che ha dato ad Altafini la palla vincente: «Hai visto Dino? Capo Giuseppe ha fatto rete».

Ma per la Juventus è soltanto una breve illusione. L'illusione di un solo gol di scarto che permetterebbe ai bianconeri di disputare l'incontro di ritorno con maggior tranquillità. Venti minuti ancora e al 36' Jeuring si fa trovare sotto per incornare un cross di Pahlplatz: su di lui saltano contemporaneamente Marini e Spinosi, rimane così libero al centro Zuidema che ritrova la schiacciata di testa dei contraenti e apre d'esterno sinistro una violenta bordata da pochi metri. Zoff non è in una delle sue serate migliori, ma i riflessi sono quelli di sempre. Intuizione tempestiva, si distende e arriva sul pallone con la punta delle dita. Una scelta che, vista la fulminicità dell'azione, ha dell'incredibile. Ma non è fortunato, la cannonata gli piega le dita ed è il gol del 3 a 1.

Vicinissimo alle nostre spalle sentiamo grandi urla di gioia: sono di un gruppetto di cinque ragazzi (sui 20-25 anni) che, stecalmi di birra, hanno passato bene di seguire l'incontro un po' più da vicino e hanno scavalcato la rete di recinzione del campo eludendo la sorveglianza della polizia che trascura completamente il controllo del settore della curva spiegando i suoi uomini soltanto nei rettilinei. Urlano tutti di gioia, anche i fotografi, noi, evidentemente, no, e la cosa displace al cinque ragazzi che ci sbirciano addosso qualcosa in olandese o forse in dialetto, comunque incomprensibile.

Not rispondiamo: «Sì, è giusto», alla Fantozzi, poi, per fortuna, un fotografo richiama l'attenzione dei tutori dell'ordine e due poliziotti in lungo impermeabile bianco convincono gli invasori a tornare dalla parte dalla quale sono venuti. Alla vista dei lunghi trench bianchi, i cinque tifosi diventano agnelli, anche perché il fianco dei poliziotti ringhiano un pastore tedesco e un cucciolo maschio napoletano. Ci spiega uno dei poliziotti che se i cani fossero stati lasciati liberi avrebbero fatto a pezzi più di una persona. Allegria! Continuiamo la partita.

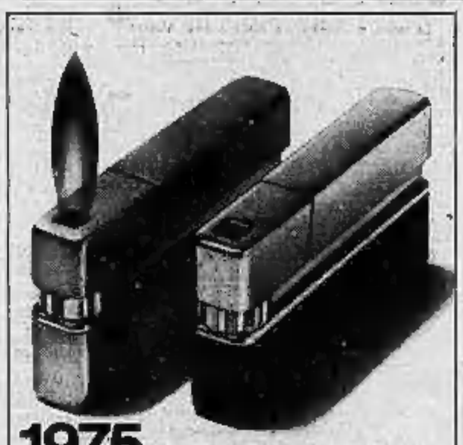
Sul 2 a 1 il Twente sembra accontentarsi, adagio c'è un po' di pace per Zoff, mentre la Juventus si spinge in attacco alla ricerca della possibile rimonta. I sette minuti volano e al fischio del francese Vigliani gli olandesi possono radunarsi al centro per ricevere l'ovazione del pubblico. Un pubblico molto numeroso, molto ubriaco, ma estremamente corretto. Nei bar le casse non erano andate proprio così liscie, forse anche perché la partita era stata più accesa e la Juventus, raggiungendo il Twente nel supplementari, aveva quasi umiliato i padroni di casa.

Ieri sera, a parte l'episodio della parziale invasione, passata praticamente inosservata, il pubblico è stato perfetto: la bottiglietta di birra e la lattina che quattro anni or sono erano state scagliate in direzione degli italiani (tifosi, giocatori, giornalisti) questa volta sono andate ad infrangersi inoffensive sulle piste di atletica intorno al campo. Il tifo degli italiani, per la verità numerosi, è stato coordinato, sportivamente, dal fragore dei canti olandesi.

All'uscita dalle squadre juventine commentiamo tra il tanto e l'arbo a fiasco di Zoff. E' lui a rispondere quasi automaticamente alla nostra domanda: per Dino Zoff tre gol non sono pochi, la sua delusione quindi è comprensibile. «Maledetto lui luci e maledetto il terreno. Peggio di così non poteva andare».

Maledetto certamente il terreno, forse anche la luce, la parte però la colpa del risultato è da attribuirsi anche al nervosismo che è sembrato impedirgli di bloccare in sicurezza i primi minuti della partita, quando il Twente ha stretto d'assedio la loro porta. Paura sul gol e paura anche molta, dal ritorno che il Twente sembrava cercare con insistenza in special modo con i centravanti Jeuring, pronto a lamentarsi ad ogni intervento di Marini, anche il più normale. Sistematico il bisticcio tra Zoff e Marini quando sulle rimasse di Zoff Jeuring le ha pericolosi. E' intervenuto lo stopper bianconero ricacciando violentemente di fianco l'avversario. Zoff si è rivolto al compagno minaccioso: «Cosa diavolo stai facendo? Non è necessario, stai tranquillo». Sindrome di paura, forse di nervosismo, sua precauzione comunque che è servita soltanto in parte. Gli olandesi, pur senza rigare, sono passati tre volte.

Salvatore Rotondo



1975
classe d'acciaio

Spara milioni di "colpi",
tutti a segno.
È corazzato, a pezzi intercambiabili,
per vincere la guerra contro il tempo.
In più, ha la garanzia illimitata.
Chiedetelo al vostro tabaccaio
di fiducia.

SILVER MATCH
Via Monterosa 19 Tel. 4982201 20149 Milano

Fabbri non ha problemi di formazione

Il Toro "deve,, vincere la Samp è d'accordo?

Qualla che il Torino sta vivendo è senza dubbio la settimana più tranquilla della sua travagliata stagione. Gli otto gol rifilati in due partite a Juventus e Lazio, hanno fatto tornare il sorriso sulle labbra a tutti i granata, che ora attendono in perfetta serenità l'incontro di domenica con la Sampdoria. La concreta possibilità di partecipare alla Coppa Uefa del prossimo anno e qualche piccola speranza di uno sparaggio con la Juventus per il titolo, anche se i granata ne parlano più per pessimismo che per convinzione, fa assumere uno particolare importanza all'incontro di domenica.

I sampdoriani verranno a Torino con la forza della disperazione, ben consci di dover ottenere a tutti i costi un risultato positivo per rivolgere la loro esangue classifica, quindi opporranno al Torino una valida resistenza, forti anche di una tradizione che in questi ultimi anni li vede sempre imbattuti al Comunale. Fabbri questo lo sa e non se la nasconde: «Giocare contro questi avversari — dice — è un problema per tutti. I miei non devranno illudersi di trovarsi nelle stesse favorevoli condizioni delle ultime domeniche. Ci troveremo ad agire in spazi ristretti, con un avversario costantemente preoccupato di non scoprirsi più del lecito, E poi la Samp è una squadra di tutto rispetto, al salvezza anche quest'anno indipendentemente dal risultato di domenica. Ha un calendario agevole che le permetterà di togliersi ancora delle soddisfazioni. Noi per mantenere in vita le ultime speranze di raggiungere dobbiamo a tutti i costi fare sempre dei risultati pieni, senza lasciare nulla per la strada. Gli avversari ormai ci temono, quindi troveremo ogni volta ostacoli sempre più alti sul nostro cammino».

La partita con la Sampdoria porta direttamente il discorso sull'argomento salvezza, che anche quest'anno designerà le sue vittime solo all'ultimo. Alcune squadre sembrano irrimediabilmente segnate, altre stanno lottando con le unghie e coi denti per strappare la permanenza in serie A. Fabbri dice che il Torino non potrà fare preferenze, né domenica, né tantomeno la giornata successiva quando i granata renderanno visita al Varese. «Non dobbiamo guardare nei stessi — continua — senza tener conto degli altri. La lotta sarà ristretta alle solite, anche se vedo il Vicenza meglio delle altre. I varesini invece dovranno uscire perlomeno indenni dall'Olimpico con la Lazio se vorranno ancora restare tra i vivi. Chi perde sempre in questi casi è il gioco del calcio. Queste squadre costrette a fare punti a tutti i costi non possono certo andare troppo per il sottile, ma devono cercare di portare a casa ogni domenica qualcosa».

I giocatori sono allineati sulle posizioni di Fabbri. Mazzanti, mezzi sorrisi, tanta voglia di concludere questo campionato nel migliore dei modi. I rimpianti lasciamo il tempo che trovano, a questo punto. Se la stagione è andata male, un finale esaltante può riscattarla almeno in parte. Santiamo Sarrito, l'ex di turno domenica: «E' vero, in questa finale potremmo ancora prenderci grosse soddisfazioni, come quella che ci è offerta dal Napoli quando verrà a trovarci al Comunale. Ora però facciamo paura. Abbiamo ritrovato la nostra formazione base quella che ci avrebbe permesso di puntare in alto fin dall'inizio. Ma è vero, bando ai rimpianti, giochiamoci le ultime possibilità in pace, cominciando fin dalla gara coi blucerchiati».

— Lei è un ex: come vede questa Sampdoria?

«Purtroppo è la solita storia di tutti gli anni. I miei ex compagni arrivano a questo punto della stagione con l'acqua alla gola e non vorrei proprio essere io a dover dare la botta finale, anche se ritengo che una sconfitta con noi non pregiudicherebbe le loro chances di salvezza. Il suo problema è quello di sempre: mancanza di un uomo gol che li sappia trascinare. Domenica vedrete poi quel Bani che farà di tutto per mettersi in mostra davanti al pubblico torinese e alla squadra che ha sempre dimostrato un certo interesse per lui».

Oltre alle preoccupazioni derivanti dalla tattica ostruzionistica che presumibilmente la Samp attuerà, Fabbri non ha altri problemi. Tutti stanno bene tranne Lombardo che sta riprendendo cautamente gli allenamenti e sarà pronto dopo la sosta del campionato. Quindi domenica formazione confermata al cento per cento.

Fabio Vergnano

SEGUIMI ALL'ORSA

ORSA
È CONCESSIONARIA CITROËN
C.so U. SOVIETICA, 85 - tel. 632525
C.so VERCELLI, 66 - tel. 230881

Mercoledì europeo

Coppa Campioni

E LEEDS:
Leeds-Barcellona 2-1
Ritorno: 23-4 a Barcellona
A ST-ETIENNE:
St-Etienne-Bayern Monaco 0-0
Ritorno: 23-4 a Monaco

Coppa Coppe

A BUDAPEST:
Ferencvaros-Italia Rossa 2-1
Ritorno: 23-4 a Belgrado
A KIEV:
Dinamo Kiev-Eindhoven 3-0
Ritorno: 23-4 a Eindhoven

Coppa Uefa

Ad ENSCHEDE:
Twente-Juventus 3-1
Ritorno: 23-4 a Torino
A MOENCHENGLADBACH:
Borussia M.-Colonia: oggi
Ritorno: 23-4 a Colonia

Finalissima ad Anversa

IGNIS-REAL EUROBASKET

L'assenza di Meneghin avvantaggia i madrileni-Ma Gamba non s'arrende

DAL NOSTRO INVIATO
Anversa, 10 aprile.

L'Ignis ha già vinto tre volte la Coppa Europa di basket (nel 70, nel 72 e nel 73): adesso aspetta di fare un «poker» ma l'anno scorso lo ha impedito il Real Madrid con un risultato-beffa, quest'anno dovrebbe impedirlo Meneghin con un incidente-beffa. Il gigante dell'Ignis, 204 centimetri, 103 chili di peso, si è rotto il mignolo della mano destra sei giorni fa e starà forse solo lo spettatore (ingessato) della finalissima-rivincita con il Real Madrid ad Anversa. Come dire che l'Ignis deve provare a fare «poker» senza una carta fondamentale: manca un asso, proprio un asso dei più rari. E il Real è favorito, con 70 probabilità su cento portarà a Madrid Coppa e titolo europeo.

Logico, ovvio, scontato parlare di sfortuna. Tanto più che l'Ignis è arrivata lanciatissima a questa finale, imbattuta, vincitrice già in casa che fuori in tutti i turni precedenti, quasi a dimostrare — in Bulgaria e in Austria e in Jugoslavia e in Francia — che può davvero considerarsi la regina del basket europeo. Molti dei tifosi arrivati oggi con un volo charter da Varese sono quasi rassegnati: e i più superstiziosi fra loro trovano materiale per accentuare il pessimismo in due dettagli. Il primo è di carattere statistico: qui, ad Anversa, sullo stesso campo della vecchia Arena Deurne (circa quattromila posti, tutti occupati stasera malgrado la televisione che per la tv italiana sarà leggermente differita: inizierà alle 22,15 mentre la gara si gioca alle 19,30) l'Ignis ha già perso una finale di Coppa dei campioni nel 71, contro il Cska Mosca guidato da un irresistibile Belov.

Il secondo è di tipo scaramantico: l'Ignis ha avuto sfortuna anche nel sorteggio per le maglie da indossare stasera, dovrà rinunciare a quella gialla (che si confonderebbe sui teleschermi con il bianco della divisa del Real) e ricorrere a quella di riserva, blu, avendo perso il sorteggio appositamente effettuato l'altro ieri. Si è fatto ricorso ad una moneta, un pezzo da cinque «pesetas» che ha puntualmente dato ragione agli spagnoli.

Ma l'Ignis proverà ugualmente a vincere, come impongono il suo prestigio e la sua grinta, come consiglia anche l'esito della sfida di domenica scorsa con la Forst, battuta a Varese anche senza l'aiuto di Meneghin. Molto, quasi tutto, dipenderà dalla difesa: Sandro Gamba, trainer di questa Ignis molto valorosa e poco fortunata, pretenderà dai suoi massimo concentrazione nella marcatura, massimo impegno per cercare di contenere la superiorità del Real Madrid sui rimbalzi e bloccare la produzione di canestri solitamente abbondante, per una squadra che ha tre americani. Con questi tre assi «made in Usa» (due naturalizzati, Brabender e Luyk, uno «zingaresco», Walter, nato a Amburgo da genitori ucraini), il Real supera spesso i cento punti.

In attacco l'Ignis si affiderà molto alla velocità e al tiro di Bob Morse, cannoniere sempre puntuale all'appuntamento col canestro, e si augurerà di avere il miglior rendimento da Yelverton, l'americano di coppa, funambolo nero, purtroppo in difficoltà proprio oggi per un mal di gola che gli ha impedito anche di partecipare all'ultimo allenamento: il stesso Morse non è al meglio della condizione fisica, ma la sua classe, la sua grinta sono ben note e fanno ben sperare.

Stavolta che manca Meneghin, che l'Ignis deve un po' improvvisare, può darsi che l'estroso, imprevedibile Yelverton possa regalarle una graditissima sorpresa.

I due allenatori, Gamba e Fernandis, hanno annunciato senza farsi sfuggire i quintetti di partenza. L'Ignis schiererà Ossola - Zanatta - Yelverton - Bisson - Morse, di fronte ci saranno per il Real Corbalan - Walter - Brabender - Luyk - Rullan: per entrambe le formazioni un solo «piccolo» (ciab lontano dai due metri di statura, ma pur sempre superiore ai metro e 80) a fare da regista, Ossola da una parte e Corbalan dall'altra, poi tutti duelli fra giganti.

Antonio Tavarozzi

In tv alle 22,15

Ignis	Real Madrid
4 Russoni	4 Brabender
5 Rizzi	5 Ramos
7 Selvaneschi	6 Cristobal
8 Zanatta	7 Cabrera
9 Morse	8 Pantagua
10 Ossola	9 Prada
12 Bessi	10 Walter
13 Carraria	11 Corbalan
14 Bisson	12 Rullan
15 Yelverton	13 Luyk

Arbitri: Bestgen (Germania Occ.) e Jahoda (Cecoslovacchia).

La partita si gioca stasera alle 19,30 ad Anversa: telecronaca differita alle 22,15 sul Secondo programma ed alle 22 alla tv svizzera.

Così l'anno scorso

La finale di stasera fra Ignis e Real Madrid è una rivincita. L'anno scorso a Nantes la Coppa Europa andò di stretta misura agli spagnoli che superarono i campioni d'Italia per un solo canestro (84 a 82).

Questo il tabellino della partita giocata il 3 aprile 1974:

IGNIS: Russoni, Rizzi, Zanatta 2, Morse 24, Ossola 4, Meneghin 25, Polesi, Lucarelli, Bisson 10, Rega 17.

REAL MADRID: Brabender 22, Ramos, Cristobal, Cabrera 18, Pantagua, Prada, Walter 14, Corbalan 4, Rullan 14, Luyk 14.

MOTOCROSS

Pinerolo chiama gli assi

Giuseppe Cavallero è tornato in forma?

A Pinerolo, l'impianto di Baldissero apre domenica para la stagione agonistica con una gara nazionale senior cl. 500 in grado di allineare, non assendori vincoli di campionato, i corridori di entrambe le categorie. Pur registrando l'assenza del tricolore Alberto Angelini (impegnato a Payerne in Svizzera, con il co-equipier Ivan Alberganti nella gara di apertura al titolo iridato della 500) la competizione pinerolese che avrà inizio alle ore 14,30 con in pista il «Trofeo Galup» sarà in grado di proclamare lo stato di forma di alcuni corridori che, dopo il rodaggio della prima prova, sono in attesa delle possibili convocazioni per i prossimi appuntamenti mondiali.

Giuseppe Cavallero, già mano condizionato dai luoghi postumi della frattura alla spalla, ha ritrovato il ritmo dei tempi passati impensendosi la scorsa domenica nel meeting internazionale disputato nel Veneto. Paolo Pironi su CZ che guida il nutrito gruppo della Fiamme Oro, presenti a Pinerolo con il trioclore/250 Rustignoli, Ferrari, Forni, Ermni e Michelli ha tutto l'interesse ad offrire una prestazione di qualità davanti al pubblico di casa.

Con Cavallero e Pironi saranno allineati il salisburghese Geszone su Este particolarmente favorito sul terreno di Baldissero, Stefano Banno su Bultaco, Emilio Ostorero che ha posto a segno un altro colpo da maestro nella gara francese di Chalons-sur-Saone, ed il giovane torinese Quaglino della Minarin/Kant.

Aldo Canavesio

Gare ovunque

Weekend tutto bocce

Il weekend bocciofilo in Piemonte e a Torino si presenta interessante e particolarmente ricco di competizioni ad alto livello. Il polo d'attrazione è Vercelli, dove sono in programma ben quattro gare che richiameranno tutte le categorie di giocatori, dalla «nazionale» ai «ragazzi». Fin da sabato, per la disputa del «Trofeo Ferrero», scenderanno in gara le quadrette della massima categoria e dopo la grossa sorpresa della prima giornata del «Martini» c'è da attendersi una prova avvincente. Domenica entreranno in scena anche i giocatori della «regionale» (Trofeo Don Passera, a quadretto), della «propaganda» (Coppa Città di Vercelli, a terne) e i «ragazzi» (Coppa Coni, a coppie).

A Casale Monferrato, presso la Polisportiva M. Mossano, via Battaglieri 2, gara nazionale a quadretto «allievi» per la disputa del «Trofeo Stiltex». A Torino, organizzate dagli «Amici Canile», è in programma una gara provinciale individuale per la «propaganda» ed una provinciale a coppie «ragazzi» che si disputerà ai G. S. Lancia di piazza Robilant. Sempre a Torino, sui campi del Circolo «La Stampa» di corso Montevecchio 2, i giocatori del «Gruppo Amici di Torino» gareggiano a coppie (con tre bocce) per l'assegnazione della Coppa «La Stampa».

g. tol.

BOCCE — Con l'approvazione dell'Unione Bocciofila Italiana, comitato provinciale di Alessandria, la Bocciofila Enal di Ovada organizza per domenica 13 aprile una gara a coppie, categoria B/P1 e B1/P1 per la disputa della coppa Mecof. La gara si svolgerà sui campi della società con inizio alle ore 14.

TAMBURELLO

Murisengo e Ovada in diretta

Sono rimaste in tre in cima alla torre, nel Torneo del Monferrato di tamburello. C'è il Lavezzo Murisengo, che si è presentato fin dalla prima giornata con una grande vittoria a Cremolino, C'è l'Ovada, una squadrona veramente, che sembra intenzionata a non abbandonare il capo davanti a nessuno. E c'è (o meglio ci sarà) la Mossano Casale, che domenica scorsa non ha potuto giocare perché ha trovato il campo di Boscomarengo trasformato in una vera risaia per l'acqua caduta nella mattinata, ma che considera il recupero di sabato poco più di una formalità.

Ma questa convivenza a tre, in testa alla classifica, è destinata a finire presto. Già domenica infatti è in programma Murisengo-Ovada. Una delle due squadre è condannata a cedere di sotto. A meno che non si trascinino entrambe giù dalla vetta chiudendo l'incontro in parecchio. E non è detto nemmeno che in vita sia facile per il Casale. Questa deve infatti ricevere in casa il Tigliole. Ma gli astigiani giocheranno senza domenica scorsa ad Ovada sottovoce, e non con il cuore vuoto. Ma se dovessero esprimersi come sanno fare, saranno dolori anche per i cinque della Mossano. Tanto più che i casalesi avranno nelle braccia l'incontro del giorno precedente a Boscomarengo.

La terza giornata si presenta interessante anche sull'altro fronte, quello della retrocessione. Il Bassiano riceverà il Cerro Tanaro e confida di incassare i primi, preziosissimi punti del torneo. Una vittoria consentirebbe infatti al Bassiano di passare da quota —3 in classifica a —1. Un bel passo avanti insomma. L'incontro non è certo tra «giganti», ma almeno dovrebbe presentarsi equilibrato. Il Cerro Tanaro nelle due precedenti partite ha totalizzato 6 giochi. Il Bassiano appena 3. Troppa la diversità di valori che li separa dalle «grandi» del Torneo. Questa volta sarà una cosa in famiglia. Agli appassionati di tamburello perciò resta la difficoltà della scelta: tre partite su quattro martedì di essere viste. Cremolino-Boscomarengo invece passa inosservata: i padroni di casa dovrebbero vincere facile.

Marco Sannazzaro

Da stamane a Torino

SCHERMA TRICOLORE

Si comincia con il fioretto

Granieri ha ripreso il fioretto

Stamane inizio oggi al club di scherma Torino al Valentino (viale Ceppi, ingresso gratuito) i campionati italiani assoluti che vedranno in lizza tutti i migliori rappresentanti azzurri, gli stessi che a luglio di quest'anno rappresenteranno l'Italia nel "mondiali" in programma a Budapest. Apriranno i fiorettisti che dagli 88 iniziali verranno ridotti a sei per le finali in programma alle ore 18. La lotta sarà ristretta ai soliti nomi: Carlo Montano, Carpentieri, Calcaterra e il solito intramontabile torinese Granieri.

Questo il programma delle gare. Oggi: fioretto maschile (eliminatorie e ore 15 finali). Domani: fioretto femminile (inizio eliminatorie ore 8). Sabato: spada (inizio eliminatorie ore 8). Domenica sciabola (inizio eliminatorie ore 8).

SPORT FLASH

PREMIAZIONI. — Sono stati assegnati dal Comitato provinciale Coni i premi Coni alla società che si sono distinte nella provincia di Vercelli nell'anno 1974. La targa d'oro è andata alla Sisilla Nuoto mentre la Libertas San Bernardo ha ottenuto il secondo riconoscimento consistente in una medaglia d'oro. Gli altri premi sono stati assegnati al G.S. Valle Mosso, alla Società Sportiva Pedale Biellese, alla Vercelli Sommozzatori, e alla sezione di tiro a segno di Varallo.

CICLISMO — La Sportorganizzazioni di Pino Villa, in collaborazione con la Pro Loco di Sosto, organizza per l'8 maggio il quinto trofeo «Martiri della Benedicta», corsa ciclistica internazionale per dilettanti. Il percorso, lungo le strade del Novese, è di 150 km.

NOVI — La Novese, per la penultima giornata del Torneo Berretti, gioca sabato a Genova, sul campo San Martino, alle ore 15,30, contro i Giovanissimi della Sampdoria.

PUGILATO — Sabato e domenica prossimi si svolgerà nell'ala magna dell'Acquacetosa, la 20ª assemblea nazionale ordinaria della Fpi.

PALLAVOLO — L'Alca Mobili Giordano di Novi Ligure, per il campionato regionale maschile di promozione di pallavolo, ospita domenica le Scapolan di Alessandria, alla palestra Zanca di via Verdi, alle ore 10.30.

CICLISMO — La Magniflex partecipera al Giro di Spagna (23 aprile-11 maggio) con una squadra di 10 uomini nella quale, per cause di forza maggiore, e anche perché intende riservarsi per il Giro d'Italia, mancherà Italo Zilioli, indisposto e in questi giorni a riposo a Riupi. Alla «Vuelta» quindi la Magniflex parteciperà presumibilmente con l'ex campione del mondo, Marino Basso, Perletto, Maziero, Branchi, Biddle, Landini, Francioni, Santoni, Crepaldi e Vannucchi. Mentre la squadra sarà in gara in Spagna, Italo Zilioli, assieme a Lora, parteciperà a tutte le corse previste dal calendario nazionale.

TENNIS — Il tennista «azzurro» Corrado Barazzutti, milanese di nascita, attualmente lo scorso anno in campo internazionale, è stato eletto «atleta della regione Friuli-Venezia Giulia» per il 1974. Il suo nome ha avuto la maggioranza di voti in un referendum fatto fra i giornalisti sportivi del gruppo regionale dell'Unione stampa sportiva italiana (Uisp).

PROMOZIONE - Il campionato entra in zona "calda,,

Cuneo e Biellese trasferte difficili

Ancora polemiche fra i dilettanti, e vivacizzare sempre di più un ambiente carlcato. La zona giocatori di ritorno non ha visto mutamenti al vertice, salvo l'exploit della Juve Domo che — con Croia in evidenza — è andata a vincere sul difficile terreno dell'Oleggio.

Gli assolani ne ha vedranno domenica 20 aprile con la capolista Biellese dal recupero della partita sospesa per il nebbione sullo 0 a 0: sarà lo scontro decisivo ed entrambe le avversarie.

Dove però la situazione è diventata «calda» in entrambi i tornei, è nella zona bassa della classifica, dove sette squadre nel girone A (raggruppate quasi tutte in due punti) e cinque nel B (i maggiori pericoli, scontate la retrocessione del Suse, sono per Mathi e Chieri) lottano per non retrocedere.

Attraverdo il suo commissario Clerici — riparato calloroso come l'omonimo napoletano — il

Rava del Pertusa: i torinesi giocheranno sabato al Rullini

Verbania è andata a vincere a Villadossola, mettendo nei guai il Monferrato, sconfitto dall'Arona. Gli alessandrini, hanno protestato vibratamente in occasione del primo gol ironese, sostenendo che il pallone era uscito di un buon metro dalla linea di fondo. Le loro proteste con il guardalinee non ufficiale e forse avevano ragione: l'arbitro, tuttavia, distante dall'azione, ha creduto nella buona fede del suo occasionale collaboratore e ha convalidato la segnatura.

Il caso, non nuovo e neppure l'ultimo della serie, mette a nudo un grave problema: quello dei segnalinee ufficiali che dovrebbero affiancare i direttori di gara in ogni incontro. Su richiesta delle società e previo pagamento di una tassa (trentamila lire) la Lega regionale, se in grado, invia due guardalinee.

Molte società però, soprattutto per motivi economici, non ne fanno richiesta e si trovano a volte di fronte a spiacevoli inconvenienti. E chi più ne è avvantaggiato, in sostanza, è l'arbitro che diventa veramente (suo malgrado) il capro espiatorio per (eventuali non viati, falli di mano o cose del genere, falli laterali e così via.

A Trecate, tempo addietro, una «giocchetta cara» inventò un gol a favore dei locali contro il Crescentino (il pallone era finito sull'esterno rete): fu l'onestissimo segnalinee trecatese — caso quasi unico nella storia — assieme ai dirigenti ospiti a fargli riconoscere il madornale errore. Problemi tecnici e forse, domenica prossima scontri «caldi» per due big, il Cuneo a Savigliano e la Biellese a San Salvatore Monferrato. Le classifiche potrebbe avere bruschi scossoni.

Giovanni Binda

GIRONE A: *Castellotto-Arona; Molina-Tracata; Grignasco-Villadossola; Juve Domo-Crescentino; Verbania-Canzese; Gozzano-Gallarate; Asti Eter-Oleggio; Monferrato-Biellese.*

GIRONE B: *Pertusa-Pinasca (sabato); Valenzana-Cafasse; Vigone-Mathi; Susa-Nicese; Chieri-Chieri; Suse-Fossanese; Savigliano-Cuneo; Bafangaro-Carassonese.*

AUTOCCASIONI NOTIZIE della settimana

DISPONIBILITÀ E PREZZI DI QUESTA SETTIMANA DI ALCUNI AUTOSALONI DI TORINO

AUTOVETTURE (*)

AUTOMARKETS
CORSO PR. EUGENIO, 11

FORD Capri 1,3 XL - verde '70 - TO D24579 L. 880.000
FORD Capri 1,3 XL - grigio m. '73 - TO K03681 1.350.000
FORD Capri 1,3 XL - verde '70 - TO D65494 850.000
FORD Escort STD 1,1 XL - am. '73 - TO H67421 1.422.000
LANCIA Fulvia coupé - amar. '71 - TO E69333 1.650.000
LANCIA Fulvia HF 1,3 - rosso '69 - TO E74825 1.550.000
BMW 2002 - amaranto '72 - TO L62891 2.350.000
PEUGEOT 504 - bianco '71 - TO H90230 1.300.000
MERCEDES 220 D. - bianco '72 - AT ... 4.300.000
PORSCHE 912 - blu - TO K80396 2.356.000
A.R. DUETTO - blu '73 - Roma L95613 2.600.000
W. MAGGIOLINO - azzurro '71 - TO E55163 1.000.000
CITROEN DS 5 - metallizzato '73 - TO H67553 2.500.000
FIAT 500 L - blu '71 - TO E23825 800.000
FIAT 500 L - giallo '71 - TO E86100 850.000
FIAT 500 L - aragosta '70 - TO D66789 680.000
FIAT 500 - beige '71 - TO L09485 570.000
FIAT 500 L - blu '70 - TO G22401 850.000
FIAT 500 R - bianco '74 - TO K88610 850.000
FIAT 500 - beige '72 - TO L9873 800.000
FIAT 500 giard. - bianco '73 - TO H90241 900.000
FIAT 126 - blu '74 - TO L45031 1.060.000
FIAT 126 - bianco '74 - TO K73044 1.000.000
FIAT 126 - blu '74 - TO K93143 1.020.000
FIAT 126 - beige '74 - TO K94178 1.030.000
FORD Taunus 17 M - bronzo m. '69 - TO A90409 850.000
FORD Taunus 20 M - verde m. '70 - TO D85384 850.000
RENAULT R4 - rosso '72 - TO G25120 940.000
RENAULT R5 - blu scuro '72 - TO H17207 1.350.000
CITROEN GS - beige '72 - TO H12302 1.550.000
CITROEN GS - rosso '73 - TO H85411 1.600.000
BIMCA 1000 - blu met. '70 - CN 227405 740.000
FORD Escort 1,1 XL - rosso '71 - TO E27095 930.000
FORD Escort 1,1 XL - blu '71 - TO F50911 1.030.000
FORD Escort 940 - blu m. '70 - Roma Q70752 890.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L63004 1.550.000
FIAT 127 - bianco '71 - TO F44529 960.000
FIAT 127 - bianco '72 - TO G30454 1.200.000
FIAT 127 - rosso '72 - TO F75335 1.080.000
FIAT 127 - azzurro '73 - TO H25836 1.360.000
A.R. GIULIA 1,3 - verde '71 - TO D30433 1.080.000
A.R. GIULIA 1,3 - beige '71 - TO E37108 1.200.000
A.R. GT JUNIOR 1,6 - rosso '72 - TO G45832 1.800.000
ALFASUD TI - bianco '74 - TO K94750 2.500.000
FIAT 124 fam. - verde '72 - TO H13338 1.350.000
FIAT 124 special - beige '71 - TO E37948 1.150.000
FIAT 124 special - verde '71 - TO F87040 1.230.000
FIAT 124 coupé - bianco '68 - TO K55855 630.000
FIAT 124 spyder - nero '68 - TO A45830 1.270.000
FIAT 125 special - blu '71 - TO E09441 1.200.000
A.R. ALFETTA - bianco '73 - TO H39848 2.350.000
A.R. ALFETTA - beige '72 - TO G41154 2.300.000
FULVIA coupé - cavano '73 - TO K28164 2.200.000
FIAT 132 1,8 - beige '73 - CN 323338 2.800.000
FIAT 128 - verde '70 - TO E28520 930.000
FIAT 128 - blu '71 - TO E88922 1.080.000
FIAT 128 - verde '72 - TO G34105 1.220.000
FIAT 128 - bianco '73 - TO H54732 1.630.000
FIAT 128 - azzurro '71 - TO E7447 1.080.000

FIAT 128 Rally - giallo '71 - TO E94138 1.080.000
FIAT 128 coupé - verde '73 - TO K17144 1.360.000
FIAT 124 - blu '68 - AT 72337 690.000
GIULIA 1,3 - verde '70 - TO D30433 1.080.000

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

FIAT 128 - beige '73 - TO H28719 L. 930.000
FIAT 124 - blu '69 - TO A89584 790.000
ALFA 2000 - metallizzato '72 - TO F80562 1.950.000
FULVIA berlina - bianco '70 - AT 90748 1.550.000
RENAULT 85 - corallo '73 - TO H72383 1.370.000
FIAT 500 giard. - verde '69 - TO B99515 590.000
FIAT 500 - blu '69 - TO B98138 490.000
NSU 4L - rosso '70 - TO D88223 750.000
A 112 N. - rosso '73 - TO H24357 1.430.000
FIAT 128 Rally - rosso '72 - TO G16789 1.420.000
FIAT 850 coupé S. - crema '68 - TO A85450 550.000
AUTOBIANCHI 500 gen. - blu '69 - TO B89955 630.000
FORD Capri 1600 - metallizz. '70 - TO D40466 780.000
FIAT 500 - blu '70 - TO D50144 540.000
FIAT 850 spyder - giallo '70 - TO D70683 750.000
FIAT 850 sp. - celeste '68 - TO B12865 690.000
FIAT 124 berlina - verde '74 - TO K70511 1.770.000
FORD Escort fam. - metallizz. '71 - TO E37068 1.080.000
CITROEN GS Club - rosso '74 - TO L12378 1.830.000
ALFA GIULIA 1,3 - verde '67 - TO 902215 680.000

AUTOCENTRO
CORSO SIRACUSA, 40

MINI MINOR - giallo ocra '72 - TO G66886 L. 1.300.000
A 112 - blu scuro '72 - TO G85465 1.380.000
FIAT 500 L - aragosta '70 - TO B93187 580.000
FIAT 125 - beige '74 - TO L88820 1.090.000
FIAT 850 spy. - rosso-nero '68 - TO A06151 650.000
FIAT 127 - bianco '74 - TO L29248 1.520.000
BIANC. giard. - giallo ocra '69 - TO B13846 920.000
FIAT 128 fam. - rosso '71 - TO F16529 1.280.000
ALFETTA 1800 - grigio met. '74 - TO L20070 3.820.000
FULVIA coupé HF - rosso '70 - TO D81909 1.890.000
GTV 1750 - amaranto '70 - TO D13706 1.470.000
GT JUNIOR 1300 - verde '67 - TO 866019 470.000
OPEL Manta SS - rosso-nero '71 - TO E76473 1.490.000
FIAT 128 coupé SL - blu scuro '73 - TO K88499 1.780.000
SIMCA 1000 GLS - azzurro m. '72 - TO G48922 780.000
FIAT 124 autom. - beige '73 - TO L88829 1.900.000
A.R. GIULIA sup. - amaranto '73 - TO H73704 2.350.000
A.R. 1750 BN - metall. '71 - TO E57036 1.320.000
FIAT 124 BN - beige '73 - TO K26999 1.530.000
FIAT 128 4 p. - verde '74 - TO L13457 1.600.000
ALFASUD TI - grigio met. '75 - TO M24390 2.600.000
ALFETTA GT - faggio '74 - TO L61524 4.270.000
FIAT DINO - verde '68 - TO K29354 1.000.000
A.R. ber. 2000 - aria cond. '74 - TO L56415 3.900.000
A.R. super 1300 - grigio met. '74 - TO L15807 2.470.000
FIAT 124 spy. - aragosta '73 - TO H82470 2.100.000
ALFASUD L - verde '72 - TO G83232 1.470.000
MINI COOPER - rosso-nero '72 - TO G64796 1.380.000
FIAT 500 giar. - grigio topo '69 - TO B29337 840.000
FIAT 850 BN - beige '69 - TO B70454 490.000
AUDI 80 L - rosso '74 - TO L05824 1.850.000
VOLVO 144 - grigio '69 - TO 614895 1.320.000
MAZDA 929 XL - giallo ocra '71 - TO E85798 1.320.000
FIAT 127 - bianco '74 - TO L89033 1.340.000
GTV 1750 - grigio met. '71 - TO E55407 1.540.000
VW MAGGIOLONE - beige '70 - TO H06033 1.120.000

FORD Capri - verde met. '70 - TO K08822 890.000
R 4 L - rosso '73 - TO H80352 1.300.000
FORD Escort - beige '68 - TO A41872 640.000
SIMCA 1301 - metall. '73 - TO H73984 1.320.000
1750 spyder - bianco '71 - TO E94702 1.450.000
ALFETTA 1800 - verde met. '73 - TO K49857 2.900.000
2000 BN - bianco '74 - TO K80765 3.200.000
124 coupé - bianco '73 - TO G87374 2.000.000
MEHARI - rosso '72 - TO G99648 1.200.000
ALFASUD - blu scuro '73 - TO H61832 1.580.000
FIAT 850 coupé - rossa '70 - TO D71348 830.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L07666 1.470.000
FIAT 500 L - blu scuro '72 - TO F76011 870.000
FIAT 128 - verde '73 - TO K19862 1.030.000
RENAULT 5 TL - amaranto '73 - TO K02497 1.560.000
DYANE 6 - rosso '72 - TO F93855 945.000
FIAT campagnola - aragosta '74 - TO L60981 1.780.000
FIAT 128 coupé - bianco '72 - TO F86357 1.420.000
FIAT 124 spyder - beige '72 - TO H23017 1.530.000
FIAT 125 special - rosso '70 - TO F87500 980.000
FIAT 127 3 p. - blu scuro '74 - TO L27030 1.670.000
GIULIA 1300 - amaranto '70 - TO D51849 980.000
850 coupé - blu scuro '69 - TO 780223 620.000
A 111 - giallo '72 - TO G07873 1.310.000

SAVEA AUTOMOBILI
CORSO FRANCIA, 353

FIAT 850 special - grigio '68 - TO A23584 L. 470.000
FIAT 127 - inst. 5 mesi - TO L86778 1.380.000
A.R. ALFETTA - faggio '74 - TO L74187 3.550.000
FIAT 128 coupé 1,3 - rossa '72 - TO G39900 1.480.000
FIAT 500 - beige '66 - TO 771188 370.000
FIAT 124 - blu '66 - TO 855361 580.000
FIAT 850 sport - blu pavone '68 - TO A52490 630.000
SIMCA 1000 - verde '70 - TO D28194 580.000
A 112 Abarth - aragosta '74 - TO K54014 1.850.000
FIAT 126 - bianca '73 - TO 309904 390.000
FIAT 850 spyder - verde '70 - TO B18835 790.000
FIAT 125 - aragosta '74 - TO L28418 1.185.000
BIANCHINA furgone - bianco '70 - TO 807807 630.000
MINI 850 MK3 - amaranto '72 - TO H53338 1.180.000
FIAT 124 spyder - amaranto '71 - TO E78838 1.520.000
MINI 850 MK3 - rossa '70 - TO D41826 780.000
FIAT 500 giardiniera - azzurra '69 - AO 368790 510.000
FIAT 124 R - verde '72 - TO G40570 1.350.000
FIAT 127 - giallo '71 - TO F43002 930.000
FIAT 850 sport sh. L. - rossa '71 - TO E88294 930.000
FIAT 125 special - faggio '71 - TO E77096 1.290.000
FIAT 850 coupé - rossa '67 - ME 85345 460.000
FIAT 500 giardiniera - verde '70 - CN 182090 605.000
FIAT 124 - blu '73 - TO K37980 1.020.000
A.R. 2000 - beige 6 mesi - TO L30245 3.380.000
FORD Transit furgone - grigio '69 - TO A46275 870.000
NSU PRINZ - rossa '69 - TO E28390 530.000
FIAT 850 Vignale - azzurro '65 - TO 721188 330.000
FIAT 850 Ranar - azzurro '69 - TO B42643 820.000
A.R. GIULIA super - nero '69 - TO D38863 670.000
FORD Capri 1,3 - blu '70 - TO D26791 720.000
RENAULT R4 - verde '69 - TO B73531 670.000
DYANE 6 - rossa '73 - TO H63425 1.020.000
L. FULVIA coupé 1,6 - rossa '69 - TO B74582 1.360.000
A.R. 1,3 JUNIOR - verde '67 - TO 924204 780.000
SIMCA 1301 - verde met. '71 - TO F38589 1.150.000
FORD Cortina - avana '67 - TO 872190 220.000
FORD Escort 1,1 - met. '70 - TO E07377 920.000
ALFASUD - bianca '72 - TO G33829 1.520.000
A.R. 1750 - verde met. '70 - TO D62143 1.290.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO AGNELLI, 22

FIAT 500 L - aragosta '69 - TO H82733 L. 550.000
FORD Taunus GXL berl. - grigio '72 - TO F88881 1.320.000
FIAT 128 4 p. - giallo '72 - TO F34543 1.350.000
FORD Taunus 1600 GXL - blan. '73 - TO H72400 1.730.000
VOLKSWAGEN Magg. - nero '70 - TO D73110 1.080.000
CITROEN DS 23 Pallas - azz. 5 m. - TO L74441 3.880.000
OPEL Kadett L - grigio '72 - TO G07266 1.530.000
FIAT 125 - grigio '68 - TO L88732 680.000
OPEL Kadett - beige '70 - TO D25744 740.000
NSU PRINZ - azzurro '69 - TO B42637 630.000
FORD Taunus 1300 BW - met. '74 - TO L43191 2.038.000
FIAT 127 3 porte - beige '74 - TO K76003 1.510.000
RENAULT R6 - beige '70 - TO D26077 830.000
SIMCA 1301 S - verde '70 - TO D63318 810.000
SIMCA 1000 GLS - grigio '70 - TO D33279 650.000
LANCIA Fulvia 2 C - bianca '68 - TO A58437 540.000
OPEL Olimpia - bianca '68 - TO 992703 630.000
FORD Escort 1100 - blu '68 - TO A34948 500.000
FIAT 500 giard. - blu '67 - VC 171888 430.000
VOLKSW. Maggiolone - bianco '73 - TO H84682 1.810.000
FORD Escort 940 - bianca '70 - TO D54447 720.000
AUTOBIAN. Primula - blu sc. '69 - TO A98165 510.000
ALFA ROMEO 1750 - verde '68 - TO A73190 910.000
FIAT 124 sport - blu sc. '68 - TO 976195 610.000
FIAT 128 Rally - rosso '72 - TO G91326 1.410.000
FIAT 1100 R - blu sc. '68 - TO 992988 490.000
FIAT 128 - blu sc. '74 - TO L46824 1.410.000
LANCIA Flavia 1800 - blu '67 - TO D60879 580.000
SIMCA 1501 - verde '70 - TO D35088 720.000
FIAT 850 sport - bianca '70 - TO D10290 790.000
FIAT 125 - blu '68 - TO A41710 690.000
ALFA ROMEO 1750 - verde '70 - TO D03097 1.150.000
FORD Capri 1300 XL - grigio '70 - TO D19777 570.000
FIAT 128 4 porte - rosso '70 - TO D87841 680.000
RENAULT R 16 - bianco '69 - TO H70317 950.000
FORD Consul 2000 L - bianco '72 - TO H04110 1.580.000
PEUGEOT 504 Diesel - blu '72 - TO G88628 3.230.000
PEUGEOT 204 - azzurro '71 - TO F25894 930.000
PEUGEOT 304 - bianca '71 - TO F19680 850.000
FIAT 850 special - bianca '70 - TO D26055 650.000
FIAT 850 special - blu '68 - TO A48041 510.000
FIAT 128 4 porte - bianco '73 - TO L89845 1.580.000
VOLKSWAGEN Maggiol. - blu '65 - TO 733719 410.000
OPEL Kadett SW - bianco '69 - TO F00453 810.000
MG «B» spyder - rosso '69 - TO D89037 1.290.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO RAFFAELLO, 7

DYANE 6 - beige '74 - TO H52224 L. 1.082.000
FIAT 127 - azzurro '73 - TO L88848 1.230.000
FIAT 128 S - blu '68 - TO A48041 530.000
FIAT 124 - rosso '72 - TO F75764 1.220.000
FORD Capri Ghia - aria met. '74 - TO L26611 2.600.000
A.R. GIULIA super - blu scuro '72 - TO G21497 1.600.000
FORD Escort XL - blu scura '71 - TO F53847 1.000.000
FIAT 500 - aragosta '74 - TO L26124 830.000
FIAT 124 fam. - blu scuro '70 - TO C90912 870.000
FIAT 500 - blu '69 - TO F11879 520.000
SIMCA 1000 LS - verde '71 - TO E74110 780.000
FIAT 125 fam. - blu '73 - TO F50236 1.320.000
FIAT 124 ST - beige '72 - TO G07065 1.430.000
FORD Taunus 20 M XL - verde '70 - TO D85722 680.000
NSU PRINZ - azzurro '70 - SV 106540 710.000

ORSA AUTOCCASIONI
CORSO VERCELLI, 66

A 112 E - giallo '73 - TO K28736 L. 1.400.000
AUDI 80 L - celeste '74 - TO K87451 1.650.000
FORD Escort - rossa '70 - TO D61085 640.000
FIAT 850 coupé - verde '69 - TO B35468 590.000
DYANE - rossa '71 - TO E80562 840.000
FIAT 500 - blu '71 - TO F00348 570.000
FIAT 850 - celeste '68 - TO A34891 420.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO G03808 690.000
FIAT 128 - celeste '70 - TO D03958 840.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO F28422 690.000
FIAT 500 L - azzurro '71 - TO L83322 630.000
FIAT 128 - beige '67 - TO B11355 420.000
FIAT 124 coupé - blu '68 - MI F83560 520.000
FIAT 128 coupé - rossa '70 - TO E12124 1.140.000
FIAT 127 - aragosta '72 - TO G41778 1.120.000
FIAT 127 - bianca '71 - TO F87553 1.022.000
FIAT 128 - aragosta '73 - TO K49686 960.000
FIAT 500 L - beige '70 - TO E31765 600.000
FIAT 500 R - blu '73 - TO H55705 725.000
FIAT 500 L - bianca '70 - TO D77150 570.000
ALFETTA - blu '72 - TO G41150 2.230.000
DYANE - bianca '71 - TO F09783 850.000
A 112 E - blu '72 - TO F89000 1.320.000
FIAT 850 - celeste '70 - TO D48443 480.000
NSU PRINZ - verde '68 - TO 990715 330.000

VEICOLI INDUSTRIALI (*)

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

FIAT 850 pulmino - verde '74 - TO L88581 L. 1.980.000
F. TRANSIT 175 camion 17 qi - '66 - TO A88003 1.100.000
FIAT 600 furgone - '70 - TO D25739 950.000
FIAT 600 furgone tetto rialz. - '72 - AN 168883 1.180.000
VOLK. pulmino 9 posti - '70 - TO E03117 1.550.000
FORD furgone 10 qi Diesel - '73 - TV 259904 2.700.000
MERCEDES 406 furgone - '71 - TO E90325 2.800.000
FIAT 238 camion, cent. e tel. - '70 - TO E27405 1.680.000
FIAT 238 furgone - '71 - TO E81910 1.380.000
MERCEDES pulmino Diesel - '72 - TO H07339 2.950.000
FIAT 238 pulmino - '71 - MI M44430 1.480.000
F. TRANSIT furg. 17 qi Diesel - '74 -

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80, via Mercanti 32; 941. **CANO**, via Cristina Negri 8/10; **NOVARA**, via Quintino Sella 31; **GENOVA**, via C. Vespucio 28; **IMPERIA**, corso Matteotti; 39; **RACCONA**, via Arienzo 15; **BOLOGNA**, via Rizzoli 58; **FIRENZE**, piazza Antinori 8/a; **PADOVA**, Galleria Cavalieri 5; **PALERMO**, via Cavour 70; **BOLZANO**, via Portici 30; **TRENTO**, piazza Lodron 11; **NAPOLI**, Galleria Umberto I 29; **TRIESTE**, c.so Italia 12 (dietro); presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere alla Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso resta da stabilirsi dal numero di righe (minimo 5 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1.100 la riga. Rubriche di lusso: impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 800, Rubrica 9 e 11 giornalieri L. 600. Avvisi urgenti, dalla fase a seguire il doppio. Avvisi urgentissimi: dalla fase a seguire il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraccarico di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori potranno utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass c.p. 10126 Torino». L'importo del solo cassetta è di L. 700 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. e i suoi gli elenchi, unica destinataria delle risposte, declina indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di non eseguire quanto giudichi sconveniente. Inoltre si riserva di rifiutare inserzioni ogni altra forma di carteggio/cassetta, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere chiuse per posta e saranno respinte se aperte o manomesse.

Per una speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, con le **CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA**, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco centrale antifurto ripiegabile/portatili, imballo tipo Bucintoro. Preventivi gratuiti. Telefonare 341.590 - 340.067.

CARRELLI elevatori d'occasione Diesel, benzina, elettrici portata da 10 a 21 q.li vendiamo nuovi pronta consegna. Telefonare 470.1049.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria, Lit:

FINANZIARIA FID

è la prima società del settore specializzata per prestiti su sole tabelle ai lavoratori e quinto su stipendi.

FINANZIARIA FID

Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.854 - 550.943.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati **FINCOTEX S.p.A.**

corso Francia 15, 780.203 - 779.826.

A.A. FINANZIAMENTI immediati individuali lavoratori e tutti per qualsiasi necessità. Serietà. **F.I.S.E.T. S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 538.176 - 548.822.

A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai, impiegati, commercianti; pratiche semplici con ricorrenza. **F.I.P.A.T.** v. Garibaldi 34, tel. 518.290 536.432.

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Sarno, via Mazzini 12, telefoni 915.836 - 548.518. Assenza di vostri.

DICIOTTENNI: Ora anche voi potete ottenere la specialfinanziamento della Fiducia. Corso Re Umberto 91, telefono 540.491.

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità Rapid-Uti concede finanziamenti. Via Bertolotti 7, telefono 534.410.

LA FIDUCIARIA con la specialfinanziamento mensile vi aiuta a risolvere i problemi di arredamento e di vestiario, finanziando per l'acquisto della vostra casa o per qualsiasi vostra necessità. Interpellateci: Corso Re Umberto 91, telefono 540.461.

L'AUSTERITÀ non è più un problema piccoli finanziamenti con rateazioni personalizzate e consulenze gratuite di esperti in tutti i settori. Telefonate 579.797.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzie volendo parlare a domicilio. Telefonare 533.067.

SOLDI a tutti in meno di un ora con la sola garanzia del vostro lavoro serietà e riservatezza. Telefonare 284.383 Torino.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti senza fidejussione. Via Garibaldi 37 orario mattinale aperto. Telefono 548.074.

ZENITH società velocemente prestiti stipendi commerciali. Corso Vittorio 4, telefono 540.122.

3 Aziende, negozi

BAR superattrezzato centralissimo incassi 250 mila giornaliere lavoro solo su passaggio eliminata scala commerciale cedo. Telefonare 537.745 - 547.280.

TABACCHI centralissimo incassi 1 milione mese 800 mila vendita eliminata facilmente incrementabile ordini. Strada, 517.000 - 548.179.

TABACCHI profumi moderna esposizioni mista alleggia incassi 1 milione 400 mila valori bollati 100 milioni annui cedesi. Strada, 517.000.

VENDESI negozio zona Mercati Generali alimentari L. 3 milioni. Telefonare 361.992.

4 Terreni

ADATTO stupri o coltivazione cervati terreno irriguo mq 10.000 ottimo per 3-4 giornate appezzamento unico vendo. Telefonare 553.660.

COM.P.A.I. vende terreno a Salice d'Ulzio, pianeggiante panoramico visibilissima (migliorati, progetti approvati mc 3000 - 7000, eventuale cambio minore vendo in altre località. Telefonare 548.121.

TERRENO collinare 40 canelle appropriate posizione panoramica, 1 km da corso Matteotti, ottimo per 8 camere vendesi. Telefonare 537.932.

VENDESI Bardiglione Alpa terreno con progetto approvato. Telefonare 530.034, **VENDESI** zona Trana interno agricolo ottima posizione. Telefonare 907.372 ore pasti.

5 Locali e negozi domande

CERCASI locale industriale mq 1000 - 2000 mq 2500 - 3000 in Torino o immediata cintura in affitto o acquisto. Telefonare 610.345.

offerte

A. FAVOREVOLE posizione Visone, grande Circonvallazione, vendiamo negozi ben attrezzati adatti qualsiasi attività, possibilità pagamento rateizzato. Telefonare Ufficio Ediz. 548.134.

ADIACENTE piazza Benigni via Pier Lodovico 7, 50/111 (4 luminosi magazzini abbinabili, 7 milioni. Centrocasa, 767.888.

AFFITTASI locali nuovi mq 1500 più 100 zona Aeroporto e centrale. Fiona, 311.090 - 345.139.

AFFITTASI ristorante nuovissimo mq 130 zona piazza Castello ottimi passaggi referenze. Telefonare 772.831.

AFFITTASI seminterrato luminoso, carri ponte Vercelli, carrello mq 1400 affitto 800 mila. Telefonare 339.838.

AFFITTO Collegno via Rosselli 37 negozio angolare, vetrine, servizio, mq. 90, doppia vetrina. Telefonare 547.470.

AMMINISTRAZIONE Ditta vende fabbricato industriale mq. 1000 Tunisia coperti mq 3680 scoperti 412 uffici mq 130 ramificabile per ufficio e servizi annessi con ingresso, cabina elettrica. Telefonare 737.564.

CORSO Polonia 68 magazzino luminoso mq 332 disposto su due piani mq 166 cadauno, 40 milioni Centrocasa, 748.475.

LOCALE industriale mq 80 sotto direttrice in 3000 - 3000 Settime - Lotti affitto vendo. Telefonare ore 10 541.

LOCALE ristrutturato accessibile autocarri, 200 mq circa, via Oberdan (Mercati Generali) affitto. Telefonare 543.860.

NUOVO locale industriale 900 mq in corso Alboinano ultimati, ampio parcheggio ingresso carraio, impianto luce, riscaldamento e cancello. Telefonare 760.232.

PIAZZA Castelnuovo 134, negozio lavoro sottoposto vendesi liberamente 18 milioni 500 mila mezzo locazioni. Centrocasa, 767.888.

PRIVATO occasione con vetrine corso Giulio Cesare via Monferrato 23 grande vari uso negozi commerciali o rappresentanze affittasi. Telefonare 446.861.

S. PAOLO via Vigone bifronte 3 negozi con magazzino nel suo esclusivo contesto, 18 milioni. Centrocasa, 748.475.

VIA della Vittoria 14, negozio angolare lavoro occasione circa 100 mq. 15 milioni 800 mila; sovvenzioni pagamento. Centrocasa, 748.475.

VIA della Vittoria 18, negozio fronte altre vie circa 40 mq, locale soppalcato munito 4 milioni mezzo minimo. Centrocasa, 767.888.

VIA della Vittoria 14, magazzini luminosi vetrine gli uni da 2 milioni 200 mila e 1 milione; ideale esclusivi. Centrocasa, 748.475.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE impiegato Ivea centrale cercasi massimo stipendio. Telefonare 750.913 Torino.

impiegati

A.A.A. autodidatti cercasi da addestrare con corso teorico pratico su apparecchiature I.B.M. ed inserire quali programmatori operatori perforatori. Telefonare 548.484.

FINANZIAMENTI immobili ipotecari Vestina S.r.l. via Ibiria 19, Torino, telefono 362.985, cerca collaboratori esperti ai quali sarà offerto e telefonare.

NOTA società assume per impianti macchine antincendi cultura media e superiore età 21-45 anni. Trattamento economico superiore minimi contrattuali. Scrivere: «Pubblikompass 474 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare cerca venditori con spirito organizzativo intraprendente esperienza personalità interessa offrirà retribuzione tu più alta della categoria in funzione delle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblikompass 445 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 340, 300 occasioni garanzia 6 mesi con rimborso dal 30 al 70%, pizzeristi autorizz. Fiat nuove consegna 48 ore succursali capolinea di vendita sempre alle nostre superaccessoriate formule! Pour ingresso libero, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTORICCARDONE piazza Pitagora, telefono 761.241, consegna rapidissima Citroen, Innocenti, Alfa, Lancia. Unico corso Svizzera 63, telefono 745.211, Fulvio Bertinia, sconti, agevolazioni. 1200, 124, 127, 128, furgoni. Apertura festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI sempre assistito rateazioni 10 mesi Uranz. 500, 127, 128, 124, 128 3., Fulvia sport, Simca, A112, Alfa 2nd, Mini. via Cernaia 264 (angolo via Carmagnola).

A.A.A. BELAUTO 2, corso Duecento 32. Il nuovo modo di concepire l'acquisto di un'auto selezionata: garanzia un anno con inglobato, direttori. Senza cambiali. I nostri collaboratori sono a vostra disposizione, lasciatevi consigliare. Selezionato 3, corso Cosenza 32 (ex corso Agnelli e corso Unione Sovietica), telefono 367.919.

A.A. ATTENZIONE, vendiamo senza anticipo senza privilegio interessi 5% 30 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate garantite. Concessionarie corso Siracusa 15, angolo Monfalcone 141, telefono 283.122.

A.A. FIAT piazza Cardinal Maffi, senza anticipo 500, 126, 127, 128, Fulvia, Mirafiori, Beta, Altre occasioni. Telefonare.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate: specialisti oltre 100 vetture (con garanzia di 6 mesi) per fine pausa all'atto di arrivo. Autodemetrafati compra-vendita automobili, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefono 295.962, anche festivi.

ACQUISTIAMO nuovissime pagando il massimo, in contanti. Se volete realizzare al più Solma, corso G. Cesare 186, telefoni 201.1977 - 203.2005, anche mattinate festivi.

ACQUISTIAMO numerosi nuovissimi 500, 126, A 112, Fiat, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, interno 016.000.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 227 Autocommercio, anche festivi.

ACQUISTIAMO vetture ordinario urgente necessità pagandovi il massimo contanti. Autocommercio la corsa Orbassano 227.

ACQUISTIAMO vetture di qualsiasi marca e tipo non circolanti, pagando in nero. Autosmontate, corso Principe Eugenio 11, Torino.

ALFA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 265.156, Nekkori Diesel 77, Kadett Caravan 70-71, Ascona 1200 71, Ascona 1600 71-72, Alfa 1300 Super 72, 124 Sport 1800 73 aut. 124 Sport 1800 72 aut. A 112 Elle 73, 124 1200 70-71, Beta 1300 73.

AUTOCCASIONISSIME la più petite automobili disponibili immediate. Corso Siracusa 37, via Monfalcone 141.

AUTORIARCHI nuove concessionarie in Torino, Lancia, corso Regina Margherita 290.

BETA berlina 1400 mmi 73-74 bellissime occhiolini, kit come nuove vendo Concessionaria Lancia Sras, Perugia Avio Affari via C. Colombo 45, Telefonare 594.294 - 595.142.

BMW automobili tutti i modelli, prova consegna, finanziamenti, leasing, vile Concessionaria Car, via Piacelli 14, telefoni 666.272 - 680.196.

BMW Bmw Bmw consegna sollecita fiat. Concessionaria corso Turati 65, Telefonare 500.650 - 500.856.

BOCCHETTI compra, vende permuta automobili nuove ed occasioni. Via Medaglie Partigiane 96, telefono 692.819.

COMPRIAMO automobili nuove, pagando al più subito contanti. Autodemetrafati, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

COMPRIAMO urgentemente autovetture fallimentare di più il massimo in contanti). Lincontro corso Principe Oddone 58 (vicino manifesti Italiee).

CONCESSIONARIA Fiat Saio **SAICAR**

cedono valutazioni usati, consumo sollecito, massime facilitazioni pagamento via Gallieni 9 angolo corso Unione Sovietica.

DAF

concessionaria Falqui, Madama Cristina 95, telefono 657.129 prove a domicilio rateizzazioni pagamento 30 mesi senza cambiali finanziarie speciale per marzo con omaggi: (Dal la visione concessionarie, sicura.

FAMIGLIARE Opel Kadett, 126 - 127 - 128 - 124 Special - 125 Special, 500 giardiniere, 850, Simca Vedette, Gordini, Simca 1501, Simca 1000, Rallye, Alfasud familiare, Sport, Talbot 1510, Citroen GS, GS Club, Dyane 6, Opel commodore, Opel Record, Rekord familiare, Rekord coupé, Opel Olympia, Opel Monza, Kadett coupé, Opel Manta, Opel Ascona. Via Cigna 3.

FIAT 90 SC/A cabinato, Fiat 90 SC/A ribaltabile trilaterale nuovi. Centrale, concessionaria Dalmo ribaltabile, nuovo. Telefonare 470.1649.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. milione 695 mila. Vi compriamo e la Simca 1200 da L. 1 milione 140 mila. Vi conveniamo. Comode rateizzazioni, subito 200 mila contanti. Concessionaria Autosimca, corso Principe Eugenio 11 e corso Quintino 22.

JAGUAR 3.8 Alfetta, Alfa Sud, Fulvia Montecarlo, 124 coupé recente, 127, assortimento A112, Rosmini 3, 3 TL. Via Valla E. telefono 540.641.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 485.100 concessionaria Volkswagen Audi, Prezzi Occasionissimi 1911 - 2000 - 2400 KOMBI - Audi 100 coupé e berlina - Passat carburatore - Passat iniezione - Passat diesel automatico - Bora 2000 Karmann - Maggiolini Bova - Fulvia coupé - Austin GT 1300 - 128 - 127 - 128 - 850T.

NEL nostro quartiere di autoveicoli usate c'è anche la vostra occasione. Stillateno il vostro usato anche acquistando una ultimata inferiore. Preventivi valutazioni e rateazioni. Nuova Concessionaria Selene, corso G. Cesare 186, telefoni 203.1977 - 203.2005, anche mattinate festivi.

NOLLOTTES Lancia serie blu: una 61-mansione nuova per la vostra vacanza, Sras, corso Giulio Cesare 333, Torino, **SCONTO** di L. 50.000 alla auto usate che abbiamo in casa: sono più di 100 sicure. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo (più con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Finanziaria Automobili Torino corso Principe Oddone 58, controllino telefonico 472.047 (anche giornata festiva).

SINISTRATI

500, 126, 127, 145, 128, 124, 132, Fulvie, Beta. Assortimento unico, Rateazioni, permute, garanzie. Scelti, corso Turati 15.

VENDESI fiorw 2300 TI iniezione accessoriato nuovo 77 come nuovo, 2 milioni 900 mila. Telefonare 307.942.

VENDIAMO rateando adeguatamente: 500, 126, Mini, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.000.

112 liberati vendo nuova causa cessione appartamento in corso, via Nizza 30, 128, 127, 128 pochi milioni anticipi più rateazione 30 mesi omaggio autoradio. Corso Turazza 13, telefono 674.705.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape cicloscarrozzati Cimi Bravo Guzzi Vespe Motoglietti pronta consegna. Manuzzi, corso G. Savoia 190, telefono 341.838.

18 Acquisto alloggi

A.A. alloggi, ville, case, rustici, Torino provincia zona montagna.

ACQUISTIAMO immobili incendiati di vecchia costruzione e pagamento contanti garantiti. Telefonare 317.057.

SOCIETA' L'IMMOBILIARE

A. CASETTA anche vecchia cooperazione acquisto pagamento contanti Torino e immediate vicinanze. Telefonare 304.727.

ACQUISTA appartamenti liberi a Torino pagando per contanti. Distaglieno, interessamenti a piazza e Subalpini, 693.156.

ACQUISTIAMO appartamenti case ville liberi eseguiti ogni dimensione. Immobiliare Ditta pagamento. Telefonare 687.803.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura case in blocco anche grandi complessi pagamento contanti. Nazionali-Case, 547.148.

ACQUISTO appartamento 1-2 camere servizi, purché libero. Telefonare 331.510.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Michelino, pagamento contanti. Telefonare 340.174.

ACQUISTO in Torino 1-2 vani con servizi purché libero pagamento contanti. Telefonare 329.515.

ALLOGGIO libero in Torino acquistasi immediatamente per prima prenotazione vendita e contanti. Telefonare Maschio 547.290.

ALLOGGIO libero 2-3 camere servizi in Torino purchè privatamente contanti come clienti interessiamo. Urgente 547.620.

«CASAPIU»

ricerca con urgenza tanta clientela, ingenti contanti e grande appartamento signorile in Torino o villetta con giardino possibilmente pecorilliane. Telefonare to 546.937 - 547.204.

SENZA spese vendo causa il sopraggiungimento in contanti palazzo valore. Cambiasso 511.000 - 511.510.

19 Vendita alloggi

A.A. VENDO alloggio libero subito casa signorile ristrutturata vendo causa trasferimento all'estero cucina ingleso/ bagno Cantine 10 milioni 400 mila trattabili affare unico Lunimatia 130, telefono 764.721.

A.A. 17.500.000 vera occasione vendo alloggio libero camera media cucinino ingresso bagno sole tranquillissima zona signorile Agna Pacetta. Telefonare Riva 503.515.

A. CENTRALISSIMO via Massena 50, 3 camere grande cucina, ripulo, ascensore, cantina, occasione vendesi, prezzo affare 13 milioni 300 mila. Facilitazioni. Telefonare Ballor-Case, 548.154.

CASA recente costruzione (via Alagna 2 piani fuori terra con lungo fabbricato adiacente) libera subito mq. 280, ufficio abitazione 93 milioni. Torinese 541.418.

CAUSA trasferimento privata vende o affitta caratteristica mansarda arredata ed ammobiliata pressi piazza Solferino ingresso, camera, cucina, salotto bagno servizio funzionante occasione vendesi/affittasi. Telefonare per appuntamento 546.111.

CENTRALISSIME alloggi e uffici in nobile fabbricato Risorgimento signorile abitazione. Telefonare 519.172 ore 14-15.

CHIERI alloggi recente costruzione ottimi con 2 camere libertà 12 milioni 3 camere libertà 15 milioni) ristrutturato camere libertà 20 milioni. Telefonare 547.476.

ALLOGGIO libero nuovo corso Brunelleschi adiacente a nuovo cinema 3 camere cucina 2 servizi forte ribassi vendiamo. Telefonare 559.385.

ALLOGGIO via Peyron libero ristrutturato signorile, 3 camere, cucina, bagno più servizio subito 42 milioni. Telefonare 547.476.

ALLOGGIO zona Monterosato via Fossati mansarda, salone due camere cucina due bagni sua via 145 forte ribasso affittasi. Telefonare 548.123.

ALLOGGIO 4 camere accessi terrazzati, libero, Barriera Milano, in casa bifamiliare, moderna costruzione, vendesi. Telefonare 531.869.

BORGARETTO ultimo rustico/villetta camera cucina soggiorno bagno, 6 milioni 900 mila con lungo rateazioni. Centrocasa 767.888.

CARIGNANO centro, vendiamo in cumulazione in costruzione grande edificio nuova piazza Italia angolo corso Garibaldi, appartamenti signorili, condizioni favorevolissime. Massime riduzioni e sconti, ultimo vendita in corsissimo. Telefonare Ballor-Case 548.154.

COM.P.A.I. vende corso Trapani 91 (Lingotto) camera, cucina, cesso, bagno, ripostiglio, ingresso, 3 milioni 200 mila. Torinese 541.418.

COM.P.A.I. vende via Monginevro 2 camere cucina bagno ripostiglio, 3 milioni 500 mila. Torinese 541.418.

COM.P.A.I. vende via Cecchi

BORSE OGGI

Ancora perdite notevoli e diffuse

TORINO — Altra giornata deludente per il mercato azionario. Anche la seduta odierna, infatti, è stata negativa ed i realizzi contenuti in fase d'apertura in cui i prezzi hanno manifestato qualche resistenza, hanno prevalso appesantendo ed ampliando le perdite che già ieri avevano falcidiato i corsi.

I venditori continuano a non trovare contropartite anche a prezzi sempre più sacrificati e gli scambi si fanno sempre più rari ed interessano solo i valori a più largo mercato. Le perdite maggiori — quasi del 6 per cento — sono state oggi registrate da Terni, Fornaci Ritrovate e Marelli; ma sono stati numerosi i valori che hanno subito regressi dell'ordine del 3-3 per cento.

Recuperi minimi sono stati messi a segno dalle Fiat ordinarie e privilegiate, interessate da una discreta corrente di acquisti. Nel reddito fisso, i ribassi si sommano ai ribassi, con le quotazioni che lasciano perdite sempre più consistenti. Chiusura Montedison 1-1 820; Saiag 1670; diritti Risanamento 905.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1150; 1140; 1145; 1138; priv.: 885, n.t., n.t., 880.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5,50% 1972 conv. 152; Città di Genova 7% 74; Magona 1973 7% conv. 111; Imi 4% 95; Op. Auto 74 II 73,30; Op. Auto 75 71,60; Imi 4% 82; Imi 4% 75,50.

LE AZIONI A TORINO

	9-4	10-4
ALIMENTARI		
Alimont	3600	3600
Eridania	3137	3137
Fiorio	530	530
Motta	1820	1820
Romana Zuccheri	385	385
Vercelli Unica	500	495 50
BANCARIE		
Banco Roma	17350	17350
Comit	18400	18400
Credito It.	1940	1940
Interbanca priv.	18120	17800
Mediobanca	72900	73100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1350	1350
Eternit	1450	1400
Fornaci Riunite	3710	3500
Unicem	4385	4220
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1006	1021
Italgas	587	583 50
Liquigas	232	220 50
Liquigas priv.	153	158
Mira Lanza	28450	27900
Montedison	—	—
Montef., Gemina	—	—
Pirelli	1140	1100
Pirrel	1195	1180
Rumianca	2300	2310
SAFFA	3000	3040
Schiapparelli	4650	4250
COMMERCIALI		
Rinascente	102 75	101 75
» priv.	72 50	70
Sfos Genova	3375	3375
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	790	799
Beni Imm. It. priv.	370	358
Beni Stabili	3280	3280
Cond. Acqua Roma	665	665
Generale Imm.	310	309 25
Imm. Ass. Vittoria	6500	6500
Isvim	6650	6300
Rinascente	7900	7800
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13400	13050
» » priv.	8150	8000
Latina	1290	1285
Latina priv.	1180	1190
Generali	65800	64850
RAS	77700	76000
S.A.I.	12030	12000
Toro Ass.	16000	15700
Toro Ass. priv.	8000	7810
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1850	1850
Autostrada To-MI	2975	2940
Per. Co.	560	—
Italcable	2900	—
N.A.I.	4030	3850
SIP	—	1630
Torino-Nord	118	115
FINANZIARIE		
Bastogi	1543	1538
Finelser	335 50	350
GIM	2650	2650
IFI priv.	2665	2590
IFI	9100	9230
Invest	2115	2250
La Centrale	10700	10450
Milan	3600	3500
Piemonte Finanz.	3570	3500
Pirelli & C.	1500	1500
Pirelli S.p.A.	2150	2150
S.A.R.O.M. fin.	1110	1080
S.I.F.A.	1450	1405
S.M.E.	1780	1755
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	735	735
Marelli & C.	673	643
Pan Elettric	1930	1930
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	1131	—
» priv. »	647	—
Castagnetti	2160	2180
Gilardini	3430	3130
Nebiolo	232 75	232 75
Olivetti	1170	1160
» priv.	930	919
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	423	424
Fonderie & C.	818	818
Italsider	636	646
Metalli	2630	2400
Tubi e Grafite	34000	34000
Tubi	89	90
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14150	13945
» priv.	6390	6540
Cartiere Italiane	1000	1000
TESSILI		
Cot. Cantoni	10150	10075
Fisac	2850	2850
Lane Borgosesia	16500	16000
Manifattura Fiegg	88	86
» » priv.	172	172
Viscosa	1930	1910
» priv.	1215	1217
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1085	1070
Cigo	2680	2680
CIR	6630	6950
Facchetti	196	196
CERT. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	92 —	87 —
Fin. Roma 6%	119 50	119 —
Ifi Sist 7 %	95 —	88 —
Pirelli 5%	71 —	71 —
Mediob. 6%	316,50	316 50
Med. Fingest 7%	154 —	154 —
Med. C. Erba 7%	103 —	105 —
» Viscosa 7%	114 —	114 —
Metalli 6 %	97 —	97 —
Liquigas 7½ '79	94 —	94 —
» » '77	92 —	92 —
» » 7% '78	87 —	87 —
Torino 6% '52	82 50	82 50
» Assi 5½ '60	74 —	74 —
» » »	73 90	73 90
S. Paolo 5%	87 —	87 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	76 25	76 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 5%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 40	81 40
C.I.R. 7½ '76	82 —	80 —
» » »	105 —	105 —
» » '77	80 —	80 —
» » »	81 50	81 50
» » '78	81 50	81 50
» » »	78 25	78 25
Torino-Nord 6%	90 —	90 —
Unicem 6% '72	92 —	92 —
» » '73	91 50	91 50
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	91 —	86 —
Imm. Roma 6%	119 —	118 —
IRI Sist. 7%	88 50	97 50
Rumianca 6%	102 50	100 —
Pirelli S.p.A. 5%	71 —	71 —
Mediobanca 6%	317 50	316 50
Med. Fingest 7%	154 —	154 —
Med. C. Erba 7%	103 —	101 —
» Viscosa 7%	113 —	113 —
Metalli 6%	96 —	96 —
Liquigas 7½% '79	93 —	93 —
» » '77	91 —	92 —
» » 7% '78	91 50	91 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Atmosfera sempre pesante in Borsa attraverso modesti tentativi di rianimazione che hanno più o meno scarso risultato, ignorando anche le notizie positive quali quelle della ripresa, dopo 8 anni, della corresponsione del dividendo da parte dell'Italsider e della Dalmine. La Borsa sembra in una specie di letargo. Il risparmio è assente e l'attività rimane accentrata nell'ambito operativo.

La seduta ha avuto anche oggi un avvio moderatamente migliore, poi i prezzi sono caduti al di sotto dei livelli della vigilia per il sopraggiungere di nuove offerte. Nelle ultime battute si è avuto un ennesimo tentativo di difendere i prezzi con scarso esito. Questa è la cronaca di un'altra seduta priva di significato e povera d'affari. Dopoborsa calmo. Intonazione sempre riflessiva nel settore dal reddito fisso, salvo lievi rafforzamenti.

Principali oscillazioni della giornata: Generali 65.750, 65.000; Fiat 1155, 1140; Montedison 889, 880; Viscosa 1835, 1810; Olivetti privilegiata 965; Toro 15.490; Sai 12.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano stilate in ordine alfabetico:

Abetila 15.700; Acciaierie 3000; Alitalia 1832; Alleanza 21.100; Amiata 1075; Anic 999; Assicurazioni 166 mila; Bastogi 1535; B. Roma 17.100; Beni Stabili 5280; Breda Brioschi 83.700; Burgo 14 mila; Caffaro 355; Cantoni 10.050; Carlo Erba pr. 3890; Carlo Erba pr. 2315; Cascami 6905; Cementir 1600.

Cigo 2690; Cogo 1435; Comit 18.080; Comp. Milano or. 13130; Comp. Milano pr. 6000; Comp. Toro ordin. 15.490; Comp. Toro pr. 7750; Cond. Acqua 675; Credit 1950; Cucirini 5821; Dalmine 426; De Ferrari 1901; Donzelli 1250; E. Marelli 851; Eridania 2089; Eternit 1407; Falk or. 6740; Falk pr. 5000.

Finmare 176,50; Finsider 351; Fisac 2850; Fond. Incendio 12.580; Fond. Vita 27.000; Gavardo 1885; Generalfin 995; Generali 65 mila; Gim 2471; Ginori 330; Ifi pr. 2680; Ifi 9210; Imm. Roma 308; Iniziative 6789; Interbanca 17.900; Invest 2285; Italcable 2700; Italcementi 26.300.

Italgas 588; Italsider 645; La Centrale 10.415; Lanerossi 2350; Lepetit or. 12 mila 100; Lepetit pr. 12.150; Linificio 686; Liquigas 229; Magneti M. 751; Magona 2004; Marzotto 1150; Mediobanda 72.700; Metalli 2415; Mira Lanza 27.900; Mittel 3900; Montedison 684; Montefibre or. 68,25; Montefibre pr. 179,50.

Nebiolo 328,75; Nord Milano 3700; Olcese 360; Olivetti or. 1160; Olivetti pr. 955; Pacchetti 195,50; Permutola 3300; Pirelli 1155; Pirelli e C. 1465; Pirelli S.p.A. 793; Ponzi or. 1335; Ras 76.900; Rinascente or. 102; Rinascente pr. 72,50; Risanamento 7380; Rumianca 2330.

Saffa 5930; Sai 12.000; Saiom 2145; Sicla 1280; Sifa 3050; Sme 1925; Stampati 6130; Standa 10.570; Snet 1751; Tecnomasio 259; Terni 60; Tiliane 595; Trafilerie 986; Un. Manifat. 40.550; Viscosa or. 1610; Viscosa pr. 1220.

A GENOVA

Il mercato odierno continua a mantenersi su basi riflessive e con scambi sempre poco animati. Anche oggi accusa una flessione generale dell'1 per cento, mentre le maggiori perdite vengono segnalate sui minerari, elettrici, tessili, bancari ed assicurativi.

Reddito fisso cedente con poche contrattazioni. Alcuni prezzi: Centrale 10.450; Generali 64.900; Ras 76.800; Meridionali 1525; Nai 3865; Viscosa ordinarie 1615; Viscosa privilegiate 1240; Finsider 351; Italsider 645; Fiat ordinarie 1136; Fiat privilegiate 650; Sip 1660; Montedison 678,75.

REDDITO FISSO A TORINO

	9-4	10-4
VALORI DI STATO		
Ricostruz. 3½%	97 50	100 10
» 5%	87 —	87 —
Pr. R. 3% Trieste	77 —	77 —
Rif. Fond. 5%	73 80	73 80
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. 5% 3½ '67	80 80	80 80
» » » '68	78 —	78 —
» » » '69	73 —	73 —
» 5½ '70	80 30	80 30
» » '71	81 —	81 —
» » '72	81 30	81 30
M.T.N. 5% '76	—	—
» » » '77	—	—
» » » II	87 30	87 10
» » » '78	82 10	82 10
» » » II	87 20	86 80
3½% '78	87 40	86 80
» » '79	83 80	83 80
» » II	87 20	86 80
M.T.P. 5% '78	81 50	81 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '62 I	77 40	78 —
» » » '63 II	75 80	76 50
» » » '64 I	74 90	74 50
» » » '64 II	76 90	75 —
» » » '67	75 —	73 —
» » » '68 I	73 10	72 50
» » » '68 II	73 40	72 80
» » » '69 I	73 10	73 10
» » » '69 II	74 20	73 50
» 5% '70	83 60	83 20
» » '71	80 80	80 50
» » '72 I	81 40	79 60
» » '72 II	78 25	76 75
» » '73	78 20	77 25
» Eurom. 6%	90 —	90 50
IMI 6% '68	83 95	83 —
» » '69	80 —	80 —
» Alfa 7% '70	81 20	81 20
Selm 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	73 80	73 80
» » '68 II	73 —	73 —
» » '69	73 35	73 35
» 7% '71	81 —	81 —
» » '72	80 60	80 70
» » '73	81 80	82 —
CO.FI.P. 5%	68 30	68 30
» 5½%	68 25	68 —
» 6%	70 20	69 30
» 7%	73 80	73 90
I.R.I. 7% '77	77 50	78 —
» » » '78	77 80	77 80
» » » '79	77 90	77 95
» » » '80	76 80	76 80
» » » '81	76 80	76 50
» » » '82	76 80	76 50
» » » '83	76 70	76 70
» » » '84	77 30	77 —
» » » '85	76 80	76 80
» » » '86	76 80	76 80
» » » '87	76 80	76 80
» » » '88	76 80	76 80
» » » '89	76 80	76 80
» » » '90	76 80	76 80
» » » '91	76 80	76 80
» » » '92	76 80	76 80
» » » '93	76 80	76 80
» » » '94	76 80	76 80
» » » '95	76 80	76 80
» » » '96	76 80	76 80
» » » '97	76 80	76 80
» » » '98	76 80	76 80
» » » '99	76 80	76 80
» » » '00	76 80	76 80
» » » '01	76 80	76 80
» » » '02	76 80	76 80
» » » '03	76 80	76 80
» » » '04	76 80	76 80
» » » '05	76 80	76 80
» » » '06	76 80	76 80
» » » '07	76 80	76 80
» » » '08	76 80	76 80
» » » '09	76 80	76 80
» » » '10	76 80	76 80
» » » '11	76 80	76 80
» » » '12	76 80	76 80
» » » '13	76 80	76 80
» » » '14	76 80	76 80
» » » '15	76 80	76 80
» » » '16	76 80	76 80
» » » '17	76 80	76 80
» » » '18	76 80	76 80
» » » '19	76 80	76 80
» » » '20	76 80	76 80
» » » '21	76 80	76 80
» » » '22	76 80	76 80
» » » '23	76 80	76 80
» » » '24	76 80	76 80
» » » '25	76 80	76 80
» » » '26	76 80	76 80
» » » '27	76 80	76 80
» » » '28	76 80	76 80
» » » '29	76 80	76 80
» » » '30	76 80	76 80
» » » '31	76 80	76 80
» » » '32	76 80	76 80
» » » '33	76 80	76 80
» » » '34	76 80	76 80
» » » '35	76 80	76 80
» » » '36	76 80	76 80
» » » '37	76 80	76 80
» » » '38	76 80	76 80
» » » '39	76 80	76 80
» » » '40	76 80	76 80
» » » '41	76 80	76 80
» » » '42	76 80	76 80
» » » '43	76 80	76 80
» » » '44	76 80	76 80
» » » '45	76 80	76 80
» » » '46	76 80	76 80
» » » '47	76 80	76 80
» » » '48	76 80	76 80
» » » '49	76 80	76 80
» » » '50	76 80	76 80
» » » '51	76 80	76 80
» » » '52	76 80	76 80
» » » '53	76 80	76 80
» » » '54	76 80	76 80
» » » '55	76 80	76 80
» » » '56	76 80	76 80
» » » '57	76 80	76 80
» » » '58	76 80	76 80
» » » '59	76 80	76 80
» » » '60	76 80	76 80
» » » '61	76 80	76 80
» » » '62	76 80	76 80
» » » '63	76 80	76 80
» » » '64	76 80	76 80
» » » '65	76 80	76 80
» » » '66	76 80	76 80
» » » '67	76 80	76 80
» » » '68	76 80	76 80
» » » '69	76 80	76 80
» » » '70	76 80	76 80
» » » '71	76 80	76 80
» » » '72	76 80	76 80
» » » '73	76 80	76 80
» » » '74	76 80	76 80
» » » '75	76 80	76 80
» » » '76	76 80	76 80
» » » '77	76 80	76 80
» » » '78	76 80	76 80
» » » '79	76 80	76 80
» » » '80	76 80	76 80
» » » '81	76 80	76 80
» » » '82	76 80	76 80
» » » '83	76 80	76 80
» » » '84	76 80	76 80

STAMPA SERA INTERNO ESTERO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 78

Dibattito ai Comuni

Wilson caccia via un ministro anti-CEE

I deputati hanno votato (396 contro 170) per la permanenza nella Comunità europea

Londra, 10 aprile.

Grazie al voto favorevole dei conservatori e dei liberali (che sono all'opposizione) il governo del primo ministro laborista Harold Wilson ha ottenuto una forte maggioranza a favore della sua decisione di restare nella Comunità europea.

Al termine di un dibattito protrattosi per tre giorni alla Camera dei Comuni, la votazione ha dato 396 voti contro 170 a favore della permanenza britannica nella Cee, con una maggioranza, di 226 voti, superiore a quella prevista. Wilson ne uscirà rafforzato presentando la questione all'elettorato nel referendum in programma per il 5 giugno.

Paradossalmente, l'opposizione al governo sulla permanenza dell'Inghilterra nella Cee è giunta proprio dalle file del partito laborista nel quale 144 su 314 deputati hanno votato contro.

Uno di questi è sicuramente il ministro di Stato per l'Industria, Eric Hefer, 53 anni, che si è apertamente schierato contro il Primo Ministro, il quale aveva raccomandato ai membri del suo gabinetto di non parlare contro il governo nel corso del dibattito. Nella votazione, tuttavia, i deputati sono stati lasciati liberi di votare al di fuori degli schieramenti dei partiti anche se i laburisti, in realtà, si presentano profondamente lacerati sulla questione della permanenza britannica in seno alla Cee.

Nel dibattito, Heber ha detto: *«Sono sicuro che il popolo britannico voterà "no" al referendum, e farà bene».*

Wilson ha reagito destituendo prontamente il suo Ministro dissidente, esponente dell'ala sinistra del partito, subito dopo la conclusione del dibattito, e gli ha inviato una lettera dicendogli: *«Sto per informare la Regina che lei ha cessato di essere un Ministro».*

Secondo gli osservatori parlamentari, sette dei 23 componenti del gabinetto ministeriale di Wilson hanno votato contro la linea decisa dal governo. Nessuno di costoro è stato tuttavia sottoposto a provvedimenti disciplinari, perché si sono astenuti dal parlare contro la politica governativa nel corso del dibattito.

(Associated Press)

Manifestazione il 15 aprile dei viticoltori in Francia

Parigi, 10 aprile.

Tutte le attività economiche degli otto dipartimenti viticoli francesi resteranno bloccate nel pomeriggio del 15 aprile, mentre a Lussemburgo i ministri dell'Agricoltura dei «Nove» si riuniranno in seduta straordinaria per cercare una soluzione alla guerra del vino tra Italia e Francia. Lo ha deciso il «Comitato regionale d'azione viticola» riunito a Beziers (Montpellier). (Ansa)

Una brutta sorpresa per i numerosi albergatori della Capitale

L'Anno Santo non aiuta Roma

Rispetto al 1974 la presenza dei turisti è scesa del 30 per cento - Concorrenza di enti religiosi
Previsto l'arrivo di 8 milioni di pellegrini: gli agenti di viaggio si accontenterebbero della metà

Roma, 10 aprile.

Il 1975 turistico si è aperto, per Roma e dintorni, con una brutta sorpresa. Infatti, nonostante il richiamo dell'anno santo, e la conseguente «mobilitazione spirituale» di turisti da ogni parte del mondo per il Giubileo, le cifre si presentano fortemente negative.

Nei primi tre mesi dell'anno la diminuzione delle presenze negli alberghi e nelle pensioni è stata valutata a circa il 30 per cento, rispetto ai livelli dello scorso anno, da Conti, presidente dell'Associazione imprese viaggi e turismo.

«Il 1975 sarà tutt'altro che un'annata favolosa, nonostante il Giubileo — dice il presidente della Federazione italiana alberghi e turismo, Cagli —. Forse l'anno santo riuscirà ad attenuare gli effetti della crisi che ha colpito il settore turistico; ma non riuscirà a determinare la necessaria ripresa».

Molti operatori accusano chiaramente la concorrenza di enti religiosi. «I pellegrini arrivano — ci diceva un albergatore —, ma li mandano a dormire in convento». Ad un osservatore casuale infatti non sfuggono le piccole folle di americani o di tedeschi che passeggiano nel centro storico o passano su corriere per le vie della città. Secondo la «Peregrinatio romana ad Petri sedem», l'ufficio di coordinamento vaticano, un istituto religioso ed alcuni alberghi di seconda categoria, collegati alla Peregrinatio, segnalano il «tutto esaurito» fino al 15 novembre.

In complesso, la Peregrinatio conta che giungeranno tre milioni e mezzo di «romei», in larga parte giovani, appartenenti alla piccola borghesia, e per i quali l'ospitalità fornita dall'organizzazione vaticana del «tutto compreso per l'anno santo» fornisce il necessario a tariffe accessibili, sicuramente competitive rispetto a quelle dei liberi imprenditori.

E' significativo, però, che le fonti ufficiose della Peregrinatio, che un anno fa parlavano di sette-otto milioni di turisti giubilari per il 1975, adesso stiano del cinquanta per cento più prudenti nelle stime, anche se l'afflusso attuale viene giudicato «più che soddisfacente».

Le previsioni pessimistiche sembrano però confermate dai primi bilanci delle vacanze pasquali. Roma, in occasione di questa ricorrenza, è meta tradizionale di pellegrini italiani e stranieri. Anche quest'anno sono venuti, a decine di migliaia, ma in numero decisamente inferiore a quello delle Pasque precedenti. Calcoli ottimistici parlavano di circa seicentomila presenze, che avrebbero dovuto segnare l'apertura ufficiale della stagione per l'Anno Santo.

Invece, secondo i primi calcoli, che però troveranno probabilmente conferma nei calcoli ufficiali, sono meno della metà i turisti che hanno affollato San Pietro, i musei vaticani, il Colosseo. L'Anno Santo avrebbe dovuto costituire un banco di prova per il turismo italiano, duramente provato, nelle ultime estati, prima dall'epidemia di colera a Napoli, poi dalle difficoltà economiche e politiche.

«Il turismo subisce l'influenza negativa della crisi economica — dice ancora Conti —. Per quanto riguarda Roma, il colpo peggiore è rappresentato dalla contrazione della corrente nordamericana, una clientela ricca che affluiva in tutti i mesi dell'anno».

Marco Tosatti

BB: quarto marito

Parigi. Brigitte Bardot, poco più di 40 anni, è al suo quarto matrimonio. La stessa attrice ha annunciato le sue prossime nozze con il pittore cecoslovacco Mirko Brezek, con lui nella foto (Per concessione di «Eva Express»).

Inchiesta della polizia femminile

Bimbi sudvietnamiti illegali le adozioni?

Roma, 10 aprile.

La polizia femminile della questura di Roma ha aperto un'inchiesta sulla vicenda delle adozioni di orfani vietnamiti, fatti arrivare a Roma tramite le suore della Divina Provvidenza di Portieux. E' possibile infatti che non siano state completate, da parte dei genitori adottivi, tutte le formalità che la legge italiana prevede nel caso di orfani stranieri.

Esistono infatti, secondo gli esperti del tribunale dei minorenni, due vie che è possibile seguire. Nella prima ipotesi, l'adozione «speciale», la coppia che vuole il bambino deve rivolgersi al tribunale dei minorenni italiano, che, dopo aver esperito indagini ed avere accertato che il bambino sia realmente stato abbandonato, permette che entri in Italia.

Il secondo tipo di adozione viene compiuta di fronte al tribunale del Paese nel quale ha cittadinanza il bambino; ma ha valore solo in quel Paese, e di conseguenza i genitori devono chiedere alla corte di appello un giudizio di delibazione della sentenza straniera, e, in caso positivo, ciò che è stato deciso dal tribunale del Paese di origine viene riconosciuto anche dal tribunale italiano.

Secondo il presidente del tribunale dei minorenni, Alfredo Moro, negli ultimi due anni non più di dieci coppie hanno adottato bambini stranieri, e fra di loro non c'erano bambini del Vietnam; dunque i sei orfanelli giunti lì no ad ora in Italia sono stati adottati presumibilmente con una procedura che è valida solo per il Sud Vietnam.

E' necessario dunque, a questo punto, che la corte d'appello sia interpellata, per giudicare della validità della procedura. Secondo un ex consigliere della sezione minorenni, la corte deve controllare, affinché l'adozione abbia valore, se c'è conformità di norma fra i due paesi. Se le condizioni di adozione sono eguali in Italia e Sud Vietnam, la deliberazione sarà positiva; in caso contrario questo gesto avrà valore solo in Vietnam.

m. tos.

Londra: Lord giudica male tutti i "partners,, d'Europa

Londra, 10 aprile.

Il conte di Arran, che per diversi anni fu diplomatico di carriera al Foreign Office, ha esaminato i partners dell'Inghilterra nella Comunità economica europea, concludendo che non gli piacciono.

Ecco come li vede in una guida umistica apparsa ieri sull'«Evening News» di Londra:

Francesi: rospi, testardi, brutti, liberi.

Tedeschi: orsacchi, efficienti, privi di spirito, crudeli.

Italiani: spacconi, pelatai, cortesi nel Nord, scimpanzè nel Sud.

Belgi: né carne né pesce, tetri e appena appena una nazione.

Olandesi: decenti, ottusi, brutti, ma sempre di meno. Altezzosi.

Lussemburghesi: ma esistono davvero?

Irlandesi: dolci, selvaggi killers.

Danesi: ombre di ciò che furono.

Infine il lord, il cui nome è Arthur Attenoyke Strange David Archibald Gore, così conclude l'inglese: «La birra inglese puzza, è sempre stata sporca e sta diventando sempre peggio. Di tedesco non mi piace nulla e nessuno, ma devo ammettere che la birra tedesca è migliore».

Le condizioni di Maestrelli stazionarie dopo l'intervento

Roma, 10 aprile.

Tommaso Maestrelli, l'allenatore della Lazio, è ricoverato in una clinica romana, nella quale è stato sottoposto nei giorni scorsi ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono stazionarie ed in proposito ieri il seguente comunicato: «Le condizioni generali del signor Tommaso Maestrelli sono stazionarie. Il paziente è afebbrile con pressione arteriosa 130-80 millimetri cubici, 60 pulsazioni e 18 atti respiratori. Il decorso post-operatorio quindi è da considerarsi soddisfacente».

Purtroppo, nonostante l'ottimismo ufficiale del comunicato, si teme che un male crudele abbia colpito l'allenatore della Lazio e le voci in proposito diventano sempre più allarmanti.

Scommesse su Jackie e il suo futuro marito

Londra, 13 aprile.

Per il quotidiano londinese «Daily Express», il regista americano Mike Nichols è il candidato favorito per diventare il terzo marito di Jacqueline Kennedy Onassis. «Nichols e Jackie sono sentimentalmente legati da anni» ha scritto il giornale aggiungendo in proposito che alcuni allibratori danno la candidatura Nichols per due a uno.

Anche se favorito, il cineasta americano non sarebbe l'unico pretendente alla mano di «Jackie»: il senatore John Tunney è dato infatti per 25 a uno, l'avvocato William van der Heuvel per 20 a uno mentre, a distanza, il banchiere André Meyer e l'avvocato Ross Gilpatrick sono offerti entrambi per 40 a uno. (Ansa-Upi).

Già i piccoli erano camion ruggenti. Figuratevi ora i grandi.

Una fama, quella dei piccoli OM, meritata in anni di lavoro instancabile, per pianure, colline, montagne.

I leoni del lavoro.
Oggi, ai piccoli e medi OM si sono affiancati, per le distanze internazionali e i grandi carichi, i "grossi" OM: il 160, il 180, il 190, il 300, eredi della prestigiosa esperienza dei costruttori italiani di cui la OM è parte integrante.

L'assistenza OM: prima, durante, dopo l'acquisto.
I Concessionari della rete specializzata OM, studiano il vostro problema dalla base, sul posto, per consigliarvi il mezzo "su misura". Al momento dell'acquisto il Concessionario OM sa trovare le condizioni per voi più soddisfacenti. Infine, il servizio è garantito da una équipe altamente specializzata: non perderete mai un minuto più del necessario.

OM: la vocazione di fare camion da sempre.
Da oltre sessant'anni la OM costruisce autocarri e in tutti questi anni ha ben imparato a conoscere i problemi specifici del camionista italiano ed a mettere a sua disposizione i migliori prodotti.
Per questi motivi la OM rappresenta la sola vera alternativa in fatto di camion.

OM
Sessant'anni di grandi imprese.